BI-LAN-CIO CON-SOLI-DATO 2024

Gruppo Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. Approvato dal Socio Unico di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. in data 30/06/2025

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 7
LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO 7
Il quadro macroeconomico – economia e mercati 7
Lo scenario economico e finanziario italiano: focus sul mercato bancario e finanziario 9
Scenario economico della Repubblica di San Marino 10
IL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO - CRSM 12
IL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 13
PRESENZA DEL GRUPPO SUL TERRITORIO 16
PRINCIPALI AZIONI AFFERENTI IL GRUPPO NEL CORSO DEL 2024 18
ATTIVITÀORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO 19
IL SISTEMA DEI CONTROLLI DI GRUPPO 19
SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA CONSOLIDATA 19
La composizione dell'attivo e del passivo consolidati 21
Crediti verso la clientela 23
NPE ratio e Indicatori di rischiosità del credito 24
La raccolta da clientela 25
Il prospetto di raccordo tra il patrimonio di Gruppo e il patrimonio della Capogruppo 26
Analisi dei Margini sul conto economico consolidato riclassificato 27
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVE- 28
DIBILE DELLA GESTIONE 30
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO 31
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO 32
GARANZIE E IMPEGNI CONSOLIDATO 33
NOTA INTEGRATIVA 34
37

PARTE A – PARTE GENERALE
AREA DI CONSOLIDAMENTO 38
1. AREA DI CONSOLIDAMENTO 46
1.1. VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO 46
1.2. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO 48
1.3. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO 48
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 48
49
Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - attivo 49
1. CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITÀPRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI (voce 10 dell'attivo consolidato) 49
1.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITÀPRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI" 49
2. TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI (voce 20 dell'attivo consolidato) 49
2.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI" 49
3. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 30 dell'attivo consolidato) 49
3.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI" 49
3.2. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI 50
3.3. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI 50
3.4. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI" 51
4. CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 40 dell'attivo consolidato) 51
4.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA" 51
4.2. CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI 52
4.3. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA 52
4.4. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA 53
4.5. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO CLIENTELA" 54
4.6. COMPOSIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA (valori netti) PER SETTORE DI ATTIVITÀECONOMICA 55
5. OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO E AZIONI, QUOTE ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE (voci 50 – 60 dell'attivo consolidato) 55
5.1. COMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI E NON IMMOBILIZZATI 55
5.2. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI" 56
5.3. VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI" 57
5.4. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI" 57
5.5. VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI" 58
6. PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE E PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE IN IMPRESE DEL GRUP- 59

PO (voci 70 – 80 dell'attivo consolidato)
6.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE" E 80 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE IN IMPRESE DEL GRUPPO" IN BASE AL METODO DI VALUTAZIONE **59**
6.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE" **60**
6.3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE IN IMPRESE DEL GRUPPO" **61**
6.4. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE" **61**
6.5. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE IN IMPRESE DEL GRUPPO" **62**
6.6. ATTIVITÀE PASSIVITÀVERSO IMPRESE PARTECIPATE NON CONSOLIDATE (voce 70) **63**
6.7. ATTIVITÀE PASSIVITÀVERSO IMPRESE PARTECIPATE NON CONSOLIDATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO (voce 80) **64**
7. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 90 dell'attivo consolidato) **64**
7.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI" **64**
8. DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO (voce 100 dell'attivo consolidato) **64**
8.1. COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELLA VOCE 100 "DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO " **64**
9. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce 110 dell'attivo consolidato) **65**
9.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 110 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" **65**
9.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 110 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" **65**
10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce 120 dell'attivo consolidato) **66**
10.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 120 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" **66**
10.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 120 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" **67**
10.3. BENI ACQUISITI DA RECUPERO CREDITI **67**
10.4. LEASING VERSO ENTI CREDITIZI E VERSO CLIENTELA (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti) **68**
11. CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO (voce 130 dell'attivo consolidato) **68**
11.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO" **68**
12. OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE (voce 140 dell'attivo consolidato) **68**
12.1. COMPOSIZIONE "AZIONI SOCIALI" **68**
13. ALTRE ATTIVITÀ(voce 150 dell'attivo consolidato) **68**
13.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "ALTRE ATTIVITÀ" **68**
14. RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce 160 dell'attivo consolidato) **69**
14.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RATEI E RISCONTI ATTIVI" **69**

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – passivo **70**
15. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 10 del passivo consolidato) **70**
15.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI" **70**
16. DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20 del passivo consolidato) **70**
16.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA" **70**
16.2. DEBITI PER MONETA ELETTRONICA **71**
17. DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI (voce 30 del passivo consolidato) **71**
17.1. COMPOSIZIONE DEI DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI **71**
18. ALTRE PASSIVITÀ(voce 40 del passivo consolidato) **71**
18.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "ALTRE PASSIVITÀ" **71**
19. RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce 50 del passivo consolidato) **72**
19.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "RATEI E RISCONTI PASSIVI" **72**
20. I FONDI (voci 60 – 70 – 80 del passivo consolidato) **72**
20.1. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 60 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO" **72**
20.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "FONDI PER RISCHI E ONERI" **72**
20.3. MOVIMENTAZIONE DEL "FONDO IMPOSTE E TASSE" **73**
20.4. MOVIMENTAZIONE DEL "FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI" **73**
20.5. MOVIMENTAZIONE DELLA SOTTOVOCE C) "ALTRI FONDI" **73**
20.6. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 80 "FONDO RISCHI SU CREDITI" **74**
21. RISERVE TECNICHE (voce 90 del passivo consolidato) **75**
22. FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI, PASSIVITÀSUBORDINATE, DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO, PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI, CAPITALE SOTTOSCRITTO, SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE, RISERVE, RISERVA DI RIVALUTAZIONE, UTILI (PERDITE) PORTATI (E) A NUOVO E UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (voci 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 - 180 - 190 del passivo consolidato) **75**
22.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI" **75**
22.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "PASSIVITÀSUBORDINATE" **75**
22.3. COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELLA VOCE 120 "DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO" **75**
22.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "PATRIMONIO NETTO DI TERZI" **76**
22.5. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "CAPITALE SOTTOSCRITTO" **76**
22.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE" **76**
22.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RISERVE" **76**
22.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RISERVA DI RIVALUTAZIONE" **76**
22.9. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO" **76**
22.10. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO" **76**
22.11. COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO NEGLI ULTIMI 2 ANNI **76**
22.12. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO **77**
22.13. COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO PER SETTORE DI ATTIVITÀECONOMICA **77**

Informazioni sullo stato patrimoniale – garanzie e impegni 78
23. GARANZIE E IMPEGNI 78
23.1. COMPOSIZIONE DELLE "GARANZIE RILASCIATE" 78
23.2. COMPOSIZIONE DEI CREDITI DI FIRMA SOPRA EVIDENZIATI 78
23.3. SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO ENTI CREDITIZI 79
23.4. SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO CLIENTELA 79
23.5. ATTIVITÀCOSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI 79
23.6. MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO 79
23.7. COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A PRONTI" 79
23.8. COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A TERMINE" 80
23.9. DERIVATI FINANZIARI 80
23.10. CONTRATTI DERIVATI SUI CREDITI 80

Informazioni sullo stato patrimoniale – conti d'ordine 81
24. CONTI D'ORDINE 81
24.1 .CONTI D'ORDINE 81
24.2. INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: ESECUZIONE DI ORDINI 82
24.3. COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA PER SETTORE DI ATTIVITÀECONOMICA 82
24.4. ATTIVITÀFIDUCIARIA 83
24.5. BENI DETENUTI NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI TRUSTEE 83

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 84
25. GLI INTERESSI (voci 10 - 20 del conto economico consolidato) 84
25.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI" 84
25.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI" 85
26. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI (voce 30 del conto economico consolidato) 85
26.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI" 85
27. COMMISSIONI (voce 40 - 50 del conto economico consolidato) 86
27.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE" 86
27.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE" 87
28. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE (voce 60 del conto economico consolidato) 87
28.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE" 87
29. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 70 del conto economico consolidato) E ALTRI ONERI DI GESTIONE (voce 80 del conto economico consolidato) 88
29.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 70 - 80 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE", "ALTRI ONERI DI GESTIONE" 88
30. PREMI NETTI (voce 90 del conto economico consolidato) E UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (voce 100 del conto economico consolidato) 88
31. LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 110 del conto economico consolidato) 88
31.1. NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE 88
31.2. DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE B) "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE" 89
31.3. COMPENSI 90
32. LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI (voci 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 – 180 - 190 del conto economico consolidato) 91
32.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 120-130 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI" 91
32.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI" 91
32.3. VOCE 150 "ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI" 91
32.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI" 92
32.5. DIVERSE TIPOLOGIE DI MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO 92
32.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI" 93
32.7.COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE" 93
32.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE" 93
33. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO (voce 200 del conto economico consolidato) 93
34. PROVENTI STRAORDINARI (voce 220 del conto economico consolidato) E ONERI STRAORDINARI (voce 230 del conto economico consolidato) 94
34.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 220 - 230 "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" 94
35. UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI (voce 250 del conto economico consolidato) 94
35.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 250 "VARIAZIONE DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI" 94
36. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI (voce 270 del conto economico consolidato) 94
36.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 270 "VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI" 94
37. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI (voce 280 del conto economico consolidato) 95
37.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 280 " UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI" 95

ALTRE TABELLE INFORMATIVE 96
38. AGGREGATI PRUDENZIALI 96
39. GRANDI RISCHI E PARTI CORRELATE 96
40. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀE DELLE PASSIVITÀ 96
40.1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀE DELLE PASSIVITÀ 96
41. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE 97
41.1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE 97
42. ISTITUTI DI PAGAMENTO E ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ulteriori informazioni 98
43. ULTERIORI INFORMAZIONI SU CARTE DI CREDITO, CARTE DI DEBITO E MONETA ELETTRONICA 98
43.1. VOLUMI DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO 98
43.2. UTILIZZI FRAUDOLENTI 98
43.3. CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA 98
43.4. DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀDI ACQUIRING 99

ALTRE INFORMAZIONI 100

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Sezione 1
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Lo scenario economico di riferimento.

Il quadro macro-economico economia e mercati[1]

Il 2025 si apre con un quadro economico caratterizzato da dinamiche complesse e sfide strutturali a livello mondiale. Il clima economico globale continua a essere influenzato da tensioni geopolitiche, incertezza politica e cambiamenti climatici senza precedenti. Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato, con implicazioni economiche significative, tra cui la necessità di una transizione energetica accelerata. Il contesto internazionale, fortemente minacciato dalle evoluzioni dei conflitti in corso, è il principale fattore di rischio che può spingere al ribasso la crescita globale.

Nel 2024 grazie al traino dei Paesi Emergenti, gli scambi globali hanno mostrato segnali di recupero con l'indice volume del commercio mondiale a +3,6% su base annua, cui si aggiunge la crescita delle esportazioni ove gli Stati Uniti e i Paesi emergenti - questi ultimi con un +8,5% - che hanno contribuito all'accelerazione a fronte della flessione rilevata in area euro. Sul quarto trimestre è stata rilevata la sostanziale stabilità dell'indice PMI globale dei direttori acquisti, sospinto dalla fase espansiva dei servizi, ma in presenza di scenari meno favorevoli per il comparto manifatturiero.
Sul fronte del Pil il quarto trimestre dell'anno ha mostrato dinamiche eterogenee, con gli Stati Uniti in crescita, in termini congiunturali annualizzati del 2,3%, sospinto dai consumi interni, l'area Euro in fase stagnante con Germania e Francia in zona negativa, mitigate da una Spagna sorprendentemente in crescita congiunturale al di sopra delle attese. L'economia cinese, seppure appesantita dalla debolezza dell'immobiliare in presenza di forti tensioni sul commercio estero, cresce con una media del 5%, raggiungendo l'obiettivo di crescita governativo.

Analizzando le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) pubblicate nel mese di gennaio, prima dell'applicazione dei dazi doganali introdotti dagli Stati Uniti, la crescita dell'economia mondiale è prevista proseguire al 3,3%, analogamente all'ultimo biennio, seppure in presenza di sensibili cambiamenti fra le aree geografiche come meglio apprezzabile in tabella.

	WEO GENNAIO 2025			DIFFERENZE CON **WEO UPDATE 2024**	
	2024	2025	2026	2025	2026
Prodotto mondiale	3,2	3,3	3,3	0,1	0
Economie avanzate	1,7	1,9	1,8	0,1	0
Stati Uniti	2,8	2,7	2,1	0,5	0,1
Area dell'euro	0,8	1	1,4	-0,2	-0,1
Economie emergenti	4,2	4,2	4,3	0	0,1
Cina	4,8	4,6	4,5	0,1	0,4
Commercio mondiale	3,4	3,2	3,3	-0,2	-0,1

Per gli Stati Uniti è prevista una lieve decelerazione del PIL sul biennio, seppure la forbice rispetto all'area euro al momento resta ampia. Anche per la Cina le previsioni sono state riviste al rialzo in misura significativa. L'inflazione globale è attesa in ulteriore flessione, soprattutto per l'insieme dei paesi emergenti che ancora l'anno scorso registrava una dinamica dei prezzi elevata. Ciononostante il commercio internazionale potrebbe subire un rallentamento a causa delle nuove barriere tariffarie imposte dagli Stati Uniti e delle tensioni commerciali con la Cina.
Dall'inizio del 2024 il prezzo del Brent ha mostrato una crescita continua, ma non costante giungendo a luglio oltre € 70 al barile e, nel gennaio 2025, oltre € 79. Sul finire dell'estate anche il prezzo del gas naturale rilevato sul mercato olandese (TTF) ha ripreso a salire, accelerando progressivamente fino ad oggi.
Sul fronte dell'inflazione, gli Stati Uniti sul finire dell'anno hanno visto il parametro - in crescita - attestarsi al 2,9%; dato che rende cauti gli analisti sui futuri tagli della FED, anche alla luce dei nuovi dazi decisi dall'Amministrazione americana che potrebbero avere ripercussioni sui prezzi all'importazione. In area euro l'inflazione di fondo a gennaio 2025 è al 2,7%, determinata da un quadro di dinamiche inflattive eterogenee: in Germania e Spagna l'inflazione è al 2,8% e 2,9%; in Francia il dato è dell'1,8%, mente l'Italia persiste in un range al di sotto della media (1,7%). Le attese di riduzione del tasso di inflazione hanno indotto il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) a votare in gennaio ed in marzo un taglio dei tassi di riferimento di 25 bps ogni volta, mentre la FED nelle riunioni di fine gennaio e metà marzo, ha optato per il mantenimento dei tassi invariati nella forbice 4,25%-4,50%. Secondo la BCE le misure dell'inflazione di fondo suggeriscono che la variazione dei prezzi si attesterà stabilmente intorno all'obiettivo del 2%.
Una brusca inversione di tendenza rispetto a tutti gli scenari ipotizzati in precedenza è intervenuta con l'introduzione dei nuovi dazi comunicata dagli Stati Uniti ad inizio aprile, seppure seguiti da dichiarazione di sospensione. Si apre infatti uno scenario completamente nuovo scatenato dai timori di una recessione e di un rallentamento della spesa dei consumatori; il settore bancario statunitense che fino a pochi mesi fa aveva prospettato una prospettiva brillante per il 2025, grazie alla speranza di una deregolamentazione delle fusioni e delle acquisizioni e alla riduzione delle imposte sulle società, oggi è particolarmente colpito. Gli economisti avvertono che i dazi potrebbero verosimilmente rallentare l'economia globale, aumentare il rischio di recessione e incrementare i costi di vita della "famiglia americana media" di migliaia di dollari. Secondo uno studio di Tax Foundation, think tank di ricerca che si occupa di politiche fiscali statunitensi, i dazi, tenendo conto anche di quelli di ritorsione, potrebbero influenzare negativamente il PIL americano fino allo 0,65%, con un'incidenza delle tariffe imposte dall'Europa dello 0,2%. Detti valori comporterebbero anche una riduzione del reddito statunitense disponibile, al netto delle imposte, in media dell'1%, con possibili ricadute sul livello dei consumi.
Sul fronte europeo, il sospetto è che da un lato i dazi di Trump e dall'altro la controffensiva cinese possano frenare la crescita economica e creare pressioni di natura recessiva; al riguardo gli analisti di Goldman Sachs nei primi giorni di aprile hanno ridotto di un 0,5% le prospettive di crescita dell'ultimo trimestre 2025, con un innalzamento della probabilità di recessione dal 35% al 45%. Rilevando al contempo una probabilità di ulteriori tagli di tassi del 65%.

[1] Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia 01-2025
Bollettino economico Banca d'Italia 02-2025
UPB - Nota sulla congiuntura – febbraio 2025
Tax Foundation – 4 aprile 2025
Rassegna stampa economica

Lo scenario economico e finanziario italiano: focus sul mercato bancario e finanziario[2]

INel 2024, l'economia italiana ha mostrato una crescita debole e discontinua. Dopo un primo semestre con una moderata espansione, l'attività economica ha ristagnato nella seconda metà dell'anno. In estate, la domanda interna ha contribuito positivamente al PIL, ma il commercio estero ha avuto un impatto negativo, riducendo la crescita complessiva. Dal lato dell'offerta, il settore dei servizi e delle costruzioni ha sostenuto l'economia, mentre la manifattura ha subito un calo. Secondo le stime preliminari, anche nell'ultimo trimestre del 2024 l'economia è rimasta stabile, con la domanda estera netta che ha compensato la debolezza della domanda interna. Tuttavia, rispetto ai livelli pre-pandemia, l'Italia ha registrato una crescita di quasi sei punti percentuali, superiore alla Germania (ancora ferma ai livelli pre-crisi), ma inferiore alla Spagna (+7%). La spesa delle famiglie è aumentata nel terzo trimestre (+1,4%), grazie all'aumento dell'occupazione, con un focus sui servizi e sui beni durevoli. Tuttavia, in autunno i consumi hanno mostrato segnali di debolezza, soprattutto per i beni alimentari, mentre i servizi hanno mantenuto un buon andamento.

La propensione al risparmio, che aveva toccato livelli massimi nei due anni precedenti, è scesa intorno al 9%, pur rimanendo sopra la media del decennio pre-pandemico.

Gli investimenti hanno registrato un calo per tre trimestri consecutivi, con una flessione più marcata in estate (-1,2%). La contrazione ha colpito soprattutto impianti e macchinari (-3,9%) e il settore residenziale (-1,1%), mentre le costruzioni non residenziali hanno tenuto (+1,8%). Infatti, nonostante la fine degli incentivi per l'edilizia residenziale, il livello degli investimenti in abitazioni resta storicamente elevato, quasi il doppio rispetto al 2019. La tenuta del settore è stata favorita dai progetti legati al PNRR.

Il settore produttivo ha subito un indebolimento: la quota di profitto delle imprese è scesa al livello più basso dalla pandemia (42,4%), mentre il tasso di investimento è tornato ai valori del 2016. La riduzione dei margini ha colpito soprattutto la manifattura e le costruzioni, mentre l'agricoltura ha registrato un miglioramento.

Nel 2024, il mercato del lavoro è rimasto dinamico, ma si è indebolito verso la fine dell'anno. In estate, il numero degli occupati è aumentato dello 0,5%, trainato dai contratti a tempo indeterminato e dagli autonomi, mentre sono diminuiti gli impieghi a termine.

L'inflazione in Italia è scesa all'1,0% nel 2024 (dal 5,7% del 2023), grazie al calo dei prezzi dell'energia e al rallentamento dell'inflazione alimentare. Tuttavia, nella seconda metà dell'anno si è osservata una lieve ripresa dell'inflazione (1,2% nel quarto trimestre), per via del ridimensionamento dell'effetto positivo del calo dei prezzi energetici.

Le condizioni finanziarie delle imprese sono risultate contrastanti. L'accesso al credito è migliorato, con una riduzione dei tassi d'interesse e un aumento della domanda di prestiti, sia da parte delle imprese che delle famiglie. Il mercato dei mutui ha mostrato segni di ripresa, con meno difficoltà di accesso rispetto agli anni precedenti. La raccolta bancaria è diminuita su base annua e l'incidenza dei crediti deteriorati è rimasta contenuta.

Sul fronte del mercato finanziario tra l'inizio di ottobre e la prima decade di gennaio, i rendimenti dei titoli di Stato italiani hanno mostrato un andamento altalenante, influenzato dalle tendenze globali. Inizialmente in calo, il rendimento del BTP decennale è poi aumentato di 26 punti base, attestandosi al 3,8%. Questo rialzo ha interessato quasi tutta la curva dei rendimenti. Tuttavia, il differenziale con i titoli pubblici tedeschi si è ridotto di 13 punti base, portandosi a 117 punti all'inizio di gennaio. Questo restringimento dello spread è stato favorito da una percezione più positiva da parte dei mercati sulla situazione fiscale italiana, confermata anche da alcune agenzie di rating che hanno migliorato l'outlook del Paese.

I mercati azionari italiani hanno registrato una performance positiva rispetto al resto dell'area euro, fino al momento di entrata in vigore dei dazi statunitensi. Tra ottobre e la prima decade di gennaio, l'indice generale della Borsa Italiana è cresciuto del 4,2%, trainato principalmente dal settore finanziario. Le azioni delle banche hanno registrato un aumento del 9,9%, superiore alla media dell'area euro (5,1%). Questo risultato è stato favorito dalla pubblicazione di utili superiori alle attese e da aspettative di consolidamento nel comparto bancario.

Tuttavia con l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti, i primi giorni di aprile hanno visto Piazza Affari soffrire particolarmente con l'indice Fise Mib in pesante ribasso e, con essi, il comparto bancario ha scontato perdite di rilievo, anche considerato che detto settore viene da due anni particolarmente favorevoli nei quali sono stati prodotti profitti importanti. Lo scenario recessivo che oggi sembrerebbe configurarsi peserebbe anche sugli istituti di credito che rischiano infatti un peggioramento della qualità degli attivi e quindi la capacità di produrre profitti. 2024. Al contempo, proprio grazie alle politiche prudenziali adottate nel recente passato, alla patrimonializzazione mediamente raggiunta, nonché alla buona qualità degli attivi, gli analisti ritengono le banche italiane in grado di affrontare anche uno scenario di frenata economica.

Durante il 2024, la volatilità implicita è diminuita dopo un breve rialzo in prossimità delle elezioni presidenziali statunitensi. Inoltre, i differenziali tra i rendimenti delle obbligazioni corporate italiane (sia delle società non finanziarie che delle banche) e il tasso privo di rischio si sono sensibilmente ridotti, segnalando un miglioramento della fiducia degli investitori e una minore percezione del rischio associato alle imprese italiane.

[2] Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia 01-2025
Bollettino economico Banca d'Italia 02-2025
UPB - Nota sulla congiuntura – febbraio 2025
Tax Foundation – 4 aprile 2025
Rassegna stampa economica

Scenario economico della Repubblica di San Marino[3]

La Repubblica di San Marino nella fase post pandemica ha dato prova di una inaspettata resilienza, come attestato da tempo dagli Organismi Internazionali che danno atto del buon andamento dell'economia della Repubblica nonostante gli shock esterni e l'indebolimenti dell'economia europea. San Marino continua a stupire mostrando una grande resilienza perseguita grazie anche al mercato del lavoro e alla piena occupazione; una robusta domanda esterna ha stimolato la produzione e il settore del turismo. La ripresa del Paese ha resistito agli ostacoli derivanti dall'aumento dell'inflazione - che nel 2024 è cresciuta in maniera più contenuta attestandosi al di sotto del 2% - dall'inasprimento delle condizioni finanziarie e dalla generale debolezza della domanda esterna, sebbene si prevedano rallentamenti derivanti anche dall'accresciuta incertezza globale.
Il PIL reale, già in crescita nel 2023 (0,40%), è stato stimato in progressiva graduale ripresa nel 2024 (+0,70%), frutto della ritrovata performance del settore industriale e della spinta del settore turistico che ha registrato livelli di presenze ampiamente superiori a quelli pre-pandemici, e nel 2025 (+ 1,3%).

Nella sua visita dell'autunno 2024 lo Staff del Fondo Monetario ha confermato l'impostazione precedente dando evidenza di una crescita ancora positiva, seppure su livelli inferiori, di politiche di bilancio prudenti che tuttavia è opportuno consolidare ulteriormente e di un settore bancario che ha visto migliorare la propria redditività e che deve proseguire nel percorso della redditività e del rafforzamento patrimoniale. Sul lato dell'inflazione il FMI prevede un livello atteso leggermente inferiore a quello dell'area dell'euro, principalmente a causa della minore inflazione dei servizi che riflettono l'andamento dei salari. Sul fronte della posizione fiscale, in presenza di apprezzabili risultati da parte del Paese il FMI ha ribadito l'importanza di una discesa del debito pubblico al di sotto del 60%, da raggiungersi nei prossimi 3 anni, unitamente alla razionalizzazione della spesa pubblica e all'adozione di misure fiscali finalizzate all'adozione dell'imposta sul valore aggiunto e all'ampliamento delle basi imponibili per la definizione dell'imposta generale sul reddito. Da ultimo il FMI ha sottolineato l'importanza delle riforme strutturali per rilanciare la crescita potenziale, a maggior ragione in un contesto che ha visto la conclusione dei negoziati di associazione con l'UE, che segnala un forte impegno a favore di una maggiore integrazione con l'UE.

Key Macroeconomic Indicators

	2024A4						2023A4					
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Percent												
Real GDP growth	0.4	0.7	1.3	1.2	1.1	1.3	2.2	1.3	1.3	1.3	1.3	1.3
Inflation - avg	5.9	1.3	2.0	2.0	2.0	2.0	5.9	2.5	2.0	2.0	2.0	2.0
Nominal GDP growth	5.7	3.1	3.4	3.2	3.1	3.3	8.4	4.8	3.2	3.3	3.3	3.3
Unemployment rate	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9	4.0	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9
Percent of GDP												
Current account balance	13.9	6.4	4.6	3.2	2.1	2.3	3.8	2.9	2.1	1.4	1.3	1.3
Primary balance net of bank support	2.4	1.5	1.6	1.6	1.6	1.6	0.8	1.4	1.4	1.5	1.5	1.6
Consolidated Primary balance	1.5	0.8	1.3	1.2	1.0	0.8	0.0	0.9	1.1	1.1	1.0	0.7
Public debt	72.2	68.0	66.7	65.3	64.1	61.9	72.1	68.0	66.8	65.5	64.3	62.1

Source: Sammarinese authorities, and IMF staff estimates.

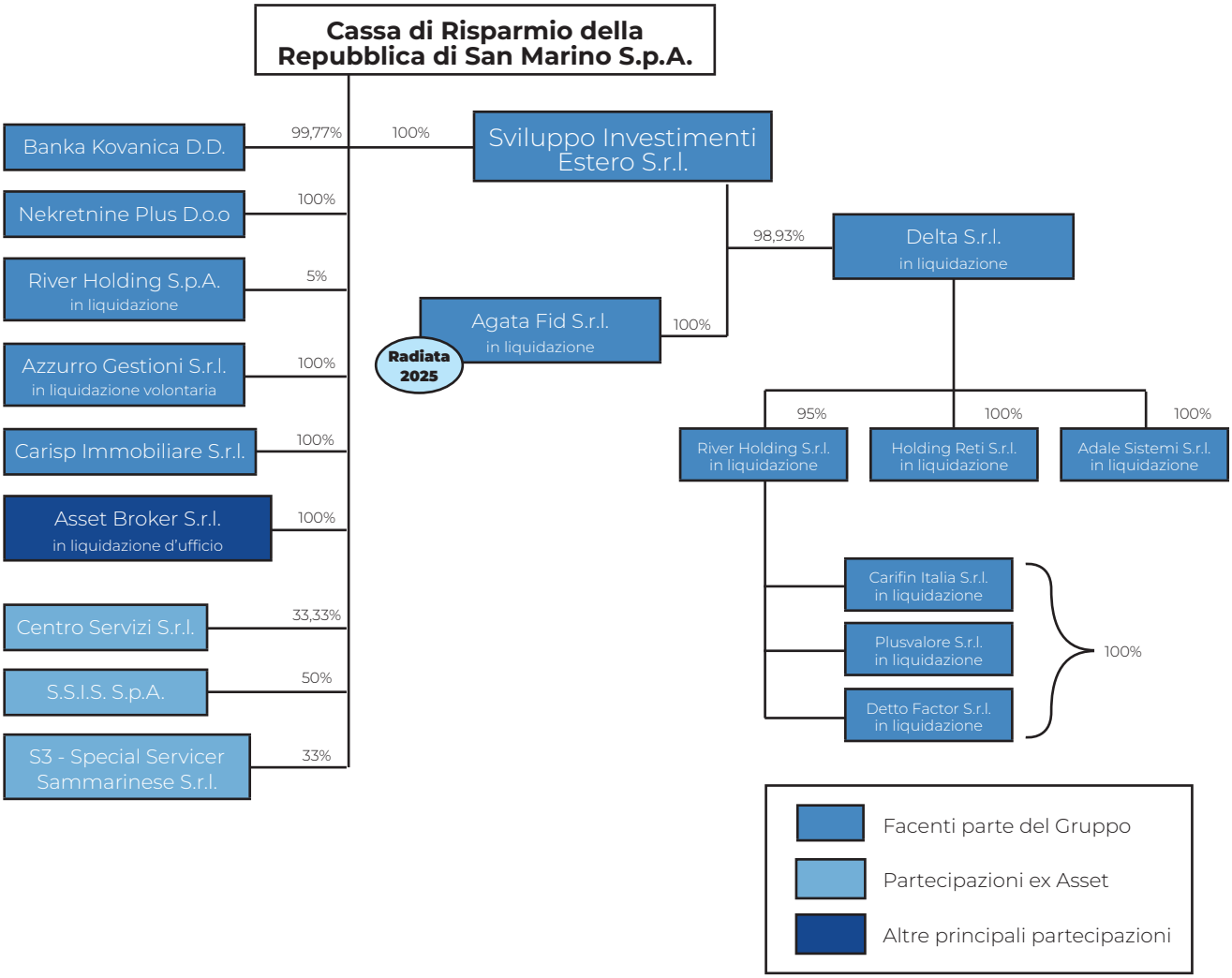
L'agenzia di rating Fitch, nel dicembre scorso, ha elevato il rating del Paese a 'BB+' rispetto al precedente "BB", assegnando outlook stabile. I principali fattori a sostegno del rating e dell'outlook sono la rinnovata fiducia rispetto all'accesso ai mercati internazionali, la possibilità di un contenimento dei costi del debito sovrano grazie alle riduzioni dei tassi operati dalle banche centrali nonché la presenza di una liquidità disponibile in crescita e il mantenimento, in capo alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, di una linea temporanea di liquidità di € 100 milioni.
Il 13/06/2025 ha diramato un nuovo Rating Action Report nel quale ha trasformato l'outlook da stabile a positivo, un ulteriore segnale della bontà del percorso intrapreso anche grazie alla performance registrata sui recuperi dei crediti deteriorati, al miglioramento dei coefficienti di solvibilità delle banche del territorio; il comparto mostra una maggiore resilienza rispetto alle sfide ereditate dal passato, sostenuta da processi di consolidamento, dalla riduzione delle sue dimensioni complessive e del suo impatto economico, nonché da una maggiore integrazione con l'Unione Europea.
Sul fronte del tessuto produttivo, le imprese

sul territorio crescono di 97 unità (+1,88%) attestandosi a 5.247. Il settore che vede la crescita maggiore è quello delle attività finanziarie e assicurative (+28), seguito dalle attività professionali scientifiche e tecniche (+23) e dalle immobiliari (+18).
La forza lavoro impiegata si attesta a 22.516 unità con una crescita del 2,4% rispetto al 2023 pari a 549 unità, di cui 456 nel settore privato. Sono 511 i lavoratori frontalieri in più rispetto al precedente esercizio.
Il tasso di occupazione totale è cresciuto mediamente nell'anno di oltre un 2% facendo attestare il tasso di occupazione interno al 69,24%.
Coerentemente il tasso di disoccupazione totale e il tasso di disoccupazione in senso stretto rilevano una lievissima riduzione, essendosi gli stessi mediamente attestati al 4,41% e al 2,43% contro il 4,22% e il 2,34% del 2023.

[3] Fonte:
IMF - IMF Staff Concludes Visit to San Marino 10/12/2024
S&P Global, Rating Action 12 novembre 2024
Fitch Ratings, Rating Action Commentary 13 dicembre 2024
Morningstar DBRS, Rating Report 7 febbraio 2025
Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica della Repubblica di San Marino:
Relazione economico Statistica 2024
Bollettino di statistica, IV Trimestre 2024

IL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO - CRSM

CRSM è iscritta con il n. IC005 nel Registro delle Imprese Capogruppo istituito ai sensi dell'articolo n. 56 della Legge n. 165/2005 (LISF) e disciplinato dal Regolamento n. 2014-03.
È pertanto a capo di un Gruppo Bancario (Gruppo CRSM) sul quale svolge attività di coordinamento e controllo presidiandone le governance, con particolare riguardo alle partecipate collegate al Gruppo Delta.
Il Gruppo CRSM vede la presenza di aziende strutturalmente e operativamente molto differenti fra loro, sia in termini formale, sia sostanziali. Molte di esse, peraltro, hanno lo status di liquidazione volontaria, con le conseguenze che ciò determina in termini operativi, organici e gestionali. Ciò richiede pertanto la necessità di un approccio analitico rispetto alla definizione del perimetro del Bilancio Consolidato, affinché l'esercizio assuma quella significatività che ne determina il valor aggiunto, anche comunicativo, verso i vari stakeholders.
Una chiara rappresentazione visiva di tutte le società iscritte direttamente e/o indirettamente alle voci delle "Partecipazioni" del Bilancio è stata riportata a seguire, con separata indicazione delle quote di partecipazione diretta e/o indiretta e/o di appartenenza al Gruppo Bancario.



Le imprese a partecipazione diretta di CRSM sono pertanto 7, fra cui una banca di diritto croato. Le imprese collegate sono 3, di cui 2 forniscono servizi di supporto all'attività bancaria, mentre la terza "S3 – Special Servicer Sammarinese S.r.l.", svolge la funzione di Special Servicer per il recupero dei crediti NPL inclusi nel perimetro della Cartolarizzazione di Sistema. Fra le altre imprese partecipate si evidenzia la presenza di BCSM, BKN 301 S.p.A. e di SGCD S.p.A., quest'ultima detenuta per effetto delle determinazioni dell'Accordo 182bis, afferente al Gruppo Delta. È peraltro iscritta fra le altre partecipate anche IGRC S.p.A. istituita ai sensi della Legge n. 157/2021 che svolge il ruolo di Master Servicer della Cartolarizzazione di Sistema.
Nella primavera 2024 CRSM, in qualità di Socio Unico, ha deliberato la messa in liquidazione della società Azzurro Gestioni S.r.l. e la trasformazione della ragione sociale di Sviluppo Investimento Estero da S.p.A. a S.r.l.. Inoltre in data 20/02/2025 è intervenuta la cancellazione di Agata Fid S.r.l. dal competente registro delle imprese con conseguente effetto sul Gruppo Cassa di Risparmio che si riduce di una unità.

Le principali imprese del gruppo

Banka Kovanica D.D. (partecipata al 99,774%) con sede a Varaždin (Croazia)

Banca commerciale di diritto croato soggetta alla vigilanza di Banca Nazionale Croata (CNB).
La banca è operativa ininterrottamente dal 1997, anno in cui è stata registrata presso il Tribunale commerciale di Varaždin come Štedionica Kovanica. Nell'aprile 2002 si è trasformata in banca commerciale e nel 2005 ha ricevuto dalla Banca nazionale croata la licenza ad operare.
Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 19,262 milioni ed è suddiviso in 4.815.397 azioni del valore nominale unitario di € 4,00.
Banka Kovanica è una delle piccole banche del mercato bancario croato che risulta essere altamente concentrato. Ha una licenza generale per ricevere depositi ed erogare prestiti, fornire servizi di riscossione e pagamento in valuta nazionale ed estera, servizi di pagamento e altri servizi finanziari. È altresì autorizzata a sottoscrivere contratti di factoring e di leasing e a negoziare strumenti finanziari in nome proprio e per conto terzi. È aderente al circuito SEPA e Swift ed è iscritta al registro croato delle obbligazioni creditizie (HROK).
Sul finire del 2024 è stato licenziato il Piano industriale 2025 - 2028 che, con l'obiettivo di mantenere una diligente disciplina dei costi e una elevata redditività dei mezzi propri, conferma il modello di impresa specializzato nel credito al consumo. In accordo alle linee guida della Capogruppo, il Piano prefigura una sostenuta "guidance" reddituale incorporando obiettivi ambi-

Nekretnine Plus d.o.o. (partecipata al 100%) con sede a Varazdin (Croazia)

Società di diritto croato costituita da CRSM nel 2013, ha per oggetto il recupero, anche giudiziale, di crediti verso debitori croati in gran parte assistiti da garanzia ipotecaria su beni ubicati in Croazia.

Carisp Immobiliare S.r.l. (partecipata al 100%) con sede nella Repubblica di San Marino

Carisp Immobiliare S.r.l. svolge attività di gestione di un lotto di immobili, tre in totale, già sedi di filiali di Asset Banca, oltre che un immobile sito in territorio italiano. Dei tre immobili di proprietà, uno risulta parzialmente locato con contratto recentemente rinnovato e sulla restante parte sono pervenute diverse manifestazioni di interesse, sia per la sua vendita sia per la sua locazione, nessuna concretizzandosi tuttavia. Per quanto riguarda invece l'immobile in Dogana, nell'ultimo scorcio dell'anno si è palesato un concreto interesse che si finalizzerà entro l'anno 2025 per una effettiva messa a reddito. Sull'immobile sito in Italia infine, si sta valutando come e se eseguire interventi strutturali finalizzati a sanare anomalie strutturali presenti e pre-esistenti rispetto all'assegnazione a CRSM per poi metterlo sul mercato.

Sviluppo Investimenti Estero S.r.l. - di seguito anche SIE - (partecipata al 100%), con sede a Bologna

La società è interamente controllata da CRSM e ha per oggetto la gestione degli investimenti riferiti a partecipazioni in società di diritto italiano. In particolare, essa possiede il 98,93% di Delta S.r.l. in liquidazione volontaria (di seguito Delta S.r.l.).
La controllata non ha dipendenti diretti e non registra altri rilevanti costi di gestione se non quelli di gestione amministrativa.
All'1/01/2024 era ancora amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri nominati nel mese di luglio 2020, ma dal febbraio 2024 l'organo collegiale è stato sostituito da un Amministratore Unico e il collegio sindacale da un sindaco unico. Per quanto concerne l'attività operativa, la stessa riguarda la gestione della partecipazione in Delta S.r.l., la supervisione della liquidazione volontaria di Agata Fid S.r.l. la cui liquidazione è terminata con la cancellazione della società dal Registro Imprese in data 20/02/2025. Inoltre la società gestisce attivamente un immobile in Bologna, già condotto in locazione finanziaria e locato a terzi. Detto immobile, riscattato sul finire del 2022, presenta un valore di bilancio - pari al valore di riscatto - sensibilmente inferiore al valore di mercato. Infine, attraverso i legali appositamente incaricati, la società gestisce le attività per il recupero dei crediti iscritti in bilancio.

La principale partecipazione detenuta tramite SIE: il Gruppo Delta
CRSM esercita, attraverso la propria controllata di diritto italiano SIE S.r.l. con socio unico, la direzione e il coordinamento su Delta S.r.l. in liquidazione e, conseguentemente, su tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate. Nel corso del 2024 la Struttura Organizzativa di Delta ha subito un'ulteriore riduzione di organico passando dalle 16 risorse dell'1/01/2024 alle 6, invariate dal 02/10/2024, del 31/12/2024. Questo soprattutto a seguito del volgere a termine di tutte le attività di incasso e recupero crediti da parte della società River Holding in liquidazione volontaria (di seguito River Holding), con il passaggio, dal 1°agosto 2023, delle attività sul portafoglio Cart4 (ceduto a SPV Project ABS) a Cerved Credit Management S.p.A. (CCM) e nell'ottica della preparazione alla conclusione della procedura, che interessa il Gruppo da alcuni anni.
Nel corso dell'esercizio - come anticipato - l'organico del Gruppo si è notevolmente ridotto, infatti al 31/01/2024, a seguito di procedura di licenziamento ai sensi degli artt. 4 e 24 Legge 223/1991 e relativo accordo sindacale sottoscritto con le OO.SS, 5 risorse di Delta hanno risolto il loro rapporto di lavoro. Successivamente una risorsa di River Holding in data 31/03/2024 e ulteriori due risorse di Delta in data 30/06/2024 hanno cessato il proprio rapporto di lavoro. Per tutte, la procedura è stata condotta con conciliazione sindacale

e riconoscimento di incentivi all'esodo. L'organico si è ulteriormente ridotto a decorrere dall'1/10/2024, a seguito di risoluzione volontaria del contratto di lavoro per altre due risorse di Delta.
Va aggiunto inoltre che il 28/02/2025 si è registrato un'ulteriore riduzione a seguito di dimissioni volontarie di un dipendente; pertanto dall'1/03/2025 il Gruppo Delta ha in forza 5 dipendenti, di cui 4 in Delta ed 1 in Adale Sistemi. Rispetto a quest'ultima società si dà atto dell'avvenuto perfezionamento, nel corso del mese di luglio 2024, della messa in liquidazione, tenuto conto che la riorganizzazione operata e la riduzione delle attività dell'intero Gruppo non ne giustificavano più l'esistenza.

L'esposizione verso il Gruppo Delta nel suo complesso
Per effetto dei rimborsi ricevuti e della contabilizzazione generata dall'aver esercitato il diritto di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182bis, nel bilancio di CRSM il saldo residuo dei crediti rivenienti dall'Accordo 182bis, composto dai crediti verso River Holding S.p.A. - quale delegata da ex Sedicibanca nella titolarità dei crediti commerciali residui dopo lo scorporo del ramo bancario acquistato da Intesa Sanpaolo – e verso Plusvalore, Carifin Italia e Detto Factor, si attesta a € 9,12 milioni, in riduzione di oltre € 6 milioni rispetto all'esercizio precedente, di cui oltre € 5 milioni quale effetto del 70° rimborso ai creditori aderenti.
A ciò si aggiungono:

- la cartolarizzazione, rappresentata dall'obbligazione emessa da SPV Project ABS S.r.l. (di seguito SPV) derivante dal residuo portafoglio crediti pro-soluto e dalla cartolarizzazione denominata "Cart1" i cui incassi sono riscossi, dando luogo a rimborsi del titolo su base trimestrale. Nel 2024, il titolo ha effettuato rimborsi in conto capitale per € 807 mila che determinano un valore netto di bilancio di € 21,39 milioni, oltre a cedole per € 285 mila. Tenuto conto della vetustà del portafoglio, tali incassi sono tendenzialmente in linea con quanto registrato negli ultimi anni, quale effetto delle attività di rinegoziazione dei contratti con i servicers e di ottimizzazione del processo di delega. Tuttavia, la riorganizzazione delle attività di recupero e la ricognizione delle pratiche effettuata in corso d'anno per determinare gli scenari di Business plan, hanno reso un risultato che ha determinato la necessità di procedere con una rettifica per perdite durevoli di valore di € 2 milioni;
- la cartolarizzazione emessa da Heritage SPV S.r.l. del valore di emissione di complessivi € 42,8 milioni, scende al valore di € 12,14 milioni (€ 40,10 milioni al 31/12/2023) avendo registrato, nel corrente anno, una performance eccezionale. Sono stati infatti registrati incassi per € 27,96 milioni (€ 30,69 dall'emissione), nonché al pagamento di cedole nel corrente esercizio per un ammontare di € 48 mila;
- la cartolarizzazione derivante dalla cessione alla società veicolo Glauco Re SPV S.r.l. della componente riguardante i beni (immobili e mobili registrati) sottostanti ai rapporti di leasing di Plusvalore e Carifin Italia, per l'importo di € 500 mila, con emissione dell'obbligazione in data 27/12/2023;
- il diritto al rimborso delle somme - € 50,5 milioni - derivanti dalla liquidazione del Gruppo, riferibili al disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis lettera f), allocate, già dalla chiusura di bilancio 2022 fra le "Altre Attività".

Relativamente alle valutazioni di bilancio dell'esposizione afferente l'Accordo 182bis, si rappresenta che la metodologia adottata ai fini di una valutazione complessiva non è stata modificata e si è basata sull'aggiornamento dei dati dell'analisi già fornita dal liquidatore di Delta S.r.l., definiti anche per il tramite delle stime fornite da SGCD con il supporto di E&Y, che ha indicato le percentuali attese di recupero sulla base della valutazione degli altri residui attivi, al netto dei debiti. Trattandosi di scenari comunque liquidatori, le ipotesi prospettate sono estremamente prudenziali e l'attuale esposizione di CRSM è, in modo più che capiente, in linea con lo scenario di recupero più conservativo fra quelli ipotizzati.
Non si rilevano, peraltro, modifiche ai criteri valutativi, in quanto la metodologia adottata resta la determinazione del valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle previsioni di recupero degli assets.

Le imprese collegate

Centro Servizi S.r.l. (partecipata al 33,33 %), con sede nella Repubblica di San Marino
Le principali funzioni svolte dalla partecipata riguardano il servizio di Gestore Terminali (GT) POS e ATM e realizzazione di soluzioni per la gestione delle transazioni di pagamento con POS fisici e virtuali e di prelievo con ATM. La società fornisce in esclusiva il servizio GT per il circuito della SMaC Card, per la quale è proprietaria della licenza d'uso del software di gestione. Nel corso del 2024 si sono consolidati una serie di progetti avviati nel 2023: il servizio "MISMaCCO" che permette agli utenti di ricaricare le spese di rifornimento SELF-SERVICE nelle stazioni di servizio in completa autonomia, lo sviluppo di un pos virtuale SMaC, lo sviluppo di nuovi Web Service SMaC e la produzione di nuove carte SMaC. Sempre nel corso dell'esercizio sono stati avviati interessanti progetti in ambito SMaC che potranno svilupparsi nel 2025 e, oltre a consolidare il ruolo della società nella gestione progettuale, potranno portare effetti economici positivi in tale esercizio. In esclusiva per CRSM, Centro Servizi gestisce inoltre il circuito di pagamento samma-

rinese con carta di debito CARTAZZURRA.
La società è dotata di pluriennale esperienza nel settore dei pagamenti elettronici e si pone nella realtà sammarinese come soggetto di riferimento nello sviluppo di sistemi innovativi di pagamento. Nel corso dell'anno è stato completato un sistema di analisi dei costi delle forniture e dei relativi servizi collegati che ha supportato il management nel rinegoziare efficacemente alcuni contratti di fornitura.

S.S.I.S. S.p.A. (partecipata al 50%), con sede nella Repubblica di San Marino
La società fornisce servizi di Facility Management per i sistemi informativi, le infrastrutture tecnologiche ed i servizi accentrati, oltre che servizi di smaterializzazione di documenti cartacei e di conservazione elettronica e cartacea di archivi. SSIS è dotata dei più alti livelli di sicurezza e protezione dati e garantisce il rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati, con il mantenimento delle informazioni all'interno della Repubblica di San Marino. Unitamente alle attività di gestione dell'infrastruttura elaborativa e di telecomunicazione, erogate sia alle banche socie che a clienti, SSIS eroga servizi di back office per la gestione del portafoglio, di archiviazione fisica e ricerca dei documenti a tutto il sistema bancario sammarinese, oltre che a BCSM. La società, in virtù della specializzazione delle proprie risorse, garantisce l'adeguamento costante delle tecnologie sia in termini di sicurezza sia in termini di continua evoluzione dell'infrastruttura rispetto agli standard di mercato.

S3 Special Servicer Sammarinese S.r.l. (partecipata al 33,33 %), con sede nella Repubblica di San Marino
S3 Special Servicer Sammarinese S.r.l. è una società di diritto sammarinese, costituita in data 04/10/2023 nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di cui alla Legge n. 157/2021. L'operazione in commento, meglio dettagliata nella specifica sezione "La cartolarizzazione di Sistema", prevedeva la costituzione di un determinato numero di soggetti giuridici tra cui S3 che ha assunto l'incarico di amministrare, gestire e riscuotere (anche mediante transazioni, dilazioni o procedure giudiziali di recupero) gli Attivi Bancari facenti parte del portafoglio ceduto. Per svolgere tale attività, S3 si avvale di personale distaccato dagli Originator, nonché di dipendenti e di collaboratori indipendenti ed è divenuta pienamente operativa il 2/04/2024, termine fissato all'interim period nel quale le Banche Originator hanno garantito il corretto trasferimento delle attività in precedenza da loro svolte.

Le principali funzioni di S3 sono declinate nel contratto di Servicing sottoscritto il 29/11/2023 tra le quali si evidenziano i seguenti principali obblighi, relativi:

- all'attività di recupero degli Attivi Bancari, quali ad esempio la gestione dei contenzioni e dei procedimenti ad essi connessi;
- alle attività di amministrazione, di riscossione nonché agli adempimenti amministrativi ed il monitoraggio degli incassi, ivi comprese le determinazioni in ordine all'interruzione delle azioni qualora non siano ritenute economicamente convenienti;
- alla gestione dei beni acquisiti rispetto ai quali si occupa della ordinaria amministrazione finalizzata al mantenimento del valore dell'immobile, a supporto delle ragioni di credito; inoltre promuove la vendita degli stessi con l'obiettivo di massimizzare gli incassi a beneficio delle posizioni debitorie.

IL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

La determinazione del perimetro di consolidamento integrale si basa sul disposto dell'art. VII. II.2 del Regolamento n. 2016-02 per il quale sono da includersi nel perimetro, oltre all'impresa Capogruppo;

- le imprese che operano secondo una direzione unitaria,
- le imprese controllate che esercitino attività creditizia o finanziaria oppure,
- in via esclusiva o principale, attività strumentale.

Il consolidamento diviene proporzionale rispetto al valore dei diritti detenuti nel capitale dell'impresa, qualora la stessa fosse detenuta congiuntamente da una o più imprese non incluse nel consolidamento. A ciò si aggiunge il disposto dell'articolo VII.I.3 che disciplina i casi di esclusione dal consolidamento delle "imprese figlie" da attuarsi qualora sussistano a) casi eccezionali in cui le informazioni necessarie alla redazione del bilancio consolidato conformemente al Regolamento non possano essere ottenute senza spese sproporzionate o ritardi non giustificati, b) le azioni o quote di tale impresa sono detenute esclusivamente in vista della loro successiva alienazione, o c) restrizioni gravi e durevoli pregiudicano sostanzialmente l'esercizio da parte dell'impresa madre dei suoi diritti sull'attivo o sulla direzione/gestione di tale impresa oppure l'esercizio della direzione unitaria di tale impresa che si trova in una delle relazioni di cui al comma 8 dell'articolo VII.I.1.

Considerato quanto in precedenza, il perimetro di consolidamento del Gruppo CRSM è dettagliato schematicamente nella tabella in calce, in seguito alla quale sono riportate specifiche informazioni a compendio della scelta.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO				
Partecipazioni dirette	**Partecipazioni indirette**	**Tipologia di Consolidamento**	**Quota P.**	
Imprese del gruppo				
Banka Kovanica D.D.		integrale	99,7737%	
Nekretnine Plus d.o.o.		integrale	100,0000%	
Sviluppo Investimenti Estero S.r.l.		integrale per SIE	100,0000%	
	Delta S.r.l. in Liquidazione	esclusione dal consolidamento		98,9300%
	Agata Fid S.r.l. in Liquidazione	esclusione dal consolidamento		100,0000%
	Holding Reti S.r.l. in Liquidazione	esclusione dal consolidamento		100,0000%
	Adale Sistemi S.r.l. in Liquidazione	esclusione dal consolidamento		100,0000%
River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria		esclusione dal consolidamento	5,0000%	95% tramite Delta
	Plusvalore S.r.l. in Liquidazione	esclusione dal consolidamento		100,00%
	Carifin Italia S.r.l. in Liquidazione	esclusione dal consolidamento		100,00%
	Detto Factor S.r.l. in Liquidazione	esclusione dal consolidamento		100,00%
Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale		esclusione dal consolidamento, metodo del costo	100,0000%	
Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria		Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria	100,0000%	
Carisp Immobiliare S.r.l.		integrale	100,0000%	
Imprese collegate 20%<x<50% a controllo congiunto				
S.S.I.S. S.p.A.		metodo proporzionale	50,0000%	
Centro Servizi S.r.l.		metodo proporzionale	33,3300%	
S3-SPECIAL SERVICER SAMMARINESE S.R.L.		metodo proporzionale	33,0000%	
Altre imprese partecipate - inferiori al 20%				
Banca Centrale della Repubblica di San Marino		esclusa – metodo del costo	16,0000%	
Società Gestione Crediti Delta S.p.A.		esclusa – metodo del costo	10,0000%	
BKN301 S.p.A.		esclusa – metodo del costo	3,313%	
I.G.R.C. SPA		esclusa – metodo del costo	10,8900%	
Nuova Gestione S.r.l.		esclusa – metodo del costo	2,5580%	
Sam.Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria (dal 21/5/2021)		esclusa – metodo del costo	7,7180%	
Agenzia per lo Sviluppo Economico - Camera di Commercio S.p.A.		esclusa – metodo del costo	1,3330%	
Bancomat S.p.A.		esclusa – metodo del costo	0,0016%	
Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.		esclusa – metodo del costo	0,0500%	

In particolare si rappresenta quanto segue:

- la partecipazione in Banka Kovanica è consolidata integralmente con applicazione della quota del 100% in quanto il differenziale dei terzi, pari allo 0,2263%, non solo non è significativo, ma avrebbe reso massimamente complesso l'esercizio di consolidamento senza fornire sostanziale valore aggiunto; si richiama a supporto il disposto dell'articolo II.II.3 lettera j del Regolamento n. 2016-02 che esonera dall'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione, informativa e consolidamento qualora la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. Inoltre, la suddetta partecipazione, che applica i principi contabili internazionali, è stata consolidata senza preventiva omogeneizzazione dei dati ai principi applicati da CRSM (quale impresa madre) in base alla previsione di cui all'Articolo VII.II.7, comma 3 del Regolamento n. 2016-02. Infatti la struttura contabile del bilancio di Banka Kovanica, seppure redatto secondo i criteri internazionali, presenta modesti impatti dei suddetti criteri, riferibili principalmente al trattamento a patrimonio netto delle differenze di valore di strumenti finanziari; dette differenze sono state comunque prontamente ricondotte alla voce di conto economico pertinente, nel rispetto degli adempimenti previsti dal comma 3 dell'articolo VII.II.7. Le differenze di valutazione residue sono da considerarsi pertanto assolutamente non rilevanti;
- le partecipazioni detenute da Sviluppo Investimenti Estero S.r.l., direttamente ed indirettamente, ivi compresa River Holding che è anche direttamente partecipata da CRSM al 5%, non sono state consolidate in base alla previsione di cui all'Articolo VII.I.3, comma 1, lettera a) del Regolamento n. 2016-02 rispetto al quale si riportano le motivazioni sottostanti l'utilizzo della deroga:

  - tutte le società del gruppo Delta sono state poste in liquidazione e l'organico in forza è ridotto a poche unità. In particolare, le attività dell'Ufficio Amministrazione e Contabilità sono state quasi del tutto esternalizzate, proprio per l'impossibilità di far fronte, con il personale in servizio, agli adempimenti contabili e, al contempo, la società incaricata dell'outsourcing non è, allo stato, in grado di predisporre quanto necessario per la redazione del consolidato, poiché svolge esclusivamente attività di back office;
  - è stata, pertanto, valutata l'ipotesi di sopperire a tale impossibilità operativa, affidando l'incarico ad una società di consulenza esterna qualificata, i cui costi unitamente alle spese di revisione, come ovvio, si cumulerebbero con quanto già spesato per l'attività di ordinaria amministrazione, con conseguente notevole aggravio di costi per il Gruppo Delta;
  - da ultimo, i tempi previsti dal Regolamento per l'approvazione del Bilancio Consolidato, non risultano compatibili con i tempi di evasione della attuale struttura, nonché con i tempi stimati dagli outsourcers.

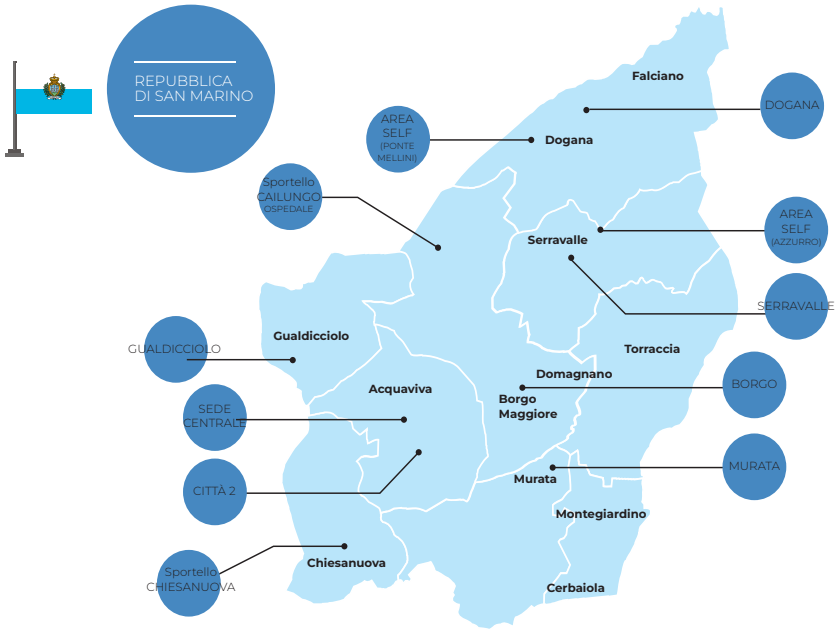
Per altro verso, il "valore" sostanziale stimato del Gruppo Delta è già considerato nel bilancio consolidato, essendo di fatto rappresentato dal diritto di credito vantato da CRSM - appostato fra le "Altre Attività" della Capogruppo - per i residui attivi quantificati in € 50,5 milioni, da correlarsi sul Bilancio Consolidato al valore della partecipazione di SIE in Delta;

- per quanto attiene alle partecipazioni in società in liquidazione, le stesse, in adempimento al disposto dell'articolo VII.II.7 del Regolamento dovrebbero essere consolidate secondo i rispettivi criteri di valutazione, ovvero criteri di liquidazione. Tuttavia, posta la non significatività delle evidenze numeriche espresse da Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale e da Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria, le stesse verranno incluse con il metodo del costo. Non sono peraltro disponibili i bilanci intermedi, essendosi avvalsi i liquidatori della facoltà di redazione di un unico bilancio di liquidazione;
- tutte le società con percentuale di partecipazione inferiore al 20% sono escluse dal consolidamento e iscritte al costo parimenti al bilancio individuale.

PRESENZA DEL GRUPPO SUL TERRITORIO

La presenza fisica del Gruppo CRSM si evince dalla mappa a seguire, ove emerge la presenza in territorio sammarinese della gran parte delle società, mentre SIE e il gruppo Delta hanno sede in Bologna e le due società di diritto croato in Varazdin.

L'attività bancaria di CRSM è svolta esclusivamente nel territorio della Repubblica di San Marino, ove sono collocate tutte le sedi commerciali e direzionali.



PRINCIPALI AZIONI AFFERENTI IL GRUPPO NEL CORSO DEL 2024

L'esercizio 2024 ha visto CRSM molto attiva nella gestione del Gruppo, nel rispetto delle azioni previste dal nuovo Piano Industriale 2024 – 2026, che vede il perimetro partecipativo come uno dei tre principali cluster di attività per consentire a CRSM di rafforzare il Patrimonio, consolidare la redditività e incrementare la propria quota di mercato.
Per raggiungere le suddette finalità, gioca un ruolo fondamentale il Comitato Partecipate, un comitato endoconsigliare che ha la finalità di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'identificare le soluzioni più opportune ed economicamente vantaggiose per CRSM, anche tramite:

- analisi dell'andamento economico patrimoniale delle Partecipate;
- proposte di interventi sugli assetti partecipativi;
- proposte di interventi sul capitale ivi comprese l'allargamento della base sociale;
- il tutto al fine di ottimizzare le risultanze del perimetro partecipativo;

e di intervenire nelle determinazioni strategiche che interessano la Capogruppo e le Partecipate con l'obiettivo che una visione strategica di Gruppo determini la migliore allocazione delle attività correlate, massimizzando le risorse disponibili.
In questo contesto, nel corso del 2024, il Comitato ha presidiato il percorso di riorganizzazione della società di servizi SSIS S.p.A. che dapprima ha visto il ripristino dell'organo amministrativo collegiale e la nomina di un direttore generale al posto dell'amministratore unico. Gli interventi operati e l'ampliamento dell'offerta commerciale verso i soci e verso i terzi hanno consentito di riportate la società in utile e gettato le basi per il rafforzamento futuro. È perseguito il presidio sulla società Nekretnine finalizzato al recupero delle posizioni creditizie deteriorate, core business della società; le pratiche gestite sono tutte incardinate presso l'autorità giudiziaria.
Sul fronte di Banka Kovanica il 2024 ha visto proseguire il percorso di rafforzamento della posizione nel settore retail per diventare la banca di riferimento per famiglie e PMI e ha confermato il modello di business specializzato nel credito al consumo in un contesto macroeconomico e geopolitico che prevede una crescita sostenibile ma selettiva del credito.
Ma l'elemento di novità più importante afferente il perimetro partecipativo di CRSM è rappresentato dalle azioni effettuate sul Gruppo Delta e finalizzate ad accelerare il percorso di liquidazione delle società prodotto, Carifin Italia, Plusvalore e Detto Factor; sul finire dell'esercizio, infatti, il CDA di CRSM ha licenziato i valori definitivi dell'offerta ai Creditori Aderenti per l'acquisizione da parte di CRSM degli attivi residui delle ex-finanziarie.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO

Per la specifica conformazione del Gruppo CRSM le attività in commento sono svolte in via autonoma dalle singole componenti.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI DI GRUPPO

Il sistema dei controlli è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governance di Gruppo ed ha l'obiettivo di assicurare che l'attività sia in linea con le strategie e le politiche di Gruppo e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.
Al riguardo, CRSM, in ottemperanza alla normativa sui gruppi bancari vigente nella Repubblica di San Marino, ha tradotto in proprie Direttive (Amministrazione e Segnalazioni – Crediti – Finanza – Controllo rischi – AML) vincolanti per le componenti del Gruppo, le disposizioni di carattere generale e particolare emanate dalla Banca Centrale nell'interesse della stabilità del gruppo stesso:

- definendo le linee strategiche del Gruppo e verificandone l'acquisizione nei piani e budget delle componenti;
- controllando le componenti per gli aspetti sia di tipo strategico, sia di tipo gestionale, sia di tipo tecnico-operativo e
- presidiando le diverse posizioni di rischio delle componenti.

Le suddette Direttive declinano, ognuna per propria competenza:

- le disposizioni emanate da BCSM nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- le relazioni tra CRSM e le singole componenti del Gruppo;
- le tipologie e le caratteristiche dei flussi informativi a carattere sistematico tra singole componenti e CRSM, che consentano a quest'ultima di svolgere la verifica del perseguimento degli obiettivi strategici nonché il rispetto delle normative.

Il presidio centralizzato in CRSM degli indirizzi strategici di Gruppo è realizzato attraverso l'attuazione del processo di pianificazione di Gruppo, che costituisce la modalità operativa con la quale il CDA di CRSM definisce le linee guida strategiche del Gruppo. Esso è costituito dall'insieme

delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche, integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite con riferimento a usura, finanziamento al terrorismo e ad altri reati di natura finanziaria.

Il coordinamento delle attività afferenti il Gruppo e la verifica sul rispetto delle scadenze per gli adempimenti è operato da una unità organizzativa dedicata, U.O. Partecipate, che assicura il presidio sui flussi informativi ed è garante del rispetto degli adempimenti da e per il Gruppo nonché delle relative scadenze. In funzione della tipologia di componente - distinguendo fra componente e componente attiva e intendendo identificare con questa accezione le società che svolgono attività riservate ai sensi della LISF e che non sono in stato di liquidazione - sono state declinate correlate linee di indirizzo con adempimenti crescenti al crescere della complessità della componente. Con il predetto distinguo, le normative vigenti disciplinano pertanto le seguenti macro categorie di attività:

- formazione, verifica e controllo del budget delle componenti;
- meccanismi di Integrazione dei Sistemi Contabili: CRSM ha definito, con opportuna Direttiva Amministrazione e Segnalazioni, i sistemi di raccordo con e fra le norme vigenti nella Repubblica di San Marino per garantire l'applicazione dei principi contabili e valutativi della Capogruppo nella elaborazione del presente bilancio consolidato e, più in generale, nelle informative afferenti il Gruppo;
- monitoraggio del Rischio di Credito mediante indicazione di parametri quali-quantitativi per deliberare le facilitazioni creditizie, oltre all'obbligo di una opportuna informativa che consente di conoscere l'esposizione dei clienti delle componenti esposti nei confronti dell'intero gruppo, come disciplinato nella Direttiva Crediti. Delle risultanze dei controlli è fornita opportuna informativa al Comitato Rischi e Valutazione Crediti e conseguentemente del Consiglio di amministrazione;
- monitoraggio dei flussi Finanziari con l'obiettivo di monitorare il livello di liquidità generale del Gruppo e anticipare eventuali tensioni;
- procedure di misurazione, gestione e controllo dei rischi. Al riguardo, in adempimento alla Direttiva Controllo Rischi le componenti attive predispongono una relazione annuale che illustra i principali rischi ai quali le stesse sono sottoposte nello svolgimento della loro attività, i criteri di misurazione e le modalità di gestione e controllo dei medesimi che opportunamente inviata al Risk Management della Capogruppo, è oggetto di analisi da parte del Comitato Rischi e Valutazione Crediti e, conseguentemente del Consiglio di Amministrazione.
- procedure di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. CRSM definisce le politiche e le procedure adottate a livello di Gruppo e dirama alle componenti attive la specifica Policy, la Direttiva AML e il codice etico affinché le componenti attive, attraverso apposita delibera degli organi competenti, adottino e/o adeguino responsabilità, processi e regole interne, in coerenza con quanto previsto dalla legislazione e dalla regolamentazione europea in materia AML/CFT. Le componenti attive, inoltre, inviano un resoconto annuale sulle attività svolte a fini di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Tutte le componenti, infine, hanno obbligo di collaborazione con la Capogruppo in ordine allo svolgimento delle funzioni di controllo del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio. Devono fornire e similarmente ricevere - qualora appropriate e rilevanti al fine della gestione del rischio AML - le informazioni sui rapporti d'affari, sulle operazioni o sui clienti che siano necessarie per svolgere, a livello di gruppo, la funzione di conformità alle norme, di revisione e in generale di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo.

Sul processo insiste inoltre il controllo di terzo livello operato dall'Internal Audit che è finalizzato a garantire l'adeguatezza funzionale e l'affidabilità dei meccanismi di controllo delle componenti. L'Internal Audit riceve dalle singole componenti dotate di una corrispondente funzione di controllo una relazione annuale che illustri:

- i controlli svolti in merito al rispetto delle Direttive impartite dalla CAPOGRUPPO;
- gli altri controlli svolti dalla Funzione di Auditing nel corso dell'anno precedente;
- le principali evidenze emerse nel corso delle attività svolte dalla Funzione di Auditing;
- lo stato di avanzamento delle eventuali azioni correttive poste in essere a presidio della mitigazione dei rischi stessi;

mentre per le società sottoposte a procedura di liquidazione l'obbligo è quello di fornire periodicamente un report sintetico contenente lo stato della liquidazione, un rendiconto sui contenziosi in corso e ogni altra informazione utile per la valutazione dei rischi.

Dette informazioni sono oggetto di rendicontazione annuale al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Da ultimo è fatto obbligo per le componenti di informare preventivamente il CDA della CAPOGRUPPO, in merito alle operazioni più rilevanti, tra le quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- informativa in merito agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza ed agli eventi significativi rilevati, con evidenza delle eventuali constatazioni delle Autorità, formulando le proprie

considerazioni in merito a quanto emerso dall'ispezione ed ai provvedimenti attuati nonché a quelli programmati per eliminare le anomalie riscontrate;

- modifiche statutarie, con evidenza delle proposte e delle motivazioni sottostanti, con congruo anticipo rispetto alla data nella quale verranno sottoposte ai rispettivi organi deliberanti;
- emissione di strumenti innovativi di capitale, di strumenti ibridi di patrimonializzazione e di passività subordinate; operazioni straordinarie, quali ad esempio operazioni di cartolarizzazione;
- più in generale tutte le operazioni inerenti la società rispetto alle quali il Socio ha competenza deliberativa.

Un ulteriore funzione di controllo e coordinamento è svolta dal Comitato Partecipate: comitato endoconsiliare del quale si è ampiamente dettagliato alla sezione "Principali azioni afferenti il gruppo nel corso del 2024".

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA CONSOLIDATA

Allo scopo di rappresentare in modo sintetico l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici, sono riportati gli schemi di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato, opportunamente riclassificati. Detti schemi costituiscono la base per il calcolo degli indicatori gestionali, utili a fornire informazioni supplementari circa la composizione dell'attivo e del passivo, la redditività, la solvibilità e l'efficienza della struttura organizzativa.

ATTIVO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (€ migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti clientela lordi, inclusi leasing	505.712	488.563	17.149
-fondo rettificativo dell'attivo	-58.690	-64.471	5.781
Saldo interbancario	259.746	174.213	85.533
Titoli in proprietà	710.527	714.434	-3.907
Partecipazioni	13.487	13.464	23
Immobilizzi	66.235	64.753	1.482
Altre attività, ratei e risconti	317.641	322.841	-5.200
TOTALE ATTIVO	**1.814.658**	**1.713.797**	**100.861**

PASSIVO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (€ migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Raccolta del Risparmio a vista	683.639	657.513	26.126
Raccolta del Risparmio a termine	923.494	854.905	68.589
Altre passività, ratei e risconti	67.824	69.283	-1.459
Fondi e TFR	10.634	14.105	-3.471
Differenze negative di consolidamento	3.311	4.057	-746
Fondi rischi finanziari generali	6.600	3.000	3.600
Patrimonio e riserve*	112.280	104.833	7.447
Risultato d'esercizio	6.876	6.101	775
TOTALE PASSIVO	**1.814.658**	**1.713.797**	**100.861**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (€ migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	%
Interessi attivi	**45.675**	**41.177**	**4.498**	**10,92%**
- interessi attivi clientela	28.989	27.087	1.902	7,02%
- interessi attivi titoli	12.872	11.080	1.792	16,17%
- interessi attivi banche (al netto degli interessi passivi)	3.814	3.010	804	26,71%
Interessi passivi	**-23.355**	**-13.804**	**-9.551**	**-69,19%**
- interessi passivi clientela	-12.083	-7.725	-4.358	-56,41%
- interessi passivi da titoli	-11.272	-6.079	-5.193	-85,43%
Margine di interesse	**22.320**	**27.373**	**-5.053**	**-18,46%**
Dividendi	**169**	**20**	**149**	**745,00%**
Margine di interesse con dividendi	**22.489**	**27.393**	**-4.904**	**-17,90%**
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	3.028	2.855	173	6,06%
Commissioni attive	10.250	9.386	864	9,21%
Proventi diversi	6.689	5.478	1.211	22,11%
Oneri diversi	-146	-78	-68	-87,18%
Commissioni passive	-3.269	-2.775	-494	-17,80%
Margine di intermediazione	**39.041**	**42.259**	**-3.218**	**-7,61%**
Spese amministrative	**-21.855**	**-22.037**	**182**	**0,83%**
- costi del personale	-12.566	-12.088	-478	-3,95%
- altre spese amministrative	-9.289	-9.949	660	6,63%
Risultato di gestione	**17.186**	**20.222**	**-3.036**	**-15,01%**
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-7.305	-6.753	-552	-8,17%
Risultato di gestione con ammortamenti	**9.881**	**13.469**	**-3.588**	**-26,64%**
Rettifiche e riprese di valore su crediti	2.019	-2.986	5.005	167,62%
Accantonamento al fondo rischi su crediti	0	0	0	
Rettifiche e riprese di valore immob.ni finanziarie	-1.812	-1	-1.811	
Accantonamenti per rischi ed oneri	-857	-3.126	2269	72,58%
Risultato attività ordinarie	**9.231**	**7.356**	**1.875**	**25,49%**
Saldo della gestione straordinaria	2.964	-341	3.305	969,21%
Risultato attività ordinarie e straordinarie	**12.195**	**7.015**	**5.180**	**73,84%**
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0	
Variazione Fondo rischi finanziari generali	-3.600	0	-3.600	
Risultato ante imposte	**8.595**	**7.015**	**1.580**	**22,52%**
Imposte sul reddito	-1.719	-914	-805	-88,07%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0		
Risultato d'esercizio	**6.876**	**6.101**	**775**	**12,70%**

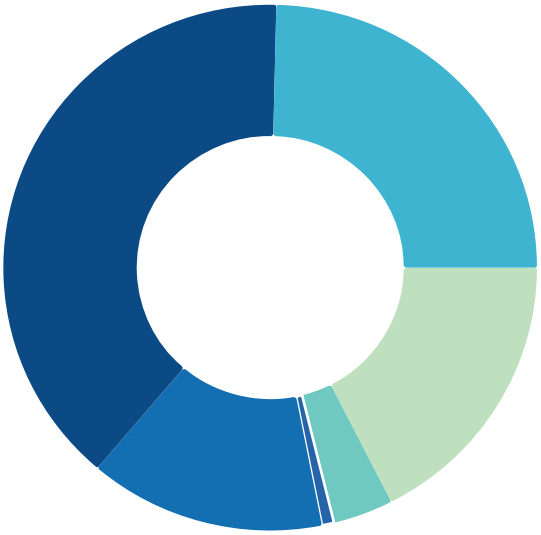
Gli schemi di bilancio evidenziano le principali variazioni che hanno interessato l'esercizio 2024. Sul fronte dell'attivo la principale variazione afferisce al saldo dell'interbancario; per effetto del progressivo e costante incremento della raccolta, infatti, la posizione di liquidità si è particolarmente rafforzata, come si evince dall'incremento della raccolta che, nello schema del passivo, presenta la variazione di maggior rilievo.
Le singole specifiche, anche relativamente al conto economico, sono analiticamente esposte a seguire, cui opportunamente si rimanda.

La composizione dell'attivo e del passivo consolidati

INDICATORI DI COMPOSIZIONE		
	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso Clientela Netti/Totale Attivo	31,10%	32,27%
Titoli di proprietà/Totale Attivo	39,15%	41,69%
Saldo Interbancario/Totale Attivo	14,31%	10,17%
Raccolta del Risparmio/Totale Passivo	88,56%	88,25%
Crediti verso Clientela Netti/Raccolta del Risparmio	35,12%	36,57%
Crediti verso Clientela Lordi/Raccolta del Risparmio	31,47%	32,30%
Raccolta a scadenza/Raccolta a vista	135,09%	130,02%
Patrimonio netto*/totale attivo	6,93%	6,65%

*con utile in formazione

Gli indici di composizione (calcolati sulla base dei valori riportati nello Stato Patrimoniale riclassificato), raffrontati con l'esercizio precedente, segnalano una sostanziale stabilità del rapporto fra i crediti verso clientela netti sul totale dell'attivo e della raccolta del risparmio sul totale passivo, mentre continua il progressivo, significativo miglioramento dell'incidenza della raccolta a scadenza sulla raccolta a vista, che registra un 135,09% in crescita di circa 5 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. In questo contesto si inserisce anche la crescita del saldo netto del comparto interbancario che denota una posizione di liquidità del Gruppo in costante miglioramento. Si consolida anche il rapporto tra patrimonio netto e totale attivo.

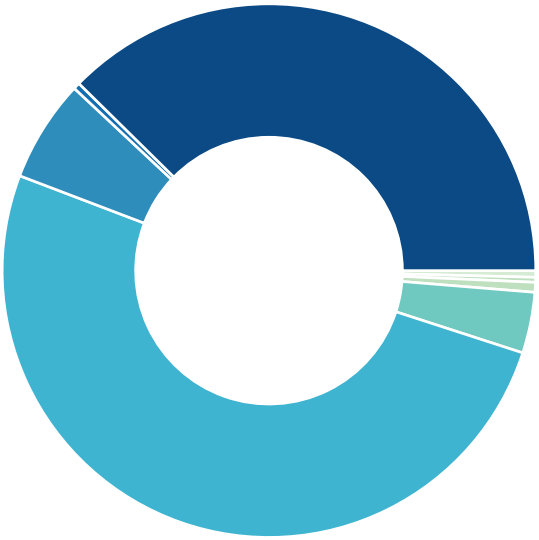


Attivo consolidato

- 24,63% Crediti verso la clientela netti
- 39,17% Titoli in proprietà
- 14,31% Saldo interbancario
- 0,74% Partecipazioni
- 3,65% Immobilizzi
- 17,50% Altre attività, ratei e risconti

Passivo consolidato

- 37,7% Raccolta del Risparmio a vista
- 0,4% Risultato d'esercizio
- 6,2% Patrimonio e riserve
- 50,9% Raccolta del Risparmio a termine
- 3,7% Altre passività, ratei e risconti
- 0,6% Fondi e TFR
- 0,2% Differenze negative di consolidamento
- 0,4% Fondi rischi finanziari generali



Crediti verso la clientela

Gli impieghi verso la clientela, rappresentati al lordo delle relative rettifiche di valore, ammontano al 31/12/2024, a € 505,71 milioni, in crescita del 3,51% rispetto al 31/12/2023. L'elemento di assoluto valore è la riduzione dello stock di sofferenze lorde che scende del 5,50% e un livello di copertura delle stesse in linea con le migliori best practices. Gli UTP DELTA si attestano a lordi € 9,12 milioni, in riduzione di € 6,56 milioni rispetto al 31/12/2023. Le esposizioni scadute sono di ammontare trascurabile rispetto al totale dei crediti; i crediti in bonis crescono di circa € 15 milioni lordi denotando un buono stato di salute del comparto, in quanto le nuove erogazioni hanno ampiamente superato il decalage naturale dei crediti con rimborso rateale. Il livello di copertura – c.d. Coverage ratio complessivo delle esposizioni creditizie deteriorate – si attesta al 47,30%.
Al riguardo preme evidenziare come la Capogruppo CRSM abbia applicato interamente la normativa sul "calendar provisioning" adottando la scelta della contabilizzazione a conto economico di tutte le rettifiche di valore afferenti alle aspettative di vigilanza sia per ragioni di prudenza sia di opportunità. La ridotta numerosità degli NPL evidenzia come il portafoglio crediti sia sempre meno problematico e che le attività di monitoraggio sono efficaci.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA								
(importi in unità di € migliaia)	31/12/2024				31/12/2023			
Categoria	**Esposizione**	**Rettifica di valore**	**Esposizione netta**	**% copertura**	**Esposizione**	**Rettifica di valore**	**Esposizione netta**	**% copertura**
Sofferenze	59.158	44.029	15.129	74,43%	62.599	46.667	15.932	74,55%
Inadempienze probabili (UTP)	47.390	10.689	36.701	22,56%	35.164	13.187	21.977	37,50%
UTP DELTA collegati alla ristrutturazione del Gruppo Delta	9.122	0	9.122	0,00%	15.680	0	15.680	0,00%
UTP DELTA INDIRETTI collegati indirettamente al Gruppo Delta	0	0	0		0	0	0	
Crediti scaduti sconfinanti	15	1	14	6,67%	13	0	13	0,00%
ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE	**115.685**	**54.719**	**60.966**	**47,30%**	**113.456**	**59.854**	**53.602**	**52,76%**
ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE AL NETTO DI DELTA	**106.563**	**54.719**	**51.844**	**51,35%**	**97.776**	**59.854**	**37.922**	**61,22%**
Esposizioni creditizie in bonis	390.027	3.971	386.056	1,02%	375.107	4.617	370.490	1,23%
TOTALE*	**505.712**	**58.690**	**447.022**	**11,61%**	**488.563**	**64.471**	**424.092**	**13,20%**

*comprensivi di esposizioni leasing

Il grafico seguente riporta la distribuzione degli affidamenti netti per settori d'attività economica ed è al netto delle esposizioni dirette ed indirette verso il Gruppo Delta, al fine di rappresentare al meglio l'attività caratteristica, ed attuale, della banca al netto dell'impatto del Gruppo Delta.

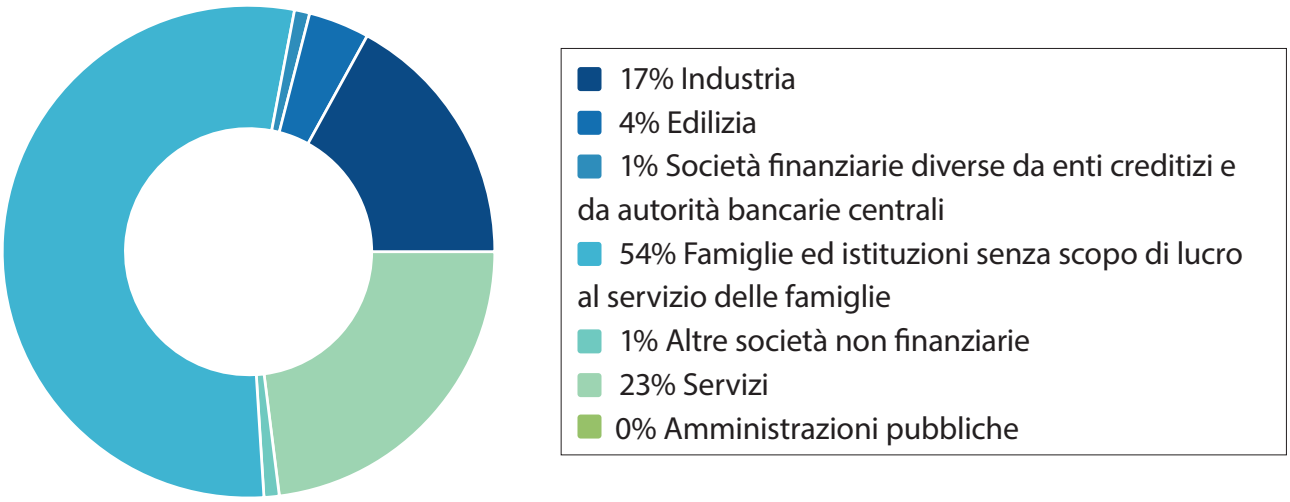


Figura 1 Ripartizione crediti verso clientela netti (inclusi Leasing) per settore esclusi crediti oggetto dell'Accordo 182bis

Il settore delle famiglie, con il 54%, è il segmento di maggior rilevanza, sospinto dai dati di Banka Kovanica che vede detto settore costituire oltre il 70% dei propri impieghi, seguono i servizi con il 23%, l'industria con il 17% e l'edilizia con il 4%. Questi dati dimostrano l'elevato livello di attenzione al benessere delle famiglie e al sostegno dell'economia confermando il ruolo del Gruppo intero quale partner affidabile per le famiglie e per il territorio.

NPE ratio e Indicatori di rischiosità del credito

Il novellato Articolo I.I.3 - Tassonomia dei crediti del Regolamento n. 2016-02 - in vigore dall'1/01/2024 - definisce esposizioni creditizie tutti i crediti verso enti creditizi, verso la clientela, le garanzie rilasciate e gli impegni, a utilizzo certo e incerto, revocabile o irrevocabile, escludendo solamente le esposizioni derivanti da strumenti finanziari.
L'NPE ratio, pertanto, deriva dal rapporto fra il valore contabile delle esposizioni creditizie deteriorate (per cassa e di firma) e la somma di tutte le esposizioni iscritte nei conti contabili (per cassa e di firma) con l'esclusione delle aperture di credito non utilizzate revocabili, i depositi verso le banche centrali e i depositi a vista verso altri enti creditizi.
Gli indicatori di rischiosità del credito sono evidenziati nella tabella sottostante:

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO		
	31/12/2024	**31/12/2023**
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	11,70%	12,81%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	3,38%	3,76%
UTP Lordi/Impieghi Lordi	9,37%	7,20%
UTP Netti/Impieghi Netti	8,21%	5,18%
UTP Delta Lordi/Impieghi Lordi	1,80%	3,21%
UTP Delta indiretti Lordi/Impieghi Lordi	0,00%	0,00%
Esposizioni scadute e/o sconfinate deteriorate Lorde/Impieghi Lordi	0,00%	0,00%
NPL RATIO (Esposizioni deteriorate lorde/Esposizioni lorde)	22,88%	23,22%

Al 31/12/2024 l'NPE Ratio lordo si attesta al 21,36%, mentre l'NPE Ratio netto è al 12,72%.
Con specifico riferimento alla singola tipologia di esposizione creditizia deteriorata, per cassa e verso clientela, il rapporto tra il valore di dette esposizioni e il totale delle esposizioni creditizie per cassa (NPL Ratio) risulta pari al 22,88%, in diminuzione rispetto al dato del 31/12/2023 pari al 23,22%, sempre ricalcolato in base alla nuova tassonomia dei crediti in vigore dal 2024.

La raccolta da clientela

RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA				
(importi in unità di € migliaia)	**31/12/2024**	**31/12/2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Raccolta del Risparmio	1.607.133	1.512.419	94.714	6,26%
Raccolta indiretta*	529.845	509.702	20.143	3,95%
di cui gestita	14.413	13.870	543	3,91%
*di cui amministrata***	505.278	493.037	12.241	2,48%
di cui banca depositaria	10.154	2.795	7.359	263,29%
Raccolta totale	**2.136.978**	**2.022.121**	**114.857**	**5,68%**

* include Azioni CRSM depositate c/o CRSM, GPM e Fondi
** include i Fondi

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO CLIENTELA				
(importi in unità di € migliaia)	**31/12/2024**	**peso %**	**31/12/2023**	**peso %**
Conti Correnti	854.586	53,17%	804.248	53,18%
Assegni emessi non ancora incassati	666	0,04%	964	0,06%
Depositi a Risparmio	20.160	1,25%	24.337	1,61%
Certificati di Deposito*	585.108	36,41%	525.404	34,74%
Obbligazioni senior, subordinate e ibridi*	4.058	0,25%	4.058	0,27%
Pronti contro Termine	51.360	3,20%	76.679	5,07%
Altri fondi	91.195	5,67%	76.729	5,07%
RACCOLTA DEL RISPARMIO	**1.607.133**	**100%**	**1.512.419**	**100%**

* al netto degli strumenti finanziari detenuti da enti creditizi

La raccolta totale al 31/12/2024 si attesta a € 2.137 milioni circa, in decisa crescita rispetto all'esercizio precedente (€ 2.022 milioni) pari a un + 5,68%.
La raccolta del risparmio cresce di circa € 95 milioni; un buon segnale di fiducia nel Gruppo CRSM, registrato sia con riferimento alla clientela della Capogruppo sia delle controllate. Al contempo, continua la tenuta della raccolta amministrata e il comparto del gestito mostra segni di ripresa.

Raccolta del risparmio 2024

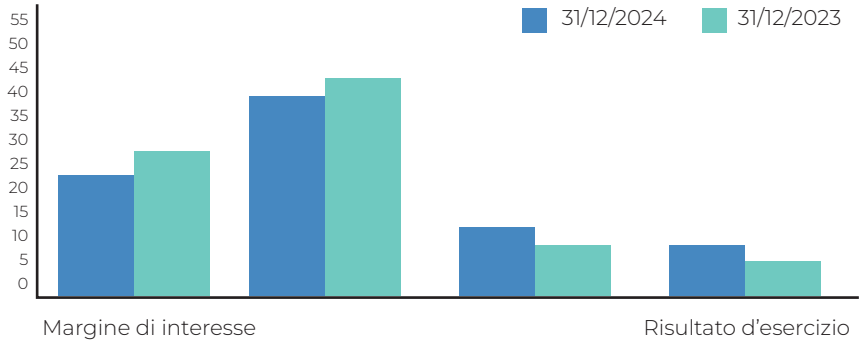
- 6% Altri fondi
- 53% Conti Correnti
- 1% Depositi a Risparmio
- 37% Certificati di Deposito
- 3% Pronti contro Termine
- 0% Assegni emessi non ancora incassati
- 0% Obbligazioni senior subordinate e ibridi

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio di Gruppo e il patrimonio della Capogruppo

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo e il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio consolidati	31 dicembre 2024	
	Patrimonio Netto	Utile
Bilancio della Capogruppo CRSM	121.097.342	6.287.815
Eliminazione valore della partecipazione delle società consolidate:		
(1) Banka Kovanica d.d. - (2) Nekretnine d.o.o. - (3) Carisp Immobiliare S.r.l. - (4) Sviluppo Investimento Estero S.r.l. - (5) Centro Servizi S.r.l. - (6) S3 Special Servicer Sammarinese S.r.l. - (7) SSIS S.p.a. (Società Servizi Informatici Sammarinese)	-29.884.871	0
Valore di patrimonio netto delle partecipazioni consolidate:		
- Capitale Sottoscritto	23.237.617	0
- Riserve	20.168.328	0
- Riserva di rivalutazione	1.417.096	0
- Utili (Perdite) Portati(e) a nuovo	-12.189.404	0
- Utile (Perdita) di esercizio	4.715.754	0
Risultati d'esercizio conseguiti dalle società consolidate integralmente	0	4.614.658
Risultati d'esercizio conseguiti dalle società consolidate proporzionalmente	0	101.097
Dividendi distribuiti dalle società consolidate	0	-4.070.830
Omogeneizzazione Bilanci civilistici delle società consolidate	600.883	0
Omogeneizzazione POF delle società consolidate integralmente	0	38.547
Proventi/Oneri da consolidamento	-95.726	-95.726
Bilancio Consolidato	**129.067.019**	**6.875.561**

Analisi dei Margini sul conto economico consolidato riclassificato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo CRSM chiude il 2024 con un risultato decisamente positivo, € 6,88 milioni, avendo rafforzato il patrimonio con un accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali (FRFG) per € 3,6 milioni e scontato imposte per € 1,72 milioni. Ciò premesso, l'analisi dello sviluppo del conto economico consolidato vede il margine di interesse, € 22,49 milioni in contrazione rispetto all'esercizio precedente quale conseguenza diretta dell'andamento dei tassi di mercato; il comparto degli impieghi aveva già beneficiato dell'irripidimento della curva dei tassi nel precedente esercizio mentre il giungere a scadenza della raccolta a termine sottoscritta in momenti in cui i tassi di riferimento erano decisamente inferiori, ha determinato la rinegoziazione a tassi più elevati.
Detto fisiologico divario è parzialmente recuperato sul margine di interesse, grazie al positivo apporto della componente commissionale e dei proventi diversi.
L'inversione della forbice si palesa sul risultato delle attività ordinarie che si attesta a € 9,23 milioni, con un miglioramento di circa il 25% rispetto all'esercizio precedente, grazie principalmente alle riprese di valore registrate su posizioni deteriorate; per talune la ripresa deriva direttamente dall'incasso di somme liquide per talaltre dall'acquisizione di immobili in datio in solutum.
Dalla gestione straordinaria deriva l'ulteriore rafforzamento che determina un risultato prima dell'accantonamento al FRFG e delle imposte di € 12,20 milioni per poi attestarsi al risultato dell'esercizio di € 6,88 milioni in decisa crescita (+12,70%) rispetto all'esercizio precedente.



Per una più agevole lettura dei dati si riportano in tabella i dati salienti del conto economico consolidato e i principali indicatori di redditività.

DETTAGLIO ANALISI DEI MARGINI*				
(importi in migliaia di €)	**31/12/2024**	**31/12/2023**	**Variazione**	**Variazione %**
Margine di interesse	22.489	27.393	-4.904	-17,90%
Margine di intermediazione	39.041	42.259	-3.218	-7,61%
Spese amministrative	-21.855	-22.037	182	0,83%
- Spese del personale**	-12.566	-12.088	-478	-3,95%
- Altre spese amministrative	-9.289	-9.949	660	6,63%
Risultato di gestione	-7.305	-6.753	-552	-8,17%
Risultato di gestione con ammortamenti	9.881	13.469	-3.588	-26,64%
Risultato attività ordinarie	9.231	7.356	1.875	25,49%
Risultato attività ordinarie e straordinarie	12.195	7.015	5.180	73,84%
Risultato ante imposte	8.595	7.015	1.580	22,52%
Risultato d'esercizio	6.876	6.101	775	12,70%

*calcolati sul conto economico riclassificato
**compresi i compensi ad amministratori e sindaci

INDICATORI DI REDDITIVITÀ			
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Margine di Interesse/margine di intermediazione*	63,83%	69,78%	-8,53%
Margine da servizi/margine di intermediazione	36,17%	30,22%	19,69%
Cost**/income ratio*	71,95%	65,69%	9,53%
Risultato di gestione**/margine di intermediazione	25,31%	31,87%	-20,58%
ROA	0,38%	0,36%	5,56%
ROE	5,33%	5,17%	3,09%

* esclusi proventi Leasing

**comprende ammortamenti esclusi oneri leasing

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono da menzionare i seguenti principali eventi afferenti il Gruppo.
In data 6/02/2025, CRSM ha costituito Carisp Trustee S.p.A., avente quale scopo sociale l'esercizio in forma imprenditoriale ed in via esclusiva dell'ufficio di trustee professionale, integrando così il Gruppo CRSM con un soggetto giuridico dedicato all'attività di Trustee Professionale che potrà, in forza degli atti istitutivi di trust, essere incaricato della gestione di beni conferiti in trust, in conformità all'ordinamento giuridico vigente, alla legge regolatrice e alla volontà del disponente espressa nell'atto di trust. La società, dotata di un capitale sociale di € 100.000, risponde alle intenzioni di CRSM di ampliare la gamma di servizi da offrire al pubblico, in particolare la costituzione di Trust destinati alla gestione sia dei passaggi generazionali di aziende sia dei patrimoni e di fornire ulteriori servizi professionali previsti dall'oggetto sociale, quali la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e di strategia industriale. L'importanza che il Gruppo assegna a questa rinnovata linea di business è comprovata dalle competenze in materia assunte dall'organico; CRSM vantava già la presenza di un responsabile dell'Ufficio del Trustee, in possesso dell'abilitazione quale Trustee Professionale e, a novembre 2024, ulteriori 4 risorse, tutte con inquadramento dirigenziale, hanno superato la prova di abilitazione, con l'obiettivo di mettere le proprie expertise a disposizione del Gruppo nella sua interezza.
Nel primo semestre del 2025 sono proseguite le attività definite nel Piano Industriale in ordine al perimetro partecipativo con l'obiettivo della miglior valorizzazione dello stesso. Al riguardo, prima dell'approvazione del presente Bilancio Consolidato la Capogruppo ha sottoscritto un contratto per la dismissione di partecipazioni la cui efficacia è soggetta a condizioni sospensive; pertanto, solo al verificarsi delle stesse, si procederà con gli adempimenti conseguenti.
Sul fronte del Gruppo Delta, preme preliminarmente richiamare il deliberato del CDA della Capogruppo con il quale sono stati licenziati i valori definitivi dell'offerta ai Creditori Aderenti per l'acquisizione da parte di CRSM degli attivi residui delle ex-finanziarie. L'offerta così formulata è stata oggetto di trasmissione a SGCD (Società Gestione Crediti Delta S.p.A.) quale rappresentante del ceto creditorio.
In data 11/06/2025, SCGD ha trasmesso l'offerta a tutti i creditori aderenti, tra cui anche CRSM, specificando le modalità di adesione e la scadenza della proposta, fissata per il 30/09/2025.
Il Gruppo CRSM sta pertanto subendo una importane trasformazione, atta a superare le criticità del passato e a concentrare le attività su settori strettamente correlati alla Capogruppo, con l'intento di massimizzare la redditività e l'efficienza consolidate.
Inoltre, in relazione al Procedimento penale "Varano" presso la Procura di Forlì, si dÀ atto della recente archiviazione anche nei confronti di tutte le persone fisiche la cui posizione processuale era rimasta ancora pendente. In particolare, il 18/3/2025 il GIP forlivese ha emanato Decreto di archiviazione, in adesione alla proposta del Pubblico Ministero, riconoscendo l'insussistenza di elementi sufficienti per promuovere l'azione penale e per chiedere il rinvio a giudizio degli indagati. Ne consegue che l'anzidetto procedimento é definitivamente chiuso. Come noto, la posizione della Capogruppo CRSM, in qualità di persona giuridica, era già stata archiviata nel febbraio 2023.
Infine, sui risultati futuri e sulle scelte strategiche, incidono certamente anche le dinamiche macro economiche che stanno interessando il mercato globale e che, pertanto, non possono non essere tenute in considerazione. Gli annunci dell'amministrazione statunitense afferenti i dazi, le battaglie commerciali, unitamente ai conflitti in corso, non da ultima l'offensiva sul fronte iraniano che scuote i mercati e mette in allerta il tessuto produttivo globale e nazionale paventando rischi in termini di dipendenza energetica verosimilmente avranno ripercussioni pesanti sull'economia globale e sulla cooperazione internazionale, con impatti rilevanti sull'espansione del PIL.
Sebbene il core business di Gruppo sia concentrato sul territorio sammarinese, con la Capogruppo che copre il 90% degli attivi totali e sebbene la Repubblica di San Marino continui a mostrare importanti segni di resilienza, le ricadute dell'attuale stato di incertezza geo politica mondiale, potrebbero impattare anche sul Gruppo CRSM, principalmente per le società afferenti il comparto finanziario.

SCHEMI DI BI-LANCIO CON-SOLI-DATO

Stato patrimoniale consolidato attivo

Voci dell'attivo	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI	**12.055.008**	**16.598.531**
TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE	**0**	**0**
a) Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilabili	0	0
b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	**264.010.898**	**174.972.183**
a) a vista	193.985.558	100.872.783
b) altri crediti	70.025.340	74.099.400
CREDITI VERSO CLIENTELA	**432.499.194**	**407.163.557**
a) a vista	30.449.563	32.569.194
b) altri crediti	402.049.631	374.594.363
OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO	**668.734.243**	**698.114.638**
a) di emittenti pubblici	543.079.963	540.331.180
b) di enti creditizi	33.613.670	39.323.325
c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	72.489.696	100.818.198
d) di altri emittenti	19.550.914	17.641.935
AZIONI, QUOTE ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE	**41.793.018**	**16.319.204**
PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE	**13.460.834**	**13.437.658**
a) Valutate al patrimonio netto	0	0
b) Altre	13.460.834	13.437.658
PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE IN IMPRESE DEL GRUPPO	**26.001**	**26.001**
a) Valutate al patrimonio netto	0	0
b) Altre	26.001	26.001
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	**0**	**0**
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	**0**	**0**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.639.867**	**2.052.770**
a) Leasing finanziario	295.311	339.843
- di cui beni in costruzione	0	0
b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0
- di cui per inadempimento del conduttore	0	0
c) Beni disponibili da recupero crediti	0	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0
d) Avviamento	0	0
e) Spese di impianto	2.193	2.755
f) Altre immobilizzazioni immateriali	1.342.363	1.710.172
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**79.119.462**	**79.628.439**
a) Leasing finanziario	14.227.049	15.942.185
- di cui beni in costruzione	186.642	475.349
b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	2.019	646.065
- di cui per inadempimento del conduttore	2.019	646.065
c) Beni disponibili da recupero crediti	8.124.762	4.598.993
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	6.996.071	2.331.358
d) Terreni e fabbricati	54.829.160	56.532.753
e) Altre immobilizzazioni materiali	1.936.472	1.908.443
CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO	**0**	**0**
- di cui capitale richiamato	0	0
AZIONI O QUOTE PROPRIE	**0**	**0**
ALTRE ATTIVITÀ	**304.206.049**	**305.153.969**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**1.378.494**	**1.088.559**
a) ratei attivi	128.719	86.218
b) risconti attivi	1.249.775	1.002.341
TOTALE ATTIVO	**1.818.923.068**	**1.714.555.509**

Stato patrimoniale consolidato passivo

Voci del Passivo	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	**4.265.091**	**759.490**
a) a vista	2.932.473	401.554
b) a termine o con preavviso	1.332.618	357.936
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	**1.017.300.535**	**981.992.607**
a) a vista	682.973.060	656.549.366
b) a termine o con preavviso	334.327.475	325.443.241
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI	**587.117.122**	**527.412.838**
a) obbligazioni	2.009.041	2.009.016
b) certificati di deposito	585.108.081	525.403.822
b) altri strumenti finanziari	0	0
40. ALTRE PASSIVITÀ	**68.078.452**	**69.753.376**
- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	666.396	964.128
50. RATEI E RISCONTI PASSIVI	**411.857**	**491.536**
a) ratei passivi	81.240	210.220
b) risconti passivi	330.617	281.316
60. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	**479.277**	**430.950**
70. FONDI PER RISCHI E ONERI	**10.154.307**	**13.674.500**
a) fondi di quiescenza e obblighi similari	886.502	922.810
b) fondi imposte e tasse	977.339	314.638
c) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0
d) altri fondi	8.290.466	12.437.052
80. FONDI RISCHI SU CREDITI	**0**	**0**
90. RISERVE TECNICHE	**0**	**0**
100. FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	**6.600.000**	**3.000.000**
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	**2.049.408**	**2.049.401**
120. DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	**3.311.101**	**4.056.900**
130. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	**0**	**0**
140. CAPITALE SOTTOSCRITTTO	**100.634.322**	**100.634.322**
150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	**0**	**0**
160. RISERVE	**11.646.035**	**4.198.620**
a) riserva ordinaria o legale	1.494.327	619.957
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve	10.151.708	3.578.663
170. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	**0**	**0**
180. UTILI (PERDITE) PORTATI(E) A NUOVO	**0**	**0**
190. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**6.875.561**	**6.100.969**
200. TOTALE PASSIVO	**1.818.923.068**	**1.714.555.509**

GARANZIE E IMPEGNI CONSOLIDATO

Voci di Garanzie e Impegni	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
10. Garanzie rilasciate	**23.907.151**	**168.495.927**
di cui		
a) accettazioni	28.070	104.602
b) altre garanzie	23.879.081	168.391.325
20. Impegni	**12.682.254**	**10.040.639**
di cui		
a) utilizzo certo	1.418.242	1.161.193
di cui: strumenti finanziari	112.558	1.011.661
b) utilizzo incerto	11.250.740	8.866.174
di cui: strumenti finanziari	30.367	30.367
c) altri impegni	13.272	13.272
TOTALE	**36.589.405**	**178.536.566**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci del Conto Economico	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati:	**45.731.778**	**41.226.979**
a) su crediti verso enti creditizi	3.870.604	3.059.434
b) su crediti verso clientela	28.989.226	27.087.270
c) su titoli di debito	12.871.948	11.080.275
20. Interessi passivi e proventi assimilati:	**-23.412.388**	**-13.853.460**
a) su debiti verso enti creditizi	-56.870	-48.985
b) su debiti verso clientela	-12.083.090	-7.725.208
c) su debiti rappresentati da titoli	-11.272.428	-6.079.267
- di cui su passività subordinate	-5.146	-9.929
30. Dividendi e altri proventi	**168.964**	**20.053**
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	168.900	20.053
b) su partecipazioni non consolidate	64	0
c) su partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo	0	0
40. Commissioni Attive	**10.249.505**	**9.385.756**
50. Commissioni Passive	**-3.268.618**	**-2.774.757**
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	**3.027.783**	**2.855.235**
70. Altri proventi di gestione	**6.689.287**	**5.478.348**
80. Altri oneri di gestione	**-146.215**	**-77.637**
90. Premi netti	**0**	**0**
100. Utile (perdita) da gestione assicurativa	**0**	**0**
110. Spese amministrative	**-21.855.873**	**-22.037.216**
a) Spese per il personale	-12.566.381	-12.088.182
di cui		
- salari e stipendi	-7.794.719	-7.481.314
- oneri sociali	-3.065.259	-2.913.449
- trattamento di fine rapporto	-496.006	-450.698
- trattamento di quiescenza e obblighi simili	-178.828	-120.959
- amministratori e sindaci	-636.148	-756.199
- altre spese per il personale	-395.421	-365.563
b) Altre spese amministrative	-9.289.492	-9.949.034
120. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	**-620.732**	**-463.634**
130. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	**-6.683.878**	**-6.289.306**
140. Accantonamenti per rischi e oneri	**-856.773**	**-3.126.068**
150. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	**0**	**0**
160. Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	**-8.677.448**	**-9.278.023**
170. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	**10.696.087**	**6.292.501**
180. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	**-1.812.452**	**-1.426**
190. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	**0**	**0**
200. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	**0**	**0**
210. Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	**9.229.027**	**7.357.345**
220. Proventi straordinari	**3.695.554**	**1.195.230**
230. Oneri straordinari	**-730.236**	**-1.537.241**
240. Utile (perdita) straordinario	**2.965.318**	**-342.011**
250. Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	**0**	**0**
260. Imposte dell'esercizio	**-1.718.784**	**-914.365**
270. Variazione del Fondo rischi finanziari generali	**-3.600.000**	**0**
280. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	**0**	**0**
290. Utile (perdita) dell'esercizio	**6.875.561**	**6.100.969**

NOTA INTE-GRATIVA CONSO-LIDATA

NOTA INTEGRATIVA
PARTE A -PARTE GENERALE

Il Bilancio Consolidato di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità alle disposizioni della Legge n. 165/2005 (di seguito anche "LISF") e in ottemperanza ai dettami:

- del "Regolamento sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati" n. 2016-02, di seguito anche "REGOLAMENTO",
- del "Regolamento in materia di bilancio consolidato integrativo del regolamento n. 2016-02 e della circolare n. 2017-03" n. 2023-04, di seguito anche "INTEGRATIVO",
- della Circolare BCSM n. 2017-03, di seguito anche "CIRCOLARE",
- del manuale per la compilazione e la trasmissione della segnalazione, di seguito anche "MANUALE",
- nonché nel rispetto della Legge sulle società n. 47/2006 e dei principi contabili di comune accettazione.

Esso è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e dalla nota integrativa consolidata ed è corredato dalla relazione sulla gestione consolidata a cura del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.
Per consentire di rendere i dati raffrontabili e coerenti nel tempo, i criteri per la redazione e per la valutazione dei conti del bilancio non possono essere modificabili da un esercizio all'altro; eventuali variazioni effettuate, ai fini della comparabilità sancita dall'art. II.II.3, comma 3 del REGOLAMENTO, sono dettagliate in nota integrativa.
La rilevazione delle poste di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato avviene nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e coerenza dettata dalla reciproca correlazione delle poste. Gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati separatamente ed è vietata la compensazione delle poste, salvo nei casi in cui debba essere evidenziata la natura di "copertura" della operazione oggetto di compensazione. In tal caso è data menzione in nota integrativa.
I conti del bilancio consolidato sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.
Il Bilancio consolidato è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle singole voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.
La nota integrativa consolidata fornisce informazioni e dettagli utili a commentare e dettagliare valori di bilancio e le cifre esposte, quando non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro.
Le tabelle di nota integrativa consolidata presentano i dati dell'esercizio corrente e il confronto con l'esercizio precedente. Non sono riportate tabelle di dettaglio quando la voce in commento non presenti risultanze contabili nei due esercizi di riferimento.

a) Illustrazione dei criteri di valutazione e altre informazioni in merito ai criteri di contabilizzazione delle poste

La presente sezione dettaglia analiticamente i principali elementi caratterizzanti la redazione del bilancio consolidato.

1. Criteri generali e primo consolidamento

Ai fini della redazione del bilancio consolidato si applicano le disposizioni di cui alle parti da I a IV del REGOLAMENTO, tenendo conto degli adeguamenti indispensabili risultanti dalle peculiarità dei bilanci consolidati rispetto ai bilanci d'impresa.
Limitatamente al primo esercizio di applicazione del bilancio consolidato si assume come data convenzionale cui riferire la data di consolidamento delle partecipazioni acquisite precedentemente al fine del calcolo delle differenze di annullamento, il 1° gennaio 2023.

2. Metodi di consolidamento

Le imprese incluse nel consolidamento (impresa capogruppo, imprese che operano secondo una direzione unitaria, imprese controllate che esercitino attività creditizia o finanziaria oppure, in via esclusiva o principale, attività strumentale) sono trattate con il metodo della integrazione globale, cosiddetto consolidamento integrale.

Conseguentemente le partecipazioni nel capitale delle imprese incluse nel consolidamento sono compensate con la corrispondente frazione del patrimonio netto di tali imprese.
La suddetta compensazione è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa figlia è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione in tale impresa, oppure, se all'acquisizione si è proceduto in più riprese, alla data in cui l'impresa è diventata impresa figlia.

Se la compensazione determina una differenza, questa è imputata per quanto possibile direttamente alle voci dello stato patrimoniale consolidato il cui valore sia superiore o inferiore ai loro valori contabili.
Mentre la differenza che residua dopo l'attribuzione diretta alle voci dello stato patrimoniale consolidato, viene contabilizzata nello stato patrimoniale consolidato in una voce specifica denominata "Differenze positive di consolidamento" o "Differenze negative di consolidamento", a seconda che tale differenza si formi nel lato dell'attivo o del passivo, rispettivamente, salvo che possa essere in tutto o in parte imputata a conto economico. La differenza negativa può figurare nel conto economico consolidato solo se tale trattamento è conforme ai principi stabiliti nel REGOLAMENTO e l'importo iscritto nell'attivo è soggetto ad ammortamento.
Se un'impresa inclusa nel consolidamento controlla un'altra impresa congiuntamente ad una o più imprese non incluse nel consolidamento, quest'ultima impresa è inclusa nel bilancio consolidato proporzionalmente ai diritti detenuti nel suo capitale dall'impresa inclusa nel consolidamento, mediante il cosiddetto consolidamento proporzionale.
Se un'impresa inclusa nel consolidamento detiene una partecipazione in un'impresa collegata, quest'ultima sarà iscritta nello stato patrimoniale consolidato in una voce specifica recante il titolo "Partecipazioni non consolidate" o "Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo". Il valore di iscrizione di tale partecipazione nello stato patrimoniale consolidato è determinato a norma dell'articolo III.II.8 del REGOLAMENTO quale consolidamento al patrimonio netto; tuttavia, la frazione, corrispondente alla quota di partecipazione, dell'utile di esercizio della partecipata, è iscritta in apposita voce del conto economico consolidato. Per tutte le altre imprese si adotta il metodo del costo.
Se la composizione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento nel corso dell'esercizio è cambiata significativamente, i bilanci consolidati forniscono le informazioni che rendono significativo il confronto con i successivi bilanci consolidati. È possibile adempiere a detto obbligo redigendo uno stato patrimoniale comparativo e un conto economico comparativo rettificati.
Per maggiori informazioni sul perimetro di consolidamento si rimanda allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione consolidata, ovvero alla sezione 1. AREA DI CONSOLIDAMENTO della Nota Integrativa.
Si dà infine atto che la classificazione delle partecipazioni è conforme al disposto del Regolamento n. 2014-03 sul Registro delle Imprese Capogruppo, nel quale è riportato il perimetro del Gruppo Cassa di Risparmio.
Esso è identificato nel gruppo o conglomerato, ai sensi degli articoli 53 e 60 della LISF, per il quale concorrono le seguenti condizioni suppletive:

- l'attivo patrimoniale è rappresentato, in misura non inferiore al 50% del totale, dagli attivi di bilancio di imprese finanziarie;
- la capogruppo è un soggetto autorizzato sammarinese o una società di partecipazione sammarinese ai sensi dell'art. 54, comma 2, della LISF;
- tutte le società od enti che lo compongono sono controllati dalla capogruppo e hanno ad oggetto l'esercizio di attività riservate o attività a queste connesse, strumentali o accessorie, ivi comprese le società in liquidazione volontaria o assoggettate a procedure concorsuali o procedimenti straordinari di cui alla Parte II, Titolo II della LISF od omologhe procedure estere.

3. I rapporti reciproci

Il bilancio consolidato presenta la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico delle imprese incluse nel consolidamento come se fossero un'unica impresa. In ragione di quanto precede sono eliminati dal bilancio consolidato:

a. i crediti e i debiti e le OPERAZIONI FUORI BILANCIO fra le imprese incluse nel consolidamento;
b. i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese incluse nel consolidamento;
c. gli utili e le perdite risultanti da operazioni effettuate fra le imprese incluse nel consolidamento, se compresi nel valore contabile degli elementi dell'attivo.

Le eliminazioni (elisioni) indicate in precedenza possono essere omesse se di importo irrilevante, secondo quanto previsto dai principi generali di redazione del bilancio di cui agli articoli della parte II del REGOLAMENTO. Inoltre, le elisioni indicate alla lettera "c" possono essere omesse, facendone menzione nella nota integrativa consolidata, quando l'operazione sia stata conclusa alle normali condizioni di mercato e l'elisione possa comportare costi sproporzionati.

4. L'omogeneizzazione dei dati contabili

I dati contabili delle società soggetto a consolidamento, integrale e/o proporzionale, sono opportunamente omogeneizzati al bilancio della Capogruppo in termini di data di chiusura dei singoli bilanci, di schemi contabili adottati, di principi contabili applicati, nonché di eventuale conversione in euro di bilanci espressi in altra valuta.

5. Le differenze positive e negative di consolidamento

La compensazione tra il valore della partecipazione da consolidare ed il relativo patrimonio netto è attuata sulla base delle indicazioni di cui all'art.VII.II.3 del REGOLAMENTO. Quando la compensazione determina una differenza, questa è imputata nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata. Se la differenza si forma dal lato dell'attivo (partecipazione eccedente il patrimonio netto), essa è compensata, per la parte che residua dopo l'imputazione anzidetta agli elementi dell'attivo e del passivo, con le riserve di rivalutazione e con i fondi rischi su crediti della partecipata cui tale eventuale differenza si riferisce. La differenza che ancora residua è imputata, per la quota appartenente al gruppo in

base all'applicazione degli "equity ratios", a "Differenze positive di consolidamento" (voce 100 dell'attivo consolidato). Il residuo della differenza positiva non allocabile sulle attività e passività e nelle "Differenze positive di consolidamento" è imputato, per la quota appartenente al gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios" a conto economico nella voce 80 "Altri oneri di gestione". Se la differenza è negativa (partecipazione inferiore al patrimonio netto), essa è iscritta, dopo l'imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo e per la quota appartenente al gruppo secondo gli "equity ratios", nella voce 120 del passivo consolidato ("Differenze negative di consolidamento").

6. Consistenze di cassa e disponibilità liquide presso banche centrali ed enti postali

La voce, iscritta al valore nominale, comprende oltre alle valute aventi corso legale, le cedole e i titoli esigibili a vista, anche le monete e le medaglie di proprietà che sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, ritenuto congruo con il valore di mercato. Fra i titoli esigibili a vista sono compresi anche gli assegni negoziati e in carico da non più di 4 giorni.

7. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

La voce comprende titoli pubblici e strumenti finanziari assimilati purché siano ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali e gli strumenti finanziari in portafoglio qualora siano ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

8. I Crediti

I Crediti verso gli enti creditizi sono contabilizzati al valore di presumibile realizzo e comprendono tutti i crediti verso istituzioni creditizie indipendentemente dalla loro forma tecnica. Sono escluse solo le attività riconducibili alla voce 50 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito".
Sono altresì compresi i controvalori delle operazioni di riporto e di "pronti contro termine" nelle quali la banca cessionaria ha l'obbligo di rivendita a termine dei titoli alla banca cedente. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Le attività trasferite a pronti continuano a figurare nel portafoglio della banca cedente.
I Crediti verso la clientela comprendono tutti i finanziamenti alla clientela indipendentemente dalla forma tecnica, nella misura in cui sia avvenuta l'erogazione del credito. Sono escluse le attività riconducibili alla voce 50 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito". Comprendono, inoltre, i canoni scaduti (e non ancora incassati) e i connessi crediti per interessi di mora delle operazioni di leasing finanziario e il controvalore delle operazioni di riporto e di "pronti contro termine" nelle quali il cliente ha l'obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti dalla banca.
Con l'emanazione del Regolamento BCSM n. 2023-02 "Regolamento di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie" finalizzato (i) a completare il processo di armonizzazione della tassonomia dei crediti prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza con gli standard dell'UE, (ii) a introdurre, sulla base del nuovo impianto definitorio, misure di vigilanza prudenziale di primo pilastro volte a prevenire l'accumularsi di esposizioni creditizie deteriorate nei bilanci bancari, (iii) nonché avanzare nel recepimento dell'acquis dell'UE in materia bancaria e finanziaria nella prospettiva di una maggiore integrazione sui mercati internazionali, gli aggregati inerenti gli impieghi recepiscono, con decorrenza 1/01/2024, le nuove categorie di esposizioni creditizie, in bonis e deteriorate, come meglio di seguito specificato. Al contempo sono stati riclassificati tutti i saldi relativi al 2023.
L'introduzione di disposizioni anche in tema di calendar provisioning di cui al Reg. UE n.630/2019 e all'Addendum alle linee guida della BCE sui crediti deteriorati del marzo 2018, unitamente al suddetto allineamento alla tassonomia dei crediti prevista a livello europeo dal Reg. UE 575/2013 (CRR), dal Reg. Del. UE 171/2018 e dal Reg. UE 451/2021, rappresenta un ulteriore passaggio fondamentale nel percorso, graduale e continuo, di recepimento dell'acquis in ambito bancario e di consolidamento del nostro sistema nella prospettiva di una sua maggiore integrazione nei mercati internazionali.
Pertanto le esposizioni creditizie si distinguono preliminarmente fra esposizioni deteriorate e esposizioni in bonis, tutte considerate al dettaglio quando vantate verso persone fisiche o piccole medie imprese come meglio specificate nel REGOLAMENTO.
Le esposizioni sono considerate deteriorate quando si verifica una delle seguenti casistiche:

- il debitore è in default ovvero il creditore giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie verso il creditore stesso (inadempienza probabile) e/o quando il debitore è in arretrato (scaduto e/o sconfinante) da oltre 90 giorni consecutivi nel pagamento di una obbligazione creditizia rilevante verso il creditore, salvo sia una esposizione creditizia al dettaglio garantita da beni immobili ovvero esposizione creditizia verso enti del settore pubblico (centrali e locali), nel qual caso si applica il periodo di 180 giorni consecutivi.

- l'esposizione è oggetto di una riduzione di valore ai sensi del REGOLAMENTO;
- l'esposizione in prova è scaduta da oltre 30 giorni, ovvero alla stessa sono state accordate misure di concessione aggiuntive;
- l'esposizione è in forma di impegno che, qualora utilizzato o altrimenti attivato, non verrebbe probabilmente rimborsato in modo integrale senza escussione delle garanzie reali;
- l'esposizione è in forma di garanzia finanziaria che sarebbe probabilmente attivata dalla parte garantita, compresi i casi in cui sia l'esposizione garantita sottostante a soddisfare i criteri per essere considerata deteriorata.

Più in generale oltre ai crediti in bonis, le suddette esposizioni deteriorate, ai fini degli obblighi informativi inerenti al Bilancio Consolidato, sono comunque classificate nelle seguenti sotto-categorie:

- Sofferenze: trattasi delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio, compresi gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per il recupero, nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal creditore. La classificazione prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni sebbene siano escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Nell'aggregato rientrano anche:
a) le esposizioni nei confronti di enti pubblici in stato di dissesto finanziario;
b) le esposizioni derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore, fino a nuova locazione finanziaria dei medesimi beni ad altro conduttore o vendita dei predetti beni a terzi;
c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di esposizioni creditizie deteriorate oggetto di misure di concessione.

- Inadempienze probabili: definite anche unlikely to pay (UTP) rientrano in questa classificazione tutte le esposizioni creditizie, per cassa e fuori bilancio, per le quali, a giudizio del creditore, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Qualora trattasi di esposizioni al dettaglio, possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola linea di credito, sempreché il creditore valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Le esposizioni verso il Gruppo Delta e indirettamente collegate alla sua ristrutturazione, sono state ricondotte fra le inadempienze probabili, seppure in due sottocategorie dedicate:

- ✓ UTP ex Delta che somma tutti i crediti sottoposti all'Accordo 182bis L.F. italiana, sulle cui esposizioni, essendo soddisfatte le condizioni previste dall'Articolo III.II.6 del REGOLAMENTO, è applicata la disposizione in materia di write-off su tutte le esposizioni presenti in questa classificazione;

- ✓ UTP collegate indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta che rappresentano l'esposizione nei confronti di SIE, holding di partecipazioni del Gruppo, in ragione della gestione dell'attività societaria ordinaria. Dalla sua origine e fino all'esercizio 2021 il citato credito, per sua natura strettamente collegato all'Accordo 182bis, ha rappresentato, nella sostanza, il credito a fronte del valore della partecipazione di CRSM in Delta S.r.l.. Poiché nel corso del 2022 sono state definite con maggior certezza - dato lo stato di avanzamento della liquidazione del Gruppo – le modalità effettive di rimborso ai creditori aderenti dei residui attivi di liquidazione che vedono CRSM prima destinataria delle somme ai sensi dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis, essendo contestualmente stata confermata l'impossibilità per SIE di ottenere il rimborso del valore della partecipazione in Delta, l'ammontare corrispondente al cosiddetto rimborso del "valore teorico della partecipazione in Delta" è stato riclassificato alla voce "Altre Attività". Si rimanda, a tal proposito, per ulteriori approfondimenti al paragrafo "L'esposizione verso SIE" in calce alla sezione "4.1. Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela";

- Scadute e/o sconfinanti: rientrano in questo perimetro le esposizioni creditizie deteriorate in arretrato che superano entrambe le seguenti "soglie di rilevanza":

a) € 100 per le esposizioni al dettaglio e € 500 per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);

b) il 5% dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa) in vigore fino al 31/12/2024, che scende al 3% fino al 31/12/2026, al 2% fino al 31/12/2027 fino ad attestarsi all'1% dall'1/01/2028;

- In bonis: tutte le esposizioni non rientranti nelle categorie sopra definite, ovvero le esposizioni creditizie scadute e/o sconfinanti da non oltre 90 giorni (o 180 nei casi previsti) e/o che sono scadute e/o sconfinanti senza superamento delle soglie di rilevanza.

Su tutte le tipologie di esposizioni possono essere concesse le cosiddette "misure di concessione" ovvero agevolazioni accordate dal creditore al debitore che abbia incontrato o rischi di incontrare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari. La concessione, che può comportare

una perdita per il creditore, fa riferimento a una delle seguenti azioni:

- la modifica dei termini e delle condizioni dell'obbligazione debitoria, quando la modifica non sarebbe stata concessa se il debitore non avesse incontrato difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari;
- il rifinanziamento integrale o parziale dell'obbligazione debitoria, quando il rifinanziamento non sarebbe stato concesso se il debitore non avesse incontrato difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari.

Il saldo dei crediti è così determinato:

- per i conti correnti: dai saldi dei conti debitori inclusi gli interessi liquidati a fine anno e dagli eventuali ratei;
- per le sofferenze: dai saldi dei conti al lordo degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per l'attività di recupero; gli interessi di mora sulle posizioni in sofferenza sono calcolati opportunamente ai fini dell'adeguamento del valore di bilancio delle stesse, seppur debitamente svalutati quando ritenuti non recuperabili;
- per i mutui e finanziamenti: dal debito residuo in linea capitale comprensivo del rateo interessi, così come disposto dal REGOLAMENTO.

Tutti i crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo. Le valutazioni si concretizzano con la rettifica diretta del valore iscritto nell'attivo patrimoniale. Tale rettifica di valore è determinata attraverso valutazioni analitiche per le esposizioni creditizie deteriorate e valutazioni forfettarie per le esposizioni creditizie in bonis.
Per le esposizioni creditizie in bonis la valutazione forfettaria è determinata attraverso l'applicazione di percentuali di perdita stimate sulla serie storiche.
L'ammontare totale delle svalutazioni contabilizzate costituisce il presidio a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti, unitamente, qualora necessario, agli accantonamenti all'apposito "Fondo rischi su crediti" del Passivo.
Con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate l'Articolo III.II.6 - Svalutazioni analitiche e forfetarie del REGOLAMENTO consente di effettuare cancellazioni parziali o totali, cosiddetti "write-off", anche sulle posizioni creditizie diverse dalle Sofferenze, a condizione che il vintage della classificazione a esposizione creditizia deteriorata sia almeno pari a 10 anni e il rapporto tra il valore netto e il valore lordo a bilancio del credito sia sceso al di sotto del 25%. Nel corso della nota integrativa sono forniti ragguagli in ordine alle poste che hanno eventualmente beneficiato di questo intervento.

9. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito

Nella presente voce figurano tutti gli strumenti finanziari di debito presenti nel portafoglio della banca, quali titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e strumenti finanziari a reddito fisso o variabile.
Tali titoli sono classificati in due portafogli:

- Portafoglio immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti durevolmente dall'azienda (fino alla scadenza naturale, salvo eventi eccezionali) e perciò assume carattere di stabile investimento;
- Portafoglio non immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari detenuti a scopo di investimento, ma con finalità di negoziazione per rispondere a necessità di tesoreria e di trading. Include anche gli strumenti finanziari di soggetti emittenti in stato di default, come previsto dal MANUALE.

Per quanto riguarda la valutazione dei portafogli, essa segue i seguenti criteri:
Portafoglio immobilizzato:
Gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato sono valutati al valore di carico, che corrisponde:

- nel caso di prima acquisizione: al costo di acquisto;
- nel caso di trasferimento dal portafoglio non immobilizzato: al valore risultante dall'applicazione, al momento dell'operazione, delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

Il valore è rettificato annualmente dalla quota di competenza dello scarto di negoziazione. Inoltre, come previsto dal REGOLAMENTO, il valore di bilancio comprende anche il rateo interessi. In nota integrativa è riportato anche il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.
I titoli che compongono detto portafoglio sono svalutati in caso di perdite durevoli di valore determinate dal deterioramento della situazione dell'emittente o della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso, ad eccezione dei casi in cui l'emittente o il paese di residenza di questi siano soggetti a misure restrittive che ne impediscano od ostacolino l'adempimento degli impegni finanziari assunti. Tali svalutazioni non sono mantenute se vengono a mancare i motivi che le hanno generate. In deroga al predetto trattamento contabile per le quote di OIC, il valore di iscrizione nel presente portafoglio deve essere corrispondente al Net Asset Value.
Portafoglio non immobilizzato:
L'intero portafoglio è valutato secondo il principio del "fair value" e la differenza fra il valore contabile del singolo titolo e il suo "fair value" è contabilizzata a conto economico nella voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie". I titoli sottostanti ad operazioni di "pronti contro termine" non determinano variazioni nelle giacenze del portafoglio di proprietà.

10. Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale

La voce comprende tutti gli strumenti finanziari, immobilizzati e non, che hanno natura di capitale, quali azioni e quote di OICR. Essi sono valutati al "fair value".

11. Partecipazioni non consolidate e non consolidate facenti parte del Gruppo

Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni finanziarie detenute a scopo di stabile investimento, che realizzano una situazione di legame durevole e sono valutate col metodo del costo. Esso è determinato in base al prezzo di acquisizione o di sottoscrizione, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore per definire le quali si è proceduto anche in base a valutazioni di impairment sui piani industriali adottati nonché di ogni altra informazione utile allo scopo valutativo. Le partecipazioni, che devono essere svalutate in presenza di perdite durevoli di valore, possono essere rivalutate solo in presenza di una specifica norma di legge.
CRSM, non ha applicato alle partecipazioni il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.

12. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo e sono ammortizzate annualmente con il metodo diretto. Nel presente bilancio consolidato alle immobilizzazioni immateriali non è stato applicato il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE; in nota integrativa è pertanto riportato il costo d'acquisto oltre al valore di bilancio.
Esse includono le spese sostenute per la ristrutturazione di immobili di terzi concessi in locazione a CRSM ed i costi per licenze d'uso e concessioni all'utilizzo di software, nonché utilizzo di opere d'ingegno. Come previsto dal REGOLAMENTO i piani di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e altri costi pluriennali hanno durata massima di 5 esercizi. Alle altre immobilizzazioni immateriali relative ai diritti di brevetto, all'utilizzo delle opere di ingegno, alle concessioni, alle licenze d'uso, ai marchi, diritti e beni simili si applicano invece le norme previste per le immobilizzazioni materiali per le quali l'ammortamento è strutturato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Sono presenti anche eventuali contratti di leasing con sottostante a valere su immobilizzazioni immateriali.

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da immobili, mobili, macchine, automezzi e attrezzature, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e, per quanto riguarda gli immobili, della rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della Legge n. 165/2003, della Legge n.168/2009 e della Legge n.160/2015. Non trova applicazione per le immobilizzazioni materiali il criterio del "fair value", nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE; in nota integrativa è pertanto riportato il costo d'acquisto oltre al valore di bilancio.
Ove possibile la componente terreno di un immobile è opportunamente scorporata dalla componente fabbricato. Sulla componente dei terreni non è pertanto presente alcun ammortamento poiché essi per loro natura non sono soggetti ad obsolescenza. Ciò è in linea con il disposto dell'Allegato D della Legge n. 166/2013, che non prevede i terreni fra i beni ammortizzabili.
Il valore dei cespiti suindicato è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento. Questi ultimi sono stati sistematicamente alimentati da quote ordinarie previste anche dalla normativa fiscale, e tengono conto della vita utile residua stimata dei cespiti. Non sono state assoggettate ad ammortamento le immobilizzazioni non ancora utilizzate.
Per i beni concessi in leasing, i fondi di ammortamento sono stati determinati ai sensi della Legge n. 115 del 19/11/2001, che prevede la ripartizione del costo in base al metodo dell'ammortamento finanziario. I canoni percepiti sono contabilizzati nella voce interessi attivi, per la quota interessi, e nella voce altri proventi di gestione per la quota capitale. Il valore del bene concesso in leasing è diminuito di un importo pari alla quota capitale, che trova collocazione nell'apposita voce di conto economico "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali".
La classificazione a sofferenza del leasing comporta l'avvio dell'iter per l'immediata risoluzione del contratto e la conseguente interruzione del piano di ammortamento. Il bene, qualora ne ricorrano i presupposti, è allora allocato fra i "beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing" evidenziando anche l'origine della posta come "bene rinveniente da contatti risolti".
Il debito residuo dei crediti in leasing, esposto nelle immobilizzazioni coerentemente con l'art. IV.V.5 del REGOLAMENTO, ovvero al netto degli ammortamenti effettuati e delle rettifiche di valore per deterioramento, è riportato anche nelle tabelle dei crediti verso la clientela. Tale esposizione, in linea con le indicazioni operative fornite dalla CIRCOLARE, risponde al criterio della rappresentazione in bilancio secondo la prevalenza della sostanza sulla forma.

14. Ratei e Risconti attivi e passivi

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti sia attivi sia passivi fanno riferimento alla competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi. Essi sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite voci dell'attivo e del passivo come disposto dal REGOLAMENTO.

15. Altre attività e altre passibità

Nella presente voce sono iscritte al valore nominale tutte le attività e le passività non riconducibili alle altre voci dell'attivo o del passivo, comprese le eventuali partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza. Fra le altre passività sono inclusi, tra l'altro, i mezzi di pagamento tratti sulla banca, quali ad esempio gli assegni circolari.

16. Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo e delle operazioni fuori bilancio e il valore contabile, trova collocazione fra i "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

17. Debiti

I Debiti verso gli enti creditizi sono iscritti al valore nominale e rappresentano tutti i debiti verso istituzioni creditizie indipendentemente dalla loro residenza e dalla forma tecnica utilizzata, ad eccezione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari. Fra essi figurano anche le operazioni di "pronti contro termine" per le quali la banca cessionaria assume l'obbligo di rivendita a termine.
I Debiti verso clientela sono composti da tutti i debiti verso clienti, indipendentemente dalla forma tecnica e sono iscritti al valore nominale comprensivo degli interessi liquidati a fine anno e dei ratei maturati. Come previsto dalla vigente normativa, sono incluse in questa voce anche le operazioni di "pronti contro termine". Esse sono espresse al controvalore a pronti, maggiorate del rateo interessi di competenza.

18. Debiti rappresentati da strumenti finanziari

I Debiti rappresentati da strumenti finanziari sono iscritti al valore nominale comprensivo del rateo interessi. La voce comprende i certificati di deposito, le obbligazioni emesse e altri strumenti finanziari quali le proprie accettazioni negoziate o i titoli atipici previsti all'art. II.III.8 del Regolamento n.2007-07.

19. Trattamento di fine rapporto di lavoro

È costituito dall'ammontare complessivo delle quote spettanti ai dipendenti della Gruppo e, come previsto dalla normativa vigente per le società di diritto sammarinese, è liquidato integralmente ogni anno.

20. Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti al fine di coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, per i quali non è però possibile stabilire, alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nel dettaglio:

- Il fondo di quiescenza e obblighi similari risulta congruo a garantire l'assolvimento degli impegni verso gli iscritti così come previsto dal "Regolamento per le Pensioni al Personale dipendente". L'importo risultante corrisponde alla riserva matematica determinata dal bilancio tecnico al 31/12/2024 redatto da un attuario abilitato;
- Il fondo imposte e tasse rappresenta il residuo debito presunto nei confronti del Fisco. Il saldo, se presente, rappresenta infatti l'accantonamento per imposte sul reddito di competenza, nonché, più in generale, il presidio a fronte di potenziali esborsi di natura tributaria;
- Gli altri fondi sono stati costituiti a fronte di altre passività non riconducibili alle precedenti casistiche. Sono inseriti fra gli altri fondi anche gli importi accantonati a fronte di perdite di valore calcolate, in base all'art. III.II.5 del REGOLAMENTO, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni;
- Il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri viene costituito quando la differenza negativa di consolidamento sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici dell'impresa controllata; in tal caso detta differenza è registrata per l'intero nella relativa voce e trasferito al conto economico consolidato (voce 250 "Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri") al momento e nella misura in cui la previsione suddetta si realizzi.

21. Fondo rischi su crediti

È destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali e, pertanto, non ha funzione rettificativa. Costituisce elemento positivo del patrimonio di vigilanza, nel rispetto del disposto normativo vigente, ed è alimentato da accantonamenti a carico della voce 150 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti".

22. Fondo Rischi Finanziari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale dell'impresa bancaria e, pertanto, ha natura di patrimonio netto. Il saldo dell'eventuale variazione è iscritto in una specifica voce del conto economico.

23. Passività subordinate

Figurano nella presente voce le passività subordinate emesse in seno al Gruppo e se sottoscritte da soggetti terzi, anche sotto forma di titoli in conformità al Regolamento n. 2007-07 parte VII.

24. Capitale sottoscritto

Corrisponde al prodotto tra il numero delle azioni sottoscritte dai soci e il loro valore nominale.

25. Riserve e Riserve di rivalutazione

Le riserve patrimoniali devono essere evidenziate in relazione alla loro natura e distribuibilità.

26. Garanzie

Figurano nella presente voce le garanzie prestate dal Gruppo a favore di terzi. Dette garanzie sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto nei confronti dei beneficiari. In nota integrativa sono evidenziati la natura e l'ammontare di rischi eventuali per l'attività del Gruppo.

27. Impegni

La voce è costituita da tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischio di credito. Per le vendite con obbligo di riacquisto figura, negli impegni, il valore a termine, i cambi e titoli da ricevere e consegnare sono esposti al prezzo a termine.
Gli impegni a erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare. In nota integrativa sono evidenziati la natura e l'ammontare degli impegni rilevanti rispetto all'attività del Gruppo.

28. Interessi, Commissioni, Oneri e Proventi

Gli interessi, le commissioni, gli oneri e i proventi attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale. Nella voce "interessi attivi" deve altresì figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

29. Dividendi

I dividendi delle partecipate non consolidate, in ottemperanza ai principi contabili vigenti, sono registrati secondo il criterio della contabilizzazione per cassa. Essi sono iscritti nel bilancio consolidato nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci delle partecipate ne delibera la distribuzione.

30. Conti d'ordine

Gli strumenti finanziari e i valori di terzi a garanzia e a custodia, nonché gli strumenti finanziari di proprietà presso terzi, sono valorizzati ai prezzi di mercato di fine anno.

31. Fiscalità differita

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della reale situazione patrimoniale ed economica del Gruppo è stata rilevata la fiscalità differita. La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei periodi futuri. A tale fine si intendono "differenze temporanee" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, ovvero importi deducibili. In particolare, si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite fiscali pregresse quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero, entro il periodo in cui le stesse perdite sono riportabili; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse determineranno un onere effettivo. Le imposte anticipate, se presenti, sono iscritte alla voce "Altre attività", mentre le imposte differite alla voce "Fondo imposte e tasse". La casistica della Capogruppo, perfezionatasi nell'esercizio 2013, ha riguardato l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate, derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali, in applicazione dell'opzione di cui all'art. 40 della Legge n. 150/2012 rubricato "Regime fiscale straordinario delle perdite d'esercizio per gli operatori del settore finanziario".

31. Altre informazioni

In nota integrativa, quando ritenuto necessario ai fini di un maggior dettaglio, sono state inserite ulteriori tabelle esplicative.

b) Le rettifiche e gli accantonamenti effettuati in applicazione di norme tributarie

Nel presente bilancio non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Area di consolidamento
1. AREA DI CONSOLIDAMENTO

La determinazione del perimetro di consolidamento integrale si basa sul disposto dell'art. VII.II.2 del REGOLAMENTO per il quale sono da includersi nel perimetro, oltre all'impresa Capogruppo:

- le imprese che operano secondo una direzione unitaria,
- le imprese controllate che esercitino attività creditizia o finanziaria oppure,
- in via esclusiva o principale, attività strumentale.

Il consolidamento diviene proporzionale rispetto al valore dei diritti detenuti nel capitale dell'impresa, qualora la stessa fosse detenuta congiuntamente da una o più imprese non incluse nel consolidamento. A ciò si aggiunge il disposto dell'articolo VII.I.3 del REGOLAMENTO che disciplina i casi di esclusione dal consolidamento delle "imprese figlie" da attuarsi qualora sussistano a) casi eccezionali in cui le informazioni necessarie alla redazione del bilancio consolidato conformemente al REGOLAMENTO non possano essere ottenute senza spese sproporzionate o ritardi non giustificati, b) le azioni o quote di tale impresa sono detenute esclusivamente in vista della loro successiva alienazione, o c) restrizioni gravi e durevoli pregiudicano sostanzialmente l'esercizio da parte dell'impresa madre dei suoi diritti sull'attivo o sulla direzione/gestione di tale impresa oppure l'esercizio della direzione unitaria di tale impresa che si trova in una delle relazioni di cui al comma 8 dell'articolo VII.I.1 del REGOLAMENTO.

Considerato quanto in precedenza, il perimetro di consolidamento del Gruppo CRSM è dettagliato schematicamente nella tabella in calce, in seguito alla quale sono riportate specifiche informazioni a compendio della scelta.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO				
Partecipazioni dirette	**Partecipazioni indirette**	**Tipologia di Consolidamento**	**Quota P.**	
Imprese del gruppo				
Banka Kovanica D.D.		integrale	99,7737%	
Nekretnine Plus d.o.o.		integrale	100,0000%	
Sviluppo Investimenti Estero S.r.l.	Delta S.r.l. in Liquidazione Agata Fid S.r.l. in Liquidazione Holding Reti S.r.l. in Liquidazione Adale Sistemi S.r.l. in Liquidazione	integrale per SIE esclusione dal consolidamento esclusione dal consolidamento esclusione dal consolidamento esclusione dal consolidamento	100,0000%	98,9300% 100,0000% 100,0000% 100,0000%
River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	Plusvalore S.r.l. in Liquidazione Carifin Italia S.r.l. in Liquidazione Detto Factor S.r.l. in Liquidazione	esclusione dal consolidamento esclusione dal consolidamento esclusione dal consolidamento esclusione dal consolidamento	5,0000%	95% tramite Delta 100,00% 100,00% 100,00%
Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale		esclusione dal consolidamento, metodo del costo	100,0000%	
Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria		esclusione dal consolidamento, metodo del costo	100,0000%	
Carisp Immobiliare S.r.l.		integrale	100,0000%	
Imprese collegate 20%<x<50% a controllo congiunto				
S.S.I.S. S.p.A.		metodo proporzionale	50,0000%	
Centro Servizi S.r.l.		metodo proporzionale	33,3300%	
S3-SPECIAL SERVICER SAMMARINESE S.R.L.		metodo proporzionale	33,0000%	
Altre imprese partecipate - inferiori al 20%				
Banca Centrale della Repubblica di San Marino		esclusa – metodo del costo	16,0000%	
Società Gestione Crediti Delta S.p.A.		esclusa – metodo del costo	10,0000%	
BKN301 S.p.A.		esclusa – metodo del costo	3,313%	
I.G.R.C. SPA		esclusa – metodo del costo	10,8900%	
Nuova Gestione S.r.l.		esclusa – metodo del costo	2,5580%	
Sam.Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria (dal 21/5/2021)		esclusa – metodo del costo	7,7180%	
Agenzia per lo Sviluppo Economico - Camera di Commercio S.p.A.		esclusa – metodo del costo	1,3330%	
Bancomat S.p.A.		esclusa – metodo del costo	0,0016%	
Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.		esclusa – metodo del costo	0,0500%	

In particolare si rappresenta quanto segue:

- la partecipazione in Banka Kovanica è consolidata integralmente con applicazione della quota del 100% in quanto il differenziale dei terzi, pari allo 0,2263%, non solo non è significativo, ma avrebbe reso massimamente complesso l'esercizio di consolidamento senza fornire sostanziale valore aggiunto; si richiama a supporto il disposto dell'articolo II.II.3 lettera j del REGOLAMENTO che esonera dall'obbligo di rilevazione, valutazione presentazione, informativa e consolidamento qualora la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Inoltre, la suddetta partecipazione, che applica i principi contabili internazionali, è stata consolidata senza preventiva omogeneizzazione dei dati ai principi applicati da CRSM (quale impresa madre) in base alla previsione di cui all'Articolo VII.II.7, comma 3 del REGOLAMENTO. Infatti la struttura contabile del bilancio di Banka Kovanica, seppure redatto secondo i criteri internazionali, presenta modesti impatti dei suddetti criteri, riferibili principalmente al trattamento a patrimonio netto delle differenze di valore di strumenti finanziari; dette differenze sono state prontamente ricondotte alla voce di conto economico pertinente, nel rispetto degli adempimenti previsti dal comma 3 dell'articolo VII.II.7 del REGOLAMENTO. Le differenze di valutazione residue sono da considerarsi pertanto assolutamente non rilevanti;

- le partecipazioni detenute da Sviluppo Investimenti Estero S.r.l., direttamente ed indirettamente, ivi compresa River Holding che è anche direttamente partecipata da CRSM al 5%, non sono state consolidate in base alla previsione di cui all'Articolo VII.I.3, comma 1, lettera a) del REGOLAMENTO rispetto al quale si riportano le motivazioni sottostanti l'utilizzo della deroga:
  - ✓ tutte le società del gruppo Delta sono state poste in liquidazione e l'organico in forza è ridotto a poche unità. In particolare, le attività dell'Ufficio Amministrazione e Contabilità sono state quasi del tutto esternalizzate, proprio per l'impossibilità di far fronte, con il personale in servizio, agli adempimenti contabili e, al contempo, la società incaricata dell'outsourcing non è, allo stato, in grado di predisporre quanto necessario per la redazione del consolidato, poiché svolge esclusivamente attività di back office;
  - ✓ è stata, pertanto, valutata l'ipotesi di sopperire a tale impossibilità operativa, affidando l'incarico ad una società di consulenza esterna qualificata, i cui costi unitamente alle spese di revisione, come ovvio, si cumulerebbero con quanto già spesato per l'attività di ordinaria amministrazione, con conseguente notevole aggravio di costi per il Gruppo Delta.
  - ✓ da ultimo, i tempi previsti dal REGOLAMENTO per l'approvazione del Bilancio Consolidato, non risultano compatibili con i tempi di evasione della attuale struttura, nonché con i tempi stimati dagli outsourcers.

Per altro verso, il "valore" sostanziale stimato del Gruppo Delta è già considerato nel bilancio consolidato, essendo di fatto rappresentato dal diritto di credito vantato da CRSM - appostato fra le "Altre Attività" della Capogruppo - per i residui attivi quantificati in € 50,5 milioni, da correlarsi sul Bilancio Consolidato al valore della partecipazione di SIE in Delta;

- per quanto attiene alle partecipazioni in società in liquidazione, le stesse, in adempimento al disposto dell'articolo VII.II.7 del REGOLAMENTO dovrebbero essere consolidate secondo i rispettivi criteri di valutazione, ovvero criteri di liquidazione. Tuttavia, posta la non significatività delle evidenze numeriche espresse da Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale e da Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria, le stesse verranno incluse con il metodo del costo. Non sono peraltro disponibili i bilanci intermedi, essendosi avvalsi i liquidatori della facoltà di redazione di un unico bilancio di liquidazione;
- tutte le società con percentuale di partecipazione inferiore al 20% sono escluse dal consolidamento e iscritte al costo parimenti al bilancio individuale.

1.1. VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Dati non presenti.

1.2. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Dati non presenti.

1.3. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

Denominazione imprese	Sede Legale	Tipologia impresa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di Bilancio 31/12/2024
				Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento							
A.1 Metodo Integrale							
1. Banka Kovanica D.D.	Varazdin (HR)	Enti creditizi	Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria	CRSM	99,7737%	99,7737%	25.805.432
2. Nekretnine Plus d.o.o.	Varazdin (HR)	Altre società non finanziarie		CRSM	100,00%	100,00%	2.805
3. Carisp Immobiliare S.r.l.	San Marino			CRSM	100,00%	100,00%	3.487.423
4. Sviluppo Investimenti Estero S.r.l.	Bologna (ITA)			CRSM	100,00%	100,00%	256.574
A2. Metodo proporzionale							
1. S.S.I.S. S.p.A.	San Marino	Altre società non finanziarie	Altre forme di controllo	CRSM	50,00%	50,00%	245.319
2. Centro Servizi S.r.l.	San Marino			CRSM	33,33%	33,33%	78.951
3. S3-Special Servicer Sammarinese S.R.L.	San Marino	Altre istituzioni finanziarie		CRSM	33,00%	33,00%	8.415
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto							
C. Altre partecipazioni del gruppo							
1. River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	Bologna (ITA)	Altre società non finanziarie	Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria*	CRSM	5,00%	5,00%	1
2. Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	San Marino			CRSM	100,00%	100,00%	0
3. Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria	San Marino			CRSM	100,00%	100,00%	26.000

* resta la maggioranza dei diritti di voto in assemblea per RH, stante la partecipazione di Delta al 95%

La presente tabella alle Voci A.1 e A.2 riporta esclusivamente le società del Gruppo che sono state inserite nel perimetro con consolidamento integrale e proporzionale e, con riguardo alla lettera "C" la stessa riporta l'indicazione di quelle società del Gruppo che sono state imputate al costo per i motivi sopra specificati e non contiene tutte le partecipazioni del Gruppo Delta detenute direttamente e indirettamente da Sviluppo Investimenti Estero S.r.l. non consolidate per le motivazioni sopra esposte, con l'unica esclusione di River Holding poiché la stessa è anche direttamente partecipata da CRSM al 5%.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - attivo

1. CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI (voce 10 dell'attivo consolidato)

1.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Biglietti e monete in euro	10.922.168	15.078.906	-4.156.738	-27,57%
B) Biglietti e monete in valuta	185.369	238.623	-53.254	-22,32%
C) Monete e medaglie	364.266	364.266	0	0,00%
D) Altri valori	583.205	916.736	-333.531	-36,38%
Totale	**12.055.008**	**16.598.531**	**-4.543.523**	**-27,37%**

La voce "altri valori" comprende gli assegni bancari negoziati in carico da non oltre 4 giorni.

2. TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI (voce 20 dell'attivo consolidato)

2.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI"

Dati non presenti.

3. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 30 dell'attivo consolidato)

3.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"

	31/12/2024			31/12/2023			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	**190.615.358**	**3.370.200**	**193.985.558**	**97.454.367**	**3.418.416**	**100.872.783**	**93.112.775**	**92,31%**
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	190.180.711	3.370.200	193.550.911	97.308.674	3.418.416	100.727.090	92.823.821	92,15%
A2. C/c attivi	434.647	0	434.647	145.693	0	145.693	288.954	198,33%
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
B) Altri crediti:	**70.025.340**	**0**	**70.025.340**	**73.257.173**	**842.227**	**74.099.400**	**-4.074.060**	**-5,50%**
B1. Depositi vincolati	70.025.340	0	70.025.340	73.257.173	842.227	74.099.400	-4.074.060	-5,50%
B2. C/c attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	**260.640.698**	**3.370.200**	**264.010.898**	**170.711.540**	**4.260.643**	**174.972.183**	**89.038.715**	**50,89%**

La voce "Crediti verso enti creditizi", in ossequio all'art. IV.I.4 del REGOLAMENTO, rappresenta tutti i crediti verso enti creditizi indipendentemente dalla loro forma tecnica, con la sola esclusione degli strumenti finanziari.
Nella voce "A1. Conti reciproci accesi per servizi resi" sono ricondotti tutti i conti di corrispondenza, in euro ed in divisa estera, intrattenuti con istituzioni creditizie.
Nella componente "B. Altri crediti" sono incluse le esposizioni per le quali è fissata una scadenza temporale superiore alle 24 ore, nonché le esposizioni con piano di rientro rateale.
L'importo dei fondi a garanzia rilasciati dagli enti creditizi facenti parte del perimetro di consolidamento, indipendentemente dalla specifica finalità, concorrono a formare il saldo della voce "B1. depositi vincolati".

3.2. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI

	31/12/2024				31/12/2023			
Categorie / Valori	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**	**Cancellazioni parziali complessive***	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**	**Cancellazioni Parziali complessive***
A) Esposizioni creditizie deteriorate	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A3. Scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Esposizioni creditizie in bonis	**264.025.881**	**14.983**	**264.010.898**		**175.002.206**	**30.023**	**174.972.183**	**0**
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**264.025.881**	**14.983**	**264.010.898**		**175.002.206**	**30.023**	**174.972.183**	**0**
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui depositi verso banche centrali e depositi a vista verso altri enti creditizi	**252.281.181**	**3.211**	**252.277.970**	0	**161.523.103**	**7.111**	**161.515.992**	0

* valore da esporre ai fini informativi

L'aggregato delle rettifiche di valore su enti creditizi risulta valorizzato per effetto dei dati presenti nel bilancio di Banka Kovanica. Per tutte le altre componenti non sono presenti ulteriori rettifiche, data la natura delle esposizioni ovvero posizioni creditizie che riferiscono principalmente a conti reciproci per servizi resi da banche performing e a depositi costituiti presso le autorità di vigilanza, nonché l'impegno riferibile al versamento al Fondo di Tutela dei depositanti, oltre all'ammontare della ROB; non si rilevano pertanto motivi per effettuare accantonamenti.

3.3. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI

Causali / Categorie	**Esposizioni creditizie deteriorate**			**Esposizioni creditizie in bonis**
	Sofferenze	**Inadempienze probabili**	**Scadute e/o sconfinanti**	
A) Esposizione lorda iniziale al 31/12/2023	**0**	**0**	**0**	**175.002.206**
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
B) Variazioni in aumento	**0**	**0**	**0**	**14.343.366.393**
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	0	0	0	0
B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0
B3. Interessi di mora	0	0	0	0
B4. Nuove concessioni	0	0	0	0
B5. Altre variazioni in aumento	0	0	0	14.343.366.393
C) Variazioni in diminuzione	**0**	**0**	**0**	**14.254.342.718**
C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	0	0	0	0
C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0
C4. Incassi/rimborsi	0	0	0	0
C5. Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C6. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	14.254.342.718
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2024	**0**	**0**	**0**	**264.025.881**
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0

3.4. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Rettifiche di valore iniziali al 31/12/2023	**0**	**0**	**0**	**30.023**
B) Variazioni in aumento	**0**	**0**	**0**	**570.669**
B1. Rettifiche di valore	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	0	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	570.669
C) Variazioni in diminuzione	**0**	**0**	**0**	**585.709**
C1. Riprese di valore da valutazione	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0
C4. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	0	0	0	0
C5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	585.709
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2024	**0**	**0**	**0**	**14.983**
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0

4. CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 40 dell'attivo consolidato)

4.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/24			31/12/23			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista / a revoca	**29.788.804**	**660.759**	**30.449.563**	**31.950.065**	**619.129**	**32.569.194**	**-2.119.631**	**-6,51%**
A1. C/c attivi	18.443.543	855	18.444.398	17.826.059	1.181	17.827.240	617.158	3,46%
A2. Altri	11.345.261	659.904	12.005.165	14.124.006	617.948	14.741.954	-2.736.789	-18,56%
B) Altri crediti	**402.049.631**	**0**	**402.049.631**	**374.594.363**	**0**	**374.594.363**	**27.455.268**	**7,33%**
B1. C/c attivi	34.808.496	0	34.808.496	34.303.587	0	34.303.587	504.909	1,47%
B2. Portafoglio scontato e s.b.f.	35.018.363	0	35.018.363	31.631.220	0	31.631.220	3.387.143	10,71%
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri finanziamenti	332.222.772	0	332.222.772	308.659.556	0	308.659.556	23.563.216	7,63%
Totale	**431.838.435**	**660.759**	**432.499.194**	**406.544.428**	**619.129**	**407.163.557**	**25.335.637**	**6,22%**

La voce in commento include tutti i crediti verso la clientela derivanti da affidamenti concessi, contratti di finanziamento per i quali vi sia stata l'effettiva erogazione del prestito, le quote scadute dei contratti di leasing finanziario e i relativi interessi moratori nonché il controvalore a pronti delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali il cliente ha l'obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti all'impresa.
L'appostamento del credito nella componente "A) A vista/a revoca", in alternativa alla componente "B) Altri crediti", è effettuata in funzione della forma tecnica della singola esposizione ed è correlata alla tipologia di fido concesso.
I saldi dei crediti in conto corrente, in presenza di un fido "a revoca", alimentano la voce "A1. C/c attivi", mentre sono inseriti nella voce "B1. C/c attivi" quando il fido concesso ha una scadenza fissa e predeterminata.
La voce "A2. Altri" include:

- le sofferenze, comprensive degli interessi capitalizzati a fine esercizio, per i quali solo la parte giudicata recuperabile contribuisce al risultato economico di periodo;
- le posizioni per le quali il fido è scaduto e non si è verificato il rientro.

Nella voce "B.4 Altri finanziamenti" confluiscono tutti i finanziamenti con scadenza fissa e con rimborso in un'unica soluzione o rateale.

4.2. CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	31/12/24		31/12/23		Variazione	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta	Importo	%
A) Da garanzie immobiliari	**142.416.325**	**0**	**97.808.476**	**0**	**44.607.849**	**45,61%**
B) Da pegno su	**20.506.479**	**0**	**21.665.170**	**0**	**-1.158.690**	**-5,35%**
1. depositi in contanti	3.350.985	0	3.689.460	0	-338.474	-9,17%
2. titoli	446.350	0	181.687	0	264.663	145,67%
3. altri valori	16.709.144	0	17.794.023	0	-1.084.879	-6,10%
C) Da garanzie di	**71.381.121**	**0**	**85.889.854**	**0**	**-14.508.733**	**-16,89%**
1. Amministrazioni pubbliche	36.105.190	0	49.719.965	0	-13.614.775	-27,38%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	0	0	
3. Fondi di investimento diversi da i fondi comuni monetari	0	0	0	0	0	
4. Altre istituzioni finanziarie	0	0	0	0	0	
5. Imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	
6. Fondi pensione	0	0	0	0	0	
7. Società non finanziarie	5.887.391	0	6.105.023	0	-217.632	-3,56%
8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	29.388.540	0	30.064.866	0	-676.326	-2,25%
8.1. Famiglie consumatrici e produttrici	29.388.540	0	30.064.866	0	-676.326	-2,25%
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0	0	0	0	0	
9 Altri	0	0	0	0	0	
Totale	**234.303.925**	**0**	**205.363.500**	**0**	**28.940.426**	**14,09%**
		234.303.925		**205.363.500**		

La presente tabella riporta i crediti presenti nel portafoglio delle società incluse nel perimetro di consolidamento sui quali insistono garanzie; le garanzie immobiliari rappresentano la tipologia di garanzia prevalente.

4.3. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

	31/12/2024				31/12/2023 - proforma			
Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive*
A) Esposizioni creditizie deteriorate	**115.686.064**	**54.718.122**	**60.967.942**	**60.967.942**	**113.455.795**	**59.853.745**	**53.602.050**	**456.251.557**
- di cui oggetto di misure di concessione	7.076.884	3.444.316	3.632.568	3.632.568	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	94.059	69.671	24.388	24.388	961.912	253.876	708.036	0
A1. Sofferenze	**59.158.028**	**44.028.827**	**15.129.201**	**1.118.062**	**62.598.580**	46.666.762	15.931.818	4.346.224
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	94.059	69.671	24.388	0	961.912	253.876	708.036	0
A2. Inadempienze probabili	47.390.168	10.688.724	36.701.444	0	35.164.420	13.186.563	21.977.857	0
- di cui oggetto di misure di concessione	7.076.884	3.444.316	3.632.568	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. bis_ Inadempienze probabili ex Delta	9.122.447	0	9.122.447	453.196.061	15.680.226	0	15.680.226	451.905.333
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. ter_ Inadempienze probabili collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A3. Crediti scaduti/sconfinanti	15.421	571	14.850	0	12.569	420	12.149	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Esposizioni creditizie in bonis	**390.026.511**	**3.970.880**	**386.055.631**		**375.106.960**	**4.617.360**	**370.489.600**	
- di cui oggetto di misure di concessione	283.099	1.287	281.812		0	0	0	
- di cui scadute e/o sconfinati	8.296.249	105.780	8.190.469		12.673.068	217.160	12.455.908	
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	14.768.806	231.592	14.537.214		16.554.733	252.508	16.302.225	
Totale	**505.712.575**	**58.689.002**	**447.023.573**		**488.562.755**	**64.471.105**	**424.091.650**	
- di cui oggetto di misure di concessione	**7.359.983**	**3.445.603**	**3.914.380**		**0**	**0**	**0**	
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	**14.862.865**	**301.263**	**14.561.602**		**17.516.645**	**506.384**	**17.010.261**	

La classificazione dei crediti, operata come indicato nei criteri della presente nota integrativa, è conforme alla normativa vigente; per maggiori dettagli si rimanda alla parte A, lettera a), relativa ai "criteri di valutazione". I dati del 2023 sono esposti proforma in quanto sono stati opportunamente riclassificati per renderli omogenei alla tassonomia dei crediti vigente, novellata a valere sull'esercizio 2024, e per consentire un adeguato raffronto.
Il saldo totale della tabella in commento riepiloga, insieme ai crediti verso clientela cosiddetti

tradizionali, quali scoperti di conto corrente, mutui e prestiti, anche tutti i crediti derivanti da attività di locazione finanziaria. Pertanto è il risultato della somma delle voci di bilancio "40 - Crediti verso clientela", "110 immobilizzazioni immateriali - di cui leasing finanziario" e "110 – di cui Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing" e "120 immobilizzazioni materiali - di cui leasing finanziario" e "120 – di cui Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". Ciononostante, il debito residuo delle immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing, espresso al netto dei relativi fondi di ammortamento, resta contabilmente rappresentato tra le immobilizzazioni immateriali e materiali. I crediti in locazione finanziaria classificati a sofferenza sono composti da due elementi principali: il credito connesso alle rate scadute e non pagate, incluso nel saldo della voce sofferenze della tabella 4.1, e il debito residuo in linea capitale che, benché riconducibile alla sofferenza sottostante, resta iscritto in bilancio - ai sensi della Legge n. 115 del 19/11/2001 - alla voce immobilizzazioni, nella sottovoce "di cui beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing".
L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti netti verso la clientela si attesta al 3,38%, in riduzione rispetto all'esercizio precedenti (3,76% nel 2023).

4.4. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate					Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Inadempienze Probabili ex Delta	Inadempienze Probabili collegate indirettamente al Gruppo Delta	Scadute e/o sconfinati	
A) Esposizione lorda iniziale al 31/12/2023	**62.784.169**	**35.164.420**	**15.680.226**	**0**	**12.569**	**375.106.960**
- di cui: per interessi di mora	12.620.417	116.947	0	0	0	239
B) Variazioni in aumento	**5.386.664**	**65.265.112**	**4.000**	**0**	**1.123.199**	**507.658.434**
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	730.850	960.877	0	0	910.385	0
B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	4.273.689	19.446.940	0	0	0	1.288.004
B3. Interessi di mora	143.251	30.575	0	0	317	13.267
B4. Nuove concessioni	128.083	7.716.201	0	0	0	123.689.544
B5. Altre variazioni in aumento	110.791	37.110.519	4.000	0	212.497	382.667.619
C) Variazioni in diminuzione	**9.012.805**	**53.039.364**	**6.561.779**	**0**	**1.120.347**	**492.738.883**
C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	0	40.208	0	0	754.451	0
C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	817.371	1.247.113	0	0	0	24.751.603
C3. Cancellazioni	2.605.269	5.779.456	1.290.728	0	2.367	988
C4. Incassi/Rimborsi	5.133.734	28.615.680	5.271.051	0	210.653	462.661.832
C5. Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni in diminuzione	456.431	17.356.907	0	0	152.876	5.324.460
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2024	**59.158.028**	**47.390.168**	**9.122.447**	**0**	**15.421**	**390.026.511**
- di cui: per interessi di mora	12.045.461	62.524	0	0	56	432

La tabella fornisce ampia disclosure in ordine ai movimenti delle esposizioni creditizie; in particolare è dettagliato in specifico rigo l'ammontare delle nuove concessioni di finanziamenti nonché gli ampliamenti degli stessi, e alle voci "B5. Altre variazioni in aumento" e "C6. Altre variazioni in diminuzione" rilevano rispettivamente gli incrementi e i decrementi dei saldi delle posizioni determinatisi nel corso dell'anno. La voce "C4. Incassi" rappresenta, per tutte le classificazioni, l'ammontare dei versamenti effettuati dalla clientela a riduzione della propria esposizione.
Da notare per significatività quanto iscritto alla voce "C3. Cancellazioni" relativa all'aggregato "Inadempienze Probabili"; il saldo è prevalentemente riconducibile ad una operazione della Capogruppo che ha sottoscritto un accordo per il rientro di esposizioni con conseguente acquisizione di immobili a titolo di "datio in solutum". Per l'aggregato delle "Sofferenze" il dato si compone di cancellazioni parziali e/o totali sia con riferimento a transazioni effettuate, sia a write-off senza rinuncia alla pretesa creditoria.

4.5. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO CLIENTELA"

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate					Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Inadempienze Probabili ex Delta	Inadempienze Probabili collegate indirettamente al Gruppo Delta	Scadute e/o sconfinati	
A) Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2023	**46.666.762**	**13.186.563**	**0**	**0**	**420**	**4.617.358**
B) Variazioni in aumento	**2.652.275**	**2.754.309**	**1.290.728**	**0**	**82.087**	**2.646.334**
B1. Rettifiche di valore	1.335.172	1.627.233	1.290.728	0	66.078	2.088.880
- di cui: per interessi di mora	137.850	0	0	0	0	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	1.227.112	909.414	0	0	16.009	30.789
B4. Altre variazioni in aumento	89.991	217.662	0	0	0	526.665
C) Variazioni in diminuzione	**5.290.210**	**5.252.148**	**1.290.728**	**0**	**81.936**	**3.292.812**
C1. Riprese di valore da valutazione	1.704.615	18.286	0	0	66	55.677
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	801.487	4.172.917	0	0	70.137	1.577.771
- di cui: per interessi di mora	118.874	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	2.605.268	515.758	1.290.728	0	0	3.543
C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie	33.857	481.913	0	0	11.733	1.655.821
C5. Altre variazioni in diminuzione	144.983	63.274	0	0	0	0
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2024	**44.028.827**	**10.688.724**	**0**	**0**	**571**	**3.970.880**
- di cui: per interessi di mora	7.333.751	0	0	0	0	0

Le rettifiche di valore operate dagli istituti bancari sono effettuate al fine del rispetto delle normative vigenti. Per quanto riguarda la Capogruppo, i dati relativi al 2024 includono le rettifiche di valore operate per ottenere il perfetto allineamento con le aspettative di vigilanza di cui alla Circolare n. 2023-01, meglio nota come "calendar provisioning".
In valore assoluto la categoria dei bonis è quella che a livello aggregato presenta il maggior saldo delle rettifiche di valore operate nell'esercizio; detto risultato è tuttavia frutto della mera applicazione di percentuali di svalutazione calcolate sulla base delle serie storiche e applicate ad un saldo lordo complessivo di circa € 390 milioni.
La voce "B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti" rappresenta l'importo delle rettifiche di valore che, su ogni credito trasferito, insistevano già nella classificazione precedente.
Per quanto attiene al Gruppo Delta – i cui saldi sono riportati nelle colonne dedicate in analogia con il bilancio di impresa - le rettifiche operate nel tempo sono ben superiori ai limiti richiesti dalla normativa sul calendar provisioning; la rettifica esposta in tabella è frutto di una riallocazione prudenziale di quanto già accantonato su altre componenti del Gruppo stesso, rispetto alle quali la Capogruppo ha proceduto contestualmente con il write-off del credito lordo, ricorrendone tutti i presupposti normativi.
Nella medesima voce "C3. Cancellazioni", in corrispondenza della classificazione delle "Sofferenze" sono iscritte le cancellazioni totali o parziali effettuate nel corso dell'esercizio, sia con riferimento a transazioni effettuate, sia a write-off senza rinuncia alla pretesa creditoria.

4.6. COMPOSIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA (valori netti) PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni assolute e %	
A) Amministrazioni pubbliche	**835.450**	**1.631.279**	**-795.829**	**-48,79%**
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	5.368.648	4.900.474	468.174	9,55%
- Istituzioni finanziarie monetarie	1.838.997	1.886.927	-47.930	-2,54%
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	7	0	7	
- Altre istituzioni finanziarie	3.529.644	3.013.511	516.133	17,13%
- Imprese di assicurazione	0	36	-36	-100,00%
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	**204.572.596**	**185.365.942**	**19.206.654**	**10,36%**
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	3.006.523	3.822.913	-816.390	-21,36%
- industria	72.564.169	65.050.086	7.514.083	11,55%
- edilizia	17.765.668	17.100.911	664.757	3,89%
- servizi	105.619.720	90.072.328	15.547.392	17,26%
- altre società non finanziarie	8.623.039	13.142.617	-4.519.578	-34,39%
D) Famiglie ed istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	**236.246.879**	**232.193.955**	**4.052.924**	**1,75%**
- Famiglie consumatrici e produttrici	236.075.911	232.007.545	4.068.366	1,75%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	170.968	186.410	-15.442	-8,28%
E) Altri	**0**	**0**	**0**	
Totali	**447.023.573**	**424.091.650**	**22.931.923**	**5,41%**

La presente tabella rappresenta la distribuzione dei crediti verso clientela e dei crediti rivenienti da locazione finanziaria in relazione al settore economico di appartenenza della clientela.
Analizzando i dati si evidenzia come il comparto che presenta il maggior saldo è quello delle famiglie (52,81% rispetto al totale degli impieghi netti) con conseguente estremo frazionamento degli erogati, seguito dal comparto dei servizi (23,63%). Le società facenti parte del perimetro di consolidamento sono minimamente esposte sul comparto edile con una percentuale inferiore al 4%.

5. OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO E AZIONI, QUOTE ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE (voci 50 – 60 dell'attivo consolidato)

5.1. COMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI E NON IMMOBILIZZATI

Al 31/12/2024		
Voci / Valori	**Immobilizzati**	**Non Immobilizzati**
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito:	**605.552.868**	**63.181.375**
A) di emittenti pubblici	513.156.382	29.923.581
B) di enti creditizi	19.668.264	13.945.406
C) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi	63.347.396	9.142.300
D) di altri emittenti	9.380.826	10.170.088
Azioni quote e altri strumenti finanziari di capitale	**0**	**41.793.018**
- di cui azioni	0	469.426
- di cui fondi	0	41.323.592
Totale	**605.552.868**	**104.974.393**
di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione	**57.537.652**	**0**

Il portafoglio immobilizzato è valorizzato al costo di acquisto o di trasferimento da altro portafoglio, con l'unica esclusione delle quote di OIC che, se ivi presenti, sono valutate al Net Asset Value (NAV) con conseguente effetto sul conto economico per effetto dell'art. III.II.4 del REGOLAMENTO.
Il portafoglio non immobilizzato, invece, è interamente valutato al prezzo di mercato. Le caratteristiche qualitative e quantitative del portafoglio immobilizzato, nonché le dimensioni assolute dello stesso, sono disciplinate da apposita "delibera quadro" assunta dal Consiglio di Ammi-

nistrazione della Capogruppo. Il portafoglio immobilizzato non include strumenti finanziari di emittenti che non abbiano puntualmente onorato le proprie obbligazioni in conto capitale e in conto interessi, che sono trasferiti, qualora presenti, nel portafoglio non immobilizzato.
Il portafoglio non immobilizzato include anche strumenti in divisa estera con i seguenti controvalori in divisa originaria:

Voci / Valori	Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	6	29	ARS
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	272	283	USD
Azioni quote e altri strumenti di capitale	0	0	CHF
Azioni quote e altri strumenti di capitale	86	90	USD
Azioni quote e altri strumenti di capitale	0	0	GBP

5.2. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI"

	31/12/2024			31/12/2023 - proforma		
Voci / Valori	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**
1. Strumenti finanziari di debito	**605.117.156**	**605.552.868**	**591.163.876**	**635.185.174**	**635.592.354**	**619.329.796**
1.1 Obbligazioni	**605.117.156**	**605.552.868**	**591.163.876**	635.185.174	635.592.354	619.329.796
- quotate	84.591.905	84.828.133	71.158.234	85.625.133	85.858.426	70.016.806
- non quotate	520.525.251	520.724.735	520.005.642	549.560.041	549.733.928	549.312.990
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0	0	0
2. Strumenti finanziari di capitale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0	0	0
Totale	**605.117.156**	**605.552.868**	**591.163.876**	**635.185.174**	**635.592.354**	**619.329.796**

Il portafoglio in commento include, oltre al Titolo Irredimibile emesso dalla Repubblica di San Marino, anche le obbligazioni Mezzanine e Junior emesse dal Veicolo di Sistema in seguito all'operazione di Cartolarizzazione, perfezionatasi nel mese di dicembre 2023, per un valore originario di rispettivi € 8.175.776 la Mezzanine e € 1.839.496 la Junior confermato anche in fase di redazione del presente Bilancio Consolidato. Infatti, l'analisi della documentazione dell'operazione, il percorso graduale di progressiva ponderazione delle notes Mezzanine e Junior, nonché il livello degli incassi - sopra le attese - registrati nel primo anno di attività della Cartolarizzazione, forniscono elementi solidi di un fair value pari al valore di emissione.
Il portafoglio in commento include, inoltre:

- l'obbligazione denominata SPV Project ABS, anche essa originata da una cartolarizzazione il cui valore di bilancio ammonta a netti € 21,39 milioni;
- l'obbligazione denominata Heritage di originari € 42,87 milioni, oggi di residui € 12,14 milioni, avendo registrato dall'avvio della cartolarizzazione oltre € 30 milioni di rimborsi in conto capitale, al netto delle spese e dell'earn out sui crediti sanitari che CRSM riconosce ai creditori aderenti;
- l'obbligazione Glauco Re, per € 500 mila, che accoglie il valore dei beni mobili e immobili sottostanti i contratti di leasing già conferiti in Heritage.

tutti rinvenienti in via indiretta dal perimetro del Gruppo Delta. Per Heritage e Glauco, le informazioni oggi disponibili non evidenziano, al momento, condizioni che possano determinare svalutazioni per perdite durevoli.
Il valore di bilancio e il fair value del portafoglio immobilizzato differiscono di € 14,389 milioni. La differenza è iscrivibile alle quotazioni di mercato. Per quanto attiene agli strumenti finanziari inclusi nel portafoglio, con la sola esclusione della obbligazione SPV Project ABS, non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore in quanto non ricorrono le condizioni per procedere in tal senso, di cui all'art. III.II.4 comma 1) del Regolamento n. 2016-02 così come modificato dal Regolamento BCSM n. 2023-01.

5.3. VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI"

	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	**635.591.990**	**633.695.040**
Aumenti	**1.856.954**	**11.197.618**
1. Acquisti	1.732.721	11.051.345
- di cui: strumenti finanziari di debito	1.732.721	11.051.345
2. Riprese di valore	0	0
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0
4. Altre variazioni	124.233	146.273
Diminuzioni	**31.896.076**	**9.300.668**
1. Vendite	0	0
- di cui: strumenti finanziari di debito	0	0
2. Rimborsi	29.729.058	9.086.308
- di cui: strumenti finanziari di debito	29.729.058	9.086.308
3. Rettifiche di valore	2.000.000	0
- di cui: svalutazioni durature	2.000.000	0
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0
5. Altre variazioni	167.018	214.360
Rimanenze finali	**605.552.868**	**635.591.990**

La voce "1. Acquisti" riferisce ad acquisizioni di strumenti di debito pubblico sammarinesi che si sommano a quanto già in portafoglio delle rispettive tranches.
La voce "2. Rimborsi" restituisce il totale dell'ammontare dei rimborsi di titoli di debito fra i quali si annoverano € 27.962.062 relativi ad Heritage SPV e € 807.224 di pertinenza di SPV Project SPV; relativamente a quest'ultima cartolarizzazione, la Capogruppo ha inteso procedere con una svalutazione prudenziale di € 2 milioni in quanto le analisi degli incassi hanno determinato uno scostamento negativo dal business plan. L'impatto a conto economico ha gravato sulla voce delle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, al netto di quanto in precedenza prudenzialmente accantonato al fondo a presidio di rischi su strumenti finanziari.
Più in generale nelle voci "Altre variazioni" in aumento e in diminuzione sono registrate le dinamiche dei ratei interessi.

5.4. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI"

	31/12/2024	31/12/2023
Voci / Valori	**Fair Value**	**Fair Value**
1. Strumenti finanziari di debito	**63.181.375**	**62.522.283**
1.1 Obbligazioni	**63.181.375**	**62.522.283**
- quotate	61.013.591	62.402.266
- non quotate	2.167.784	120.017
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	**0**	**0**
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
2. Strumenti finanziari di capitale	**41.793.018**	**16.319.204**
- quotati	30.542.855	3.590.582
- non quotati	11.250.163	12.728.622
Totale	**104.974.393**	**78.841.487**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio al fair value, che corrisponde per gli strumenti finanziari quotati al valore di mercato riferito all'ultimo giorno disponibile alla fine del periodo, mentre per i non quotati corrisponde alla stima del valore al 31 dicembre, che costituisce la più ragionevole approssimazione al valore di mercato.
Il portafoglio non immobilizzato, alla voce "Strumenti finanziari di capitale non quotati", include il controvalore di due polizze ramo III – Unit Link per un controvalore di circa € 7.392.680. La voce include anche il controvalore delle quote di un fondo di crediti NPL, denominato "Loan Management", acquisito ai sensi del DL n.169/2011 emanato per normare operazione di salvataggi di enti creditizi ai fini della tutela del risparmio. L'ammontare di iscrizione in bilancio è di € 3.321.327, in riduzione rispetto all'esercizio precedente poiché sono state avviate le azioni di smobilizzo degli attivi mediante assegnazione ai partecipanti di parte degli strumenti finanziari già detenuti dal fondo stesso con l'obbiettivo di chiusura definitiva.
Nel portafoglio non immobilizzato sono inclusi anche gli strumenti finanziari emessi da emittenti che non abbiano puntualmente onorato i propri obblighi di pagamento per il rimborso di capitale e/o interessi i quali, per effetto della classificazione a sofferenza, subiscono il trattamento prudenziale previsto dall'art. VII.III.4 del Regolamento n. 2007-07.

Ai fini del rispetto del disposto del REGOLAMENTO, art. II.II.1, comma 10, si informa che sono presenti obbligazioni subordinate nel portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati per un controvalore di complessivi € 624.570.

5.5. VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI"

	31/12/2024	31/12/2023
Esistenze iniziali	**78.841.487**	**87.956.418**
Aumenti	**193.902.786**	**77.702.067**
1. Acquisti	189.360.845	73.361.482
- di cui: strumenti finanziari di debito	112.400.041	54.957.219
- di cui: strumenti finanziari di capitale	76.960.804	18.404.263
2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.663.193	2.264.350
3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0
4. Altre variazioni	2.878.748	2.076.235
Diminuzioni	**167.769.880**	**86.816.998**
1. Vendite e rimborsi	166.355.866	86.170.034
- di cui: strumenti finanziari di debito	113.410.109	17.075.908
- di cui: strumenti finanziari di capitale	52.945.757	69.094.126
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	386.798	119.157
3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0
4. Altre variazioni	1.027.216	527.807
Rimanenze finali	**104.974.393**	**78.841.487**

Nel corso dell'esercizio le componenti del Gruppo hanno proceduto con l'acquisto di strumenti finanziari prevalentemente di natura obbligazionaria sia per esigenze di stabilizzazione dell'apporto cedolare sia in attesa dell'ordinaria inclinazione della curva e che potesse aumentare lo steepening tra le varie scadenze. Nel corso dei mesi si è registrato infatti un sostanziale consolidamento dei corsi obbligazionari, con uno spostamento verso il basso della curva dei rendimenti, senza una reale penalizzazione della parte lunga della curva dei tassi stessa.
La Capogruppo, ha anche incrementato, sempre in ottemperanza ai limiti strategici, la quota di equity, e detta scelta ha premiato la redditività complessiva.
Più in generale, le voci relative alle "Riprese di valore", fra gli Aumenti, e alle "Rettifiche di valore", fra le Diminuzioni, sono il risultato della valutazione dei titoli secondo le regole del mercato (fair value), e trovano riscontro economico nella voce "60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie".
I valori delle dinamiche dei ratei sono inclusi nelle voci "Altre variazioni" in aumento e in diminuzione.

6. PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE E PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE IN IMPRESE DEL GRUPPO (voci 70 – 80 dell'attivo consolidato)

6.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE" E 80 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE IN IMPRESE DEL GRUPPO" IN BASE AL METODO DI VALUTAZIONE

Data ultimo bilancio approvato	Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto*	Utile/Perdita dell'ultimo bilancio approvato
Partecipazioni					**63.323.775**	**193.564.212**	**6.440.313**
A. Partecipazioni non consolidate					**63.222.275**	**197.143.736**	**6.562.648**
	A.1 Valutate al patrimonio netto				**0**	**0**	**0**
	A.2 Altre				**63.222.275**	**197.143.736**	**6.562.648**
2024	Banca Centrale della Repubblica di San Marino	Ente a part. pubblica e privata	San Marino	Banca centrale	12.911.425	52.955.509	0
2024	Società Gestione Crediti Delta S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Impresa finanziaria	1.500.000	1.523.170	1.487
2024	BKN301 S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Impresa finanziaria	4.528.361	12.591.205	25.818
2024	I.G.R.C. S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Impresa finanziaria	248.000	264.039	0
2024	Nuova Gestione S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	26.000	89.430	0
2021	Sam.Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	50.000	50.000	0
2024	Ag.per lo Svil.Economico - Cam.di Commercio S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	77.466	10.051.222	779.491
2024	Bancomat S.p.A.	Società per Azioni	Roma (ITA)	Impresa finanziaria	36.917.523	105.895.629	3.825.171
2023	Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	6.963.500	13.899.532	1.930.681
B. Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo					**101.500**	**-3.579.524**	**-122.335**
	B.1 Valutate al patrimonio netto				**0**	**0**	**0**
	B.2 Altre				**101.500**	**-3.579.524**	**-122.335**
2024	River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	50.000	-3.612.349	-122.335
2016	Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	25.500	6.826	0
2023	Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	26.000	25.999	0

Denominazione	Quota capitale %	Valore di Bilancio (b)	Fair Value	Quota di patrimonio netto* (a)	Raffronti* (a-b)
Partecipazioni		**13.486.835**	**0**	**9.064.975**	**-4.421.860**
A. Partecipazioni non consolidate		**13.460.834**	**0**	**9.212.767**	**-4.248.067**
A.1 Valutate al patrimonio netto		**0**	**0**	**0**	**0**
A.2 Altre		**13.460.834**	**0**	**9.212.767**	**-4.248.067**
Banca Centrale della Repubblica di San Marino	16,0000%	12.878.648	0	8.472.881	-4.405.767
Società Gestione Crediti Delta S.p.A.	10,0000%	150.000	0	152.317	2.317
BKN301 S.p.A.	3,3125%	400.000	0	417.084	17.084
I.G.R.C. S.p.A.	10,8900%	27.000	0	28.754	1.754
Nuova Gestione S.r.l.	2,5580%	0	0	2.288	2.288
Sam.Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria	7,7180%	0	0	3.859	3.859
Ag.per lo Svil.Economico - Cam.di Commercio S.p.A.	1,3330%	1.033	0	133.983	132.950
Bancomat S.p.A.	0,0016%	575	0	1.694	1.119
Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.	0,0500%	3.578	0	6.950	3.372
B. Partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo		**26.001**	**0**	**-147.792**	**-173.793**
B.1 Valutate al patrimonio netto			**0**	**0**	**0**
B.2 Altre		**26.001**	**0**	**-147.792**	**-173.793**
River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	5,0000%	1	0	-180.617	-180.618
Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	100,0000%	0	0	6.826	6.826
Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria	100,0000%	26.000	0	25.999	-1

* Il patrimonio netto è calcolato includendo l'utile destinato a riserva ovvero deducendo la perdita dell'esercizio da ultimo bilancio disponibile.

I valori riportati nella tabella sono conformi al disposto della CIRCOLARE, ovvero trattasi di informazioni desunte dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci, o dal progetto di bilancio 2024 qualora già approvato dal competente organo amministrativo prima della avvenuta deliberazione del bilancio consolidato da parte del CDA di CRSM.
Nel presente Bilancio Consolidato al valore delle partecipazioni non è stato applicato il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.
Con riferimento al raffronto fra quota di patrimonio netto e valore di bilancio, qualora negativo, opportune valutazioni in ordine al mantenimento del valore di iscrizione sono già state assunte dalla Capogruppo e analiticamente commentate nel bilancio individuale.

6.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE"

	31/12/2024			31/12/2023		
Voci / Valori	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**
In enti creditizi	**3.320.373**	**12.878.648**	**0**	**3.320.373**	**12.878.648**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	3.320.373	12.878.648	0	3.320.373	12.878.648	0
In altre imprese finanziarie	**577.575**	**577.575**	**0**	**550.575**	**550.575**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	577.575	577.575	0	550.575	550.575	0
Altre	**4.611**	**4.611**	**0**	**9.861**	**8.435**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	4.611	4.611	0	9.861	8.435	0
Totale	**3.902.559**	**13.460.834**	**0**	**3.880.809**	**13.437.658**	**0**

Il valore di bilancio della voce in commento risulta in crescita per l'avvenuto ingresso di CRSM nel capitale della società IGRC S.p.A., Master Servicer dell'operazione di cartolarizzazione, per un valore di € 27.000 e al netto della fuoriuscita di CRSM dalla compagine societaria di NCO Immobiliare.

6.3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE IN IMPRESE DEL GRUPPO"

	31/12/2024			31/12/2023		
Voci / Valori	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**
In enti creditizi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	0	0	0	0	0	0
In altre imprese finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	0	0	0	0	0	0
Altre	**179.697**	**26.001**	**0**	**179.697**	**26.001**	**0**
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	179.697	26.001	0	179.697	26.001	0
Totale	**179.697**	**26.001**	**0**	**179.697**	**26.001**	**0**

Non è presente alcuna variazione nei dati della voce in commento.

6.4. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE"

	31/12/2024
A) Esistenze iniziali	**13.437.658**
B) Aumenti	**58.004**
B1. Acquisti	27.000
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Incrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	0
B5. Altre variazioni	31.004
C) Diminuzioni	**34.828**
C1. Vendite	5.250
C2. Rettifiche di valore	25.754
- di cui: svalutazioni durature	25.754
C3. Decrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	0
C4. Altre variazioni	3.824
D) Consistenza finale	**13.460.834**
E) Rivalutazioni totali	**9.558.275**
F) Rettifiche totali	**0**

La voce "B1. Acquisti" accoglie il corrispettivo versato da CRSM quale versamento della quota di competenza del capitale sociale di IGRC S.p.A., società che nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema si occupa delle attività di Master Services, costituita inizialmente con Socio Unico Eccellentissima Camera che, ad inizio gennaio, ha visto l'ingresso delle Banche Originator della Cartolarizzazione.
Fra le vendite figura l'ammontare riferibile a NCO Immobiliare S.r.l.: la Capogruppo CRSM, a seguito di transazione, è uscita dalla compagine societaria, con conseguente azzeramento della voce delle rettifiche totali poiché interamente ascrivibili alla suddetta società.

6.5. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 80 “PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE IN IMPRESE DEL GRUPPO”

	31/12/2024
A) Esistenze iniziali	**26.001**
B) Aumenti	**0**
B1. Acquisti	0
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Incrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	0
B5. Altre variazioni	0
C) Diminuzioni	**0**
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
- di cui: svalutazioni durature	0
C3. Decrementi da applicazione del metodo del patrimonio netto	0
C4. Altre variazioni	0
D) Consistenza finale	**26.001**
E) Rivalutazioni totali	**0**
F) Rettifiche totali	**153.696**

6.6. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE NON CONSOLIDATE (voce 70)

	31/12/2024
Attività	**176.989.442**
- crediti verso enti creditizi	174.444.668
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese finanziarie	2.544.774
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese	0
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	0
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
Passività	**2.629.244**
- debiti verso enti creditizi	797.059
di cui: verso imprese collegate	0
- debiti verso altre imprese	1.832.185
di cui: verso imprese collegate	0
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	0
di cui: verso imprese collegate	0
- passività subordinate	0
di cui: verso imprese collegate	0
Garanzie e impegni	**561.540**
- garanzie rilasciate	0
- impegni	561.540

I crediti e i debiti verso enti creditizi sono interamente rappresentati dai rapporti intrattenuti con la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, incluse le fatturazioni.
I crediti verso altre imprese finanziarie sono costituiti dalle esposizioni nei confronti di BKN301 S.p.A., ivi comprese le somme depositate quali cauzioni a garanzia dell'operatività dei circuiti di pagamento (€ 1,038 milioni), unitamente alle esposizioni verso IGRC. Per quanto attiene ai debiti verso altre imprese, concorre a formare il saldo, tra l'altro, Agenzia per lo Sviluppo Economico.
Fra gli impegni figura l'ammontare di competenza di CRSM del residuo valore della Patronage rilasciata nell'interesse di IGRC S.p.A., al fine di garantire il sostegno finanziario nell'assolvimento dei costi Mezzanine. La parte della Patronage già utilizzata ha assunto la veste di credito.

6.7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE NON CONSOLIDATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO (voce 80)

	31/12/2024
Attività	**2.858.418**
- crediti verso enti creditizi	0
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese finanziarie	0
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese	2.858.418
di cui: subordinati	0
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	0
di cui: subordinati	0
Passività	**5.109.724**
- debiti verso enti creditizi	0
- debiti verso altre imprese	1.567.552
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	3.542.172
- passività subordinate	0
Garanzie e impegni	**0**
- garanzie rilasciate	0
- impegni	0

La sottovoce relativa ai crediti verso altre imprese include i valori netti corrispondenti alle esposizioni di River Holding S.p.A., mentre i debiti sono alimentati da tutte le società facenti parte dell'aggregato.
Più in generale tutte le attività e passività verso imprese partecipate e imprese partecipate facenti parte del gruppo sono regolate a condizioni di mercato.

7. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 90 dell'attivo consolidato)

7.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI"

Dati non presenti.

8. DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO (voce 100 dell'attivo consolidato)

8.1. COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELLA VOCE 100 "DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO "

Dati non presenti.

9. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce 110 dell'attivo consolidato)

9.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 110 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

Variazioni annue	31/12/2024	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A) Esistenze iniziali	**2.052.770**	**339.843**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.755**	**1.710.172**
B) Aumenti	**316.829**	**7.077**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**309.752**
B1. Acquisti	303.431	0	0	0	0	0	0	0	0	303.431
B2. Riprese di valore	7.077	7.077	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	7.077	7.077	0	0	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	6.321	0	0	0	0	0	0	0	0	6.321
C) Diminuzioni	**729.732**	**51.609**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**562**	**677.561**
C1. Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2. Rettifiche di valore	620.732	51.609	0	0	0	0	0	0	562	568.561
- di cui ammortamenti	620.732	51.609	0	0	0	0	0	0	562	568.561
- di cui svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni in diminuzione	109.000	0	0	0	0	0	0	0	0	109.000
D) Rimanenze finali	**1.639.867**	**295.311**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.193**	**1.342.363**

La voce "B1. Acquisti", relativa alla sottovoce "Altre immobilizzazioni immateriali", è costituita principalmente dalle spese sostenute per l'acquisto di software.
La sottovoce "Leasing finanziario" riferisce invece ad un contratto di "Sale & Lease Back" già sottoscritto con la partecipata BKN301 S.p.A, in pool con un'altra banca socia, per complessivi originari € 1,1 milioni. Il contratto ha ad oggetto le spese per gli intangible necessari alla gestione dell'infrastruttura di monetica.

9.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 110 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

	31/12/2024			31/12/2023		
Voci / Valori	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**
A. Leasing finanziario	563.581	295.311	0	563.581	339.843	0
- di cui beni in costruzione	0	0	0	0	0	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0	0	0	0
- di cui per inadempimento del conduttore	0	0	0	0	0	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	0	0	0	0	0	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0	0	0	0	0
D. Avviamento	0	0	0	0	0	0
E. Spese di impianto	2.814	2.193	0	2.814	2.755	0
F. Altre immobilizzazioni immateriali	2.335.059	1.342.363	0	2.753.987	1.710.172	0
Totale	**2.901.454**	**1.639.867**	**0**	**3.320.382**	**2.052.770**	**0**

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione delle immobilizzazioni immateriali per le quali sia ancora in corso l'ammortamento. Il fair value non è stato valorizzato, poiché ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 12 dei criteri di valutazione.

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce 120 dell'attivo consolidato)

10.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 120 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

Variazioni annue	31/12/2024	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattiv	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A) Esistenze iniziali	**79.628.439**	**15.942.185**	**475.349**	**646.065**	**646.065**	**4.598.993**	**2.331.358**	**56.532.752**	**1.908.444**
B) Aumenti	**13.783.950**	**5.987.871**	**382.640**	**661.325**	**661.325**	**5.927.084**	**5.927.084**	**562.155**	**645.515**
B1. Acquisti	9.852.207	3.505.345	356.850	0	0	5.453.118	5.453.118	342.501	551.243
B2. Riprese di valore	131.141	7.275	566	123.866	123.866	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	131.141	7.275	566	123.866	123.866	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	3.800.602	2.475.251	25.224	537.459	537.459	473.966	473.966	219.654	94.272
C) Diminuzioni	**14.292.927**	**7.703.007**	**671.347**	**1.305.371**	**1.305.371**	**2.401.315**	**1.262.371**	**2.265.747**	**617.487**
C1. Vendite	6.345.049	3.275.835	0	800.700	800.700	2.252.887	1.149.965	0	15.627
C2. Rettifiche di valore	6.822.190	3.764.508	0	128.531	128.531	148.428	112.406	2.259.578	521.145
- di cui ammortamenti	6.682.238	3.756.965	0	0	0	148.007	111.985	2.259.578	517.688
- di cui svalutazioni durature	3.878	0	0	0	0	421	421	0	3.457
- di cui per merito creditizio	136.074	7.543	0	128.531	128.531	0	0	0	0
C3. Altre variazioni in diminuzione	1.125.688	662.664	671.347	376.140	376.140	0	0	6.169	80.715
D) Rimanenze finali	**79.119.462**	**14.227.049**	**186.642**	**2.019**	**2.019**	**8.124.762**	**6.996.071**	**54.829.160**	**1.936.472**

La voce "Leasing finanziario" comprende esclusivamente i contratti di leasing contabilizzati ex Lege n. 115 del 19/11/2001 ed è pertanto interamente riconducibile alla Capogruppo.
Fra i Terreni e Fabbricati sono inclusi tutti gli immobili di proprietà delle società presenti nel perimetro di consolidamento. Per quanto attiene alle attività connesse alle scritture di consolidamento, si rappresenta che al fine di attribuire la differenza negativa di consolidamento alla competente voce dell'attivo, gli immobili delle società interessate sono stati preventivamente valorizzati al valore peritato.
La voce "Altre immobilizzazioni materiali", oltre alle attrezzature, ai mobili, alle macchine e alle autovetture somma due quadri di pregio detenuti da SIE.
La voce presenta un saldo complessivo sostanzialmente allineato all'esercizio precedente. Tuttavia le singole aggregazioni mostrano movimentazioni differenziate. A fronte dell'effetto degli ammortamenti sul comparto degli immobili di proprietà e dei leasing finanziari si registra una crescita degli immobili acquisiti da recupero crediti, i cui valori sono stati convenzionalmente iscritti fra gli acquisti; ciò per effetto di appositi accordi per il rientro di esposizioni creditizie sottoscritti dalla Capogruppo che hanno determinato, tra l'altro, l'acquisizione di immobili a titolo di "datio in solutum".

10.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 120 “IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI”

	31/12/2024			31/12/2023		
Voci / Valori	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**	**Prezzo di acquisto**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**
A. Leasing finanziario	33.784.323	14.227.049	0	33.828.266	15.942.185	0
- di cui beni in costruzione	554.490	186.642	0	505.000	475.349	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	27.828	2.019	0	865.088	646.065	0
- di cui per inadempimento del conduttore	27.828	2.019	0	865.088	646.065	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	8.755.634	8.124.762	0	6.083.999	4.598.993	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	7.554.899	6.996.071	0	2.835.253	2.331.358	0
D. Terreni e Fabbricati	102.346.802	54.829.160	0	102.022.398	56.532.753	0
E. Altre immobilizzazioni materiali	24.101.123	1.936.472	0	23.758.765	1.908.443	0
Totale	**169.015.710**	**79.119.462**	**0**	**166.558.516**	**79.628.439**	**0**

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l’acquisizione di ciascuna immobilizzazione materiale, ancora presente nell’archivio cespiti delle singole componenti e incrementato degli eventuali oneri accessori. Il fair value non è stato valorizzato, poiché anche sul Bilancio Consolidato, in analogia al comportamento tenuto da CRSM sul bilancio d’impresa, non ci si è avvalsi della facoltà dell’utilizzo del relativo criterio.

10.3. BENI ACQUISITI DA RECUPERO CREDITI

	31/12/2024		31/12/2023	
Voci / Valori	**Valore di bilancio**	**Fair Value**	**Valore di bilancio**	**Fair Value**
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario	**1.550.939**	**0**	**1.985.109**	**0**
A.1 beni immobili	**1.550.939**	**0**	**1.985.109**	**0**
- di cui ad uso residenziale	0	0	0	0
- di cui ad uso non residenziale	1.550.939	0	1.985.109	0
A.2 beni mobili	**0**	**0**	**0**	**0**
- di cui automezzi	0	0	0	0
- di cui aeronavali	0	0	0	0
- di cui altro	0	0	0	0
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento	**6.573.823**	**0**	**2.613.884**	**0**
B.1 beni immobili	**6.554.323**	**0**	**2.594.384**	**0**
- di cui ad uso residenziale	276.311	0	1.389.705	0
- di cui ad uso non residenziale	6.278.012	0	1.204.679	0
B.2 beni mobili	**19.500**	**0**	**19.500**	**0**
- di cui automezzi	0	0	0	0
- di cui aeronavali	0	0	0	0
- di cui altro	19.500	0	19.500	0
Totale	**8.124.762**	**0**	**4.598.993**	**0**

La crescita del saldo dell’aggregato in commento è determinata dall’acquisizione di immobili, da parte della Capogruppo, a seguito della sottoscrizione di accordi per il rientro di esposizioni creditizie deteriorate.

Il fair value non è stato valorizzato, poiché non ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio.

10.4. LEASING VERSO ENTI CREDITIZI E VERSO CLIENTELA (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

	31/12/2024		
Categorie/ Valori	**Totali**	**di cui leasing verso enti creditizi**	**di cui leasing verso clientela**
Leasing - Totale	**14.561.602**	**0**	**14.561.602**
A. di cui per Canoni scaduti	37.223	0	37.223
B. di cui Credito residuo in linea capitale	**14.524.379**	**0**	**14.524.379**
B.1 Immobilizzazioni immateriali	**295.311**	**0**	**295.311**
- Leasing finanziario	295.311	0	295.311
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0
B.2 Immobilizzazioni materiali	**14.229.068**	**0**	**14.229.068**
- Leasing finanziario	14.227.049	0	14.227.049
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	2.019	0	2.019

In questo caso il saldo della voce è interamente ascrivibile alla Capogruppo, non essendo presenti dati sulle società incluse nel perimetro di consolidamento.

11. CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO (voce 130 dell'attivo consolidato)

11.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO"

Dati non presenti.

12. OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE (voce 140 dell'attivo consolidato)

12.1. COMPOSIZIONE "AZIONI SOCIALI"

Dati non presenti.

13. ALTRE ATTIVITÀ (voce 150 dell'attivo consolidato)

13.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "ALTRE ATTIVITÀ"

	31/12/2024	31/12/2023
Altre attività		
- margini di garanzia	0	0
- premi pagati per opzioni	0	0
- documenti all'incasso	53.922.251	51.969.658
- addebiti da regolare	703.187	1.606.865
- crediti e altre partite fiscali	186.310.302	187.657.135
- somme da ricevere clientela diversa	9.601.985	7.747.196
- diritto CRSM ex art. 6.3 dell'Accordo 182bis	50.504.000	50.504.000
- somme da ricevere banche	277.164	277.164
- clienti per fatture emesse	1.411.409	708.260
- altre partite diverse (depositi cauzionali e altre)	1.364.535	969.169
- liquidità disponibile per GPM proprietà	111.216	3.714.522
Totale	**304.206.049**	**305.153.969**

Le “Altre Attività” presentano saldi sostanzialmente in linea con il 31/12/2023.
Le principali poste sono rappresentate dalla voce “crediti e altre partite fiscali” CHE include tra l’altro:

- i crediti d’imposta iscritti nel bilancio individuale della Capogruppo in seguito ad operazioni di tutela del risparmio condotte sul territorio sammarinese in ragioni di specifici Decreti Legge (€ 120,37 milioni);
- l’affrancamento delle perdite fiscali pregresse della Capogruppo, a seguito dell’esercizio dell’opzione prevista all’art.40 della Legge n. 150/2012, iscritte per residui € 65,45 milioni. Detta posta, che sarà oggetto di riduzione nell’esercizio 2025 in seguito alla presentazione della Dichiarazione Fiscale di CRSM:
  - è iscritta nell’attivo di bilancio alla voce “Altre attività”, in forza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate;
  - è correttamente quantificata sul presupposto che l’aliquota d’imposta attesa per l’esercizio in cui si prevede avvenga il riversamento di ciascuna differenza temporanea ammonti al 17%;
  - è esposta in bilancio, dal punto di vista formale, conformemente alle indicazioni dell’OIC 25 e le perdite riportate derivano da circostanze ben identificate e riferibili agli oneri diretti ed indiretti conseguenti alla amministrazione straordinaria del Gruppo Delta ed al conseguente Accordo 182bis.

La sottovoce “diritto CRSM ex art. 6.3 dell’Accordo 182bis” rappresenta il “valore” sostanziale stimato del Gruppo Delta; la presenza di detto valore di € 50,5 milioni già iscritto nei dati contabili della Capogruppo CRSM assolve alla funzione di rappresentazione di Delta nel Consolidato CRSM posto che SIE – controllante di Delta – ha interamente svalutato la partecipazione.

14. RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce 160 dell’attivo consolidato)

14.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 “RATEI E RISCONTI ATTIVI”

	31/12/2024	31/12/2023
A) Ratei attivi	**128.719**	**86.218**
A1. ratei banche	0	0
A2. altri ratei su commissioni e spese	128.719	86.218
B) Risconti attivi	**1.249.775**	**1.002.341**
B1. pagamenti anticipati	616.933	169.389
B2. altri risconti	632.842	832.952
Totale	**1.378.494**	**1.088.559**

Le voci relative al rateo interessi dei crediti e delle obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti dell’attivo corrispondenti. I risconti riferiscono prevalentemente a costi annuali liquidati anticipatamente.

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – passivo

15. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 10 del passivo consolidato)

15.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI"

	31/12/2024			31/12/2023			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	**2.931.020**	**1.453**	**2.932.473**	**400.353**	**1.201**	**401.554**	**2.530.919**	**630,28%**
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	2.790.646	1.453	2.792.099	394.924	1.201	396.125	2.395.974	604,85%
A2. Depositi liberi	3.614	0	3.614	5.429	0	5.429	-1.815	-33,43%
A3. Altri	136.760	0	136.760	0	0	0	136.760	
B) A termine o con preavviso	**1.332.618**	**0**	**1.332.618**	**357.936**	**0**	**357.936**	**974.682**	**272,31%**
B1. C/c passivi	0	0	0	0	0	0	0	
B2. Depositi vincolati	719.329	0	719.329	54.220	0	54.220	665.109	1226,69%
B3. PCT e riporti passivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri finanziamenti	613.289	0	613.289	303.716	0	303.716	309.573	101,93%
Totale	**4.263.638**	**1.453**	**4.265.091**	**758.289**	**1.201**	**759.490**	**3.505.601**	**461,57%**

I debiti verso banche presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente, per dinamiche di natura prettamente operativa sulla componente a vista e, sulla componente a scadenza, per effetto dell'accensione di depositi accesi da banche del territorio sammarinese, quale operazione connessa alla fornitura di servizi informatici.

16. DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20 del passivo consolidato)

16.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2024			31/12/2023 pro-forma			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	**679.155.918**	**3.817.142**	**682.973.060**	**652.137.893**	**4.411.474**	**656.549.367**	**26.423.693**	**4,02%**
A1. C/c passivi	658.832.240	3.239.124	662.071.364	627.764.484	3.718.107	631.482.591	30.588.773	4,84%
A2. Depositi a risparmio	19.581.676	578.018	20.159.694	23.643.697	693.367	24.337.064	-4.177.370	-17,16%
A3. Altri	742.002	0	742.002	729.712	0	729.712	12.290	1,68%
B) A termine o con preavviso	**333.709.537**	**617.938**	**334.327.475**	**324.623.211**	**820.029**	**325.443.240**	**8.884.235**	**2,73%**
B1. C/c passivi vincolati	191.896.326	617.938	192.514.264	171.945.119	820.029	172.765.148	19.749.116	11,43%
B2. Depositi a risparmio vincolati	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti passivi	51.360.170	0	51.360.170	76.678.908	0	76.678.908	-25.318.738	-33,02%
B4. Altri fondi	90.453.041	0	90.453.041	75.999.184	0	75.999.184	14.453.857	19,02%
Totale	**1.012.865.455**	**4.435.080**	**1.017.300.535**	**976.761.104**	**5.231.503**	**981.992.607**	**35.307.928**	**3,60%**

I debiti verso la clientela sono rappresentati dai saldi attivi di conto corrente, dai depositi a risparmio nominativi e dai Pronti contro termine (PCT). I conti correnti passivi vincolati sono rappresentati da conti correnti sui quali è definita una scadenza per il rimborso delle somme, mentre la voce "B4. Altri fondi" include depositi vincolati a scadenza, diversi dalle forme tecniche già precedentemente dettagliate in tabella.
I debiti verso clientela presentano un incremento del 3,6%. Detto incremento è principalmente ascrivibile alla crescita della raccolta da clientela retail e al prodotto dei conti correnti passivi, mentre risulta in riduzione la posizione netta verso clientela istituzionale concentrata nelle voci "B3. PCT e riporti passivi" e "B4. Altri fondi".

16.2. DEBITI PER MONETA ELETTRONICA

	31/12/2024	31/12/2023
Per strumenti nominativi	**121.514**	**259.093**
di cui ricaricabili	121.514	259.093
di cui non ricaricabili	0	0
Per strumenti anonimi	0	0

La tabella include esclusivamente i debiti per moneta elettronica in capo alla Capogruppo CRSM, non essendo presenti detti dati per le altre società facenti parte del perimetro di consolidamento.

17. DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI (voce 30 del passivo consolidato)

17.1. COMPOSIZIONE DEI DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI

	31/12/2024			31/12/2023			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
Obbligazioni	**2.009.041**	**0**	**2.009.041**	**2.009.016**	**0**	**2.009.016**	**25**	**0,00%**
- di cui detenuti da enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	
Certificati di deposito	**585.005.932**	**102.149**	**585.108.081**	**525.310.437**	**93.385**	**525.403.822**	**59.704.259**	**11,36%**
- di cui detenuti da enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	
Altri strumenti finanziari	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
- di cui accettazioni negoziate	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui cambiali in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui titoli atipici	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	**587.014.973**	**102.149**	**587.117.122**	**527.319.453**	**93.385**	**527.412.838**	**59.704.284**	**11,32%**

I debiti rappresentati da strumenti finanziari coincidono esattamente con il dato della Capogruppo, non rilevando offerta di tali prodotti nelle altre società. Si evidenzia una crescita di rilievo, +11,32%, tutta concentrata sui certificati di deposito.

18. ALTRE PASSIVITÀ (voce 40 del passivo consolidato)

18.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "ALTRE PASSIVITÀ"

	31/12/2024	31/12/2023
Altre passività		
Margini di garanzia	0	0
Premi ricevuti per opzioni	0	0
Assegni in circolazione	666.396	964.128
Altre		
- cedenti effetti per l'incasso	53.714.976	52.414.314
- importi da versare al fisco	1.033.260	741.778
- somme da riconoscere a terzi	7.773.486	8.279.239
- importi da regolare con banche	641.253	1.869.692
- impegni verso fornitori e fatture da ricevere	3.201.454	4.287.078
- contributi diversi	604.501	536.301
- passivi ex CSA in attesa di perfezionamento	169.499	169.499
- altre poste residuali	273.627	491.347
Totale	**68.078.452**	**69.753.376**

La voce in commento presenta una minima riduzione rispetto ai dati dell'anno precedente, con piccole variazioni in seno alle singole componenti. Preme evidenziare il contenimento delle

voci di dettaglio riferite a “somme da riconoscere a terzi” e “impegni verso fornitori e fatture da ricevere”. Quest’ultima voce, nel 2023 era appesantita dalle fatturazioni di onorari per recupero crediti riferibili alla Capogruppo e afferenti alle posizioni cedute al veicolo di sistema.

19. RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce 50 del passivo consolidato)

19.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 “RATEI E RISCONTI PASSIVI”

	31/12/2024	31/12/2023
A) Ratei passivi	**81.240**	**210.220**
A1. ratei banche	0	0
A2. altri ratei	81.240	210.220
B) Risconti passivi	**330.617**	**281.316**
B1. commissioni per garanzie prestate	96.022	94.660
B2. altri risconti	234.595	186.656
Totale	**411.857**	**491.536**

Le voci relative al rateo interessi sui debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e passività subordinate, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti del passivo corrispondenti. La componente “altri ratei” include costi operativi maturati, ma non ancora liquidati.

20. I FONDI (voci 60 – 70 – 80 del passivo consolidato)

20.1. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 60 “TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO”

	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**430.950**	**433.914**
B) Aumenti	**504.369**	**452.311**
B1. accantonamenti	504.369	452.311
B2. altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	**456.042**	**455.275**
C1. utilizzi	456.042	455.275
C2. altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	**479.277**	**430.950**

20.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 “FONDI PER RISCHI E ONERI”

Composizione	31/12/2024	31/12/2023
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	886.502	922.810
Fondo imposte e tasse	977.339	314.637
Fondo di Consolidamento per rischi e oneri futuri		
Altri fondi	8.290.466	12.437.053
- fondo oneri da liquidare	274.437	1.206.495
- fondo a presidio contenziosi	7.543.880	8.070.583
- fondo svalutazione garanzie e impegni	193.210	1.667.399
- fondo di presidio su strumenti finanziari	0	1.259.965
- fondo per copertura rischi eventuali partecipate	126.128	26.128
- fondo disponibile "G. Reffi"	173	2.299
- fondo per passività potenziali	152.638	204.184
Totale	**10.154.307**	**13.674.500**

Per chiarimenti in merito alla composizione dei singoli fondi si rimanda alle tabelle successive, che trattano ogni fondo distintamente, con evidenza della movimentazione.

20.3. MOVIMENTAZIONE DEL "FONDO IMPOSTE E TASSE"

	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**314.638**	**223.464**
B) Aumenti	**1.714.881**	**906.749**
- accantonamenti	1.714.679	906.749
- altre variazioni	202	0
C) Diminuzioni	**1.052.180**	**815.575**
- utilizzi	1.052.180	815.575
- altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	**977.339**	**314.638**

Il fondo accoglie fra gli "accantonamenti" il calcolo delle imposte sul reddito calcolate in funzione del risultato fiscale d'esercizio delle singole componenti il perimetro di consolidamento.

20.4. MOVIMENTAZIONE DEL "FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI"

Dati non presenti.

20.5. MOVIMENTAZIONE DELLA SOTTOVOCE C) "ALTRI FONDI"

Altri fondi	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	**12.437.052**	**10.364.042**
B) Aumenti	**1.307.682**	**3.487.013**
- accantonamenti	1.148.734	3.422.365
- altre variazioni	158.948	64.648
C) Diminuzioni	**5.454.268**	**1.414.003**
- utilizzi	1.168.304	843.753
- altre variazioni	4.285.964	570.250
D) Rimanenza finale	**8.290.466**	**12.437.052**

di cui Fondo oneri da liquidare	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	***1.206.495***	***995.117***
B) Aumenti	***260.948***	***1.097.833***
- accantonamenti	*102.000*	*1.033.185*
- altre variazioni	*158.948*	*64.648*
C) Diminuzioni	***1.193.006***	***886.455***
- utilizzi	*372.166*	*823.430*
- altre variazioni	*820.840*	*63.025*
D) Rimanenza finale	***274.437***	***1.206.495***

di cui Fondo a presidio contenziosi	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	***8.070.583***	***7.037.458***
B) Aumenti	***358.056***	***1.327.036***
- accantonamenti	*358.056*	*1.327.036*
- altre variazioni	*0*	*0*
C) Diminuzioni	***884.759***	***293.911***
- utilizzi	*7.752*	*19.343*
- altre variazioni	*877.007*	*274.568*
D) Rimanenza finale	***7.543.880***	***8.070.583***

di cui Fondo di presidio su strumenti finanziari	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	***687.006***	***0***
B) Aumenti	***218.040***	***687.006***
- accantonamenti	*218.040*	*687.006*
- altre variazioni	*0*	*0*
C) Diminuzioni	***905.046***	***0***
- utilizzi	*213.302*	*0*
- altre variazioni	*691.744*	*0*
D) Rimanenza finale	***0***	***687.006***

di cui Fondo svalutazione garanzie e impegni	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	***1.667.399***	***1.734.876***
B) Aumenti	***0***	***22.523***
- accantonamenti	*0*	*22.523*
- altre variazioni	*0*	*0*
C) Diminuzioni	***1.474.189***	***90.000***
- utilizzi	*0*	*0*
- altre variazioni	*1.474.189*	*90.000*
D) Rimanenza finale	***193.210***	***1.667.399***

di cui Fondo per copertura rischi eventuali partecipate	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	***599.087***	***570.096***
B) Aumenti	***104.429***	***29.520***
- accantonamenti	*104.429*	*29.520*
- altre variazioni	*0*	*0*
C) Diminuzioni	***577.388***	***529***
- utilizzi	*572.959*	*529*
- altre variazioni	*4.429*	*0*
D) Rimanenza finale	***126.128***	***599.087***

di cui Fondo per passività potenziali	31/12/2024	31/12/2023
A) Esistenze iniziali	***204.184***	***25.746***
B) Aumenti	***366.209***	***321.095***
- accantonamenti	*366.209*	*321.095*
- altre variazioni	*0*	*0*
C) Diminuzioni	***417.755***	***142.657***
- utilizzi	*0*	*0*
- altre variazioni	*417.755*	*142.657*
D) Rimanenza finale	***152.638***	***204.184***

20.6. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 80 “FONDO RISCHI SU CREDITI”

Il Fondo rischi su crediti, per sua natura, è destinato a fronteggiare rischi su crediti solo eventuali e non ha funzione rettificativa dell’attivo. Il fondo non presenta saldo poiché le rettifiche di valore, ove presenti, sono state ricondotte alla specifica posta dell’attivo cui riferiscono, determinandone la riduzione del valore netto.

21. RISERVE TECNICHE (voce 90 del passivo consolidato)

La presente sezione non risulta valorizzata poiché l'attività sottostante non è svolta da alcuna società facente parte del perimetro di consolidamento.

22. FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI, PASSIVITÀ SUBORDINATE, DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO, PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI, CAPITALE SOTTOSCRITTO, SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE, RISERVE, RISERVA DI RIVALUTAZIONE, UTILI (PERDITE) PORTATI (E) A NUOVO E UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (voci 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 - 180 - 190 del passivo consolidato)

22.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Consistenza iniziale	3.000.000	3.000.000	0	0,00%
Apporti nell'esercizio	3.600.000	0	3.600.000	
Utilizzi nell'esercizio	0	0	0	
Consistenza finale	**6.600.000**	**3.000.000**	**3.600.000**	**120,00%**

Il FRFG ha la funzione di coprire il rischio generale d'impresa e rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base (cfr. articolo VII.II.2 dei Regolamenti n. 2007-07 e anche, per altro verso, il Regolamento n. 2011-03 e l'articolo 40 del Regolamento n. 2006-03) essendo assimilabile a una riserva patrimoniale. L'accantonamento afferisce al solo bilancio individuale della Capogruppo che, nell'esercizio in commento, ha inteso presidiare le sfide che la impegneranno nel prossimo futuro; al fine di mantenere un solido livello di patrimonializzazione l'organo di governo ha deliberato infatti di accantonare ulteriori € 3,6 milioni in questo fondo.

22.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "PASSIVITÀ SUBORDINATE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Passività subordinate	2.049.408	2.049.401	7	0,00%
- di cui detenute da enti creditizi	0	0	0	
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	0	0	0	

La voce passività subordinate è espressione del solo saldo di quanto emesso dalla Capogruppo; infatti, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione emessi da Banka Kovanica, essendo interamente sottoscritti da CRSM, sono stati oggetto di elisione in base alla normativa che disciplina i rapporti reciproci, di cui alla apposita sezione dei criteri di redazione.
Detta voce, espressa al lordo del rateo interessi maturato, era originariamente costituita da tre prestiti obbligazionari emessi nel luglio 2020 a seguito delle determinazioni dell'art. 44 della Legge n. 113/2020 per effetto del quale le obbligazioni subordinate di cui all'art. 7 del DL n. 89/2017 dovevano essere rimborsate fino ad un ammontare di € 50.000,00, per ogni posizione creditoria mentre, per la parte eccedente, dovevano essere convertite in obbligazioni subordinate emesse da CRSM, su delibera del Consiglio di Amministrazione con scadenza scaglionata in base all'importo, a 3, 5 o 7 anni e ad un tasso proporzionale alla durata non superiore allo 0,75%. Nel 2023 è giunta a maturazione la prima tranche di scadenze.

22.3. COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELLA VOCE 120 "DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO"

Denominazione	01/01/2024	Variazioni dell'esercizio	31/12/2024
A. Differenze negative di consolidamento da imprese consolidate	**4.056.901**	**-745.800**	**3.311.101**
1. Nekretnine D.o.o.	88.447	-88.447	0
2. Centro Servizi S.r.l.	142.227	10.696	152.923
3. Banka Kovanica	1.827.648	18.121	1.845.769
4. SSIS S.p.a.	182.784	-23.458	159.326
5. Carisp Immobiliare S.r.l.	1.049.342	-408.946	640.396
6. Sviluppo Investimenti Estero S.r.l.	766.453	-253.766	512.687
B. Differenze negative di consolidamento da imprese valutate al patrimonio netto	**0**	**0**	**0**

La presente voce si origina per effetto della tecnica contabile con la quale le partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento sono compensate con la corrispondente frazione di patrimonio netto nel bilancio della Capogruppo. Se detta compensazione è negativa, ovvero la partecipazione è inferiore al patrimonio netto, sulla base delle indicazioni di cui all'art. VII.II.3 del REGOLAMENTO si procede, prima imputando la differenza, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata e, successivamente, qualora la differenza negativa sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici dell'impresa controllata, la stessa è registrata per l'intero ammontare nella sottovoce c) "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" della voce 70 del passivo consolidato. In tutti gli altri casi essa è iscritta, dopo l'imputazione agli elementi del passivo e per la quota appartenente al gruppo secondo gli "equity ratios", nella voce 120 del passivo consolidato.

22.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "PATRIMONIO NETTO DI TERZI"

La presente voce non è stata valorizzata in quanto la quota dei terzi riferibili alla partecipazione in Banka Kovanica, pari allo 0,2263%, non è stata considerata significativa ai fini della redazione del presente bilancio consolidato; si richiama a supporto il disposto dell'articolo II.II.3 c. 1 lettera j del REGOLAMENTO che esonera dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione, informativa e consolidamento qualora la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

22.5. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "CAPITALE SOTTOSCRITTO"

	31/12/2024			31/12/2023			Variazione	
Tipologia di Azioni	**N. azioni**	**Valore unitario**	**Valore complessivo**	**N. azioni**	**Valore unitario**	**Valore complessivo**	**Importo**	**%**
Ordinarie	16.772.387	6	100.634.322	16.772.387	6	100.634.322	0	0,00%
Totale	**16.772.387**	**6**	**100.634.322**	**16.772.387**	**6**	**100.634.322**	**0**	**0,00%**

La tabella reca il numero di azioni della Capogruppo CRSM rispetto alla quale non sono presenti obbligazioni convertibili, warrant, opzioni, titoli o diritti analoghi sul capitale.

22.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE"
Dati non presenti.

22.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RISERVE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	**%**
a) Riserva ordinaria o legale	1.494.327	619.957	874.370	141,04%
b) Riserva per azioni quote proprie	0	0	0	
c) Riserve statutarie	0	0	0	
d) Altre riserve	10.151.708	3.578.663	6.573.045	183,67%
Totale	**11.646.035**	**4.198.620**	**7.447.415**	**177,38%**

L'utile di esercizio consolidato, ottenuto avendo eliso dai singoli bilanci tutte le poste reciproche, si attesta a € 6.875.561, avendo precedentemente già accantonato € 3,6 milioni al FRFG e scontato imposte per € 1,72 milioni. Il risultato mostra un dato in crescita del 12,70% rispetto all'esercizio precedente.

22.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RISERVA DI RIVALUTAZIONE"
Dati non presenti.

22.9. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO"
Dati non presenti.

22.10. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	**%**
Utile (perdita) di esercizio	6.875.561	6.100.969	774.592	12,70%

22.11. COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO NEGLI ULTIMI 2 ANNI
Per informazioni in merito alla variazione della voce si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella "22.11 composizione del patrimonio netto negli ultimi 2 anni".

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzo di emissione	Riserva ordinaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdite portati a nuovo	Fondo Rischi Finanziari Generali	Riserva di Rivalutazione	Totale
Saldi al 31/12/2023	100.634.322	0	0	619.957	7.635.563	6.100.969	0	3.000.000	0	117.990.811
Saldi al 31/12/2024	100.634.322	0	0	1.494.327	13.462.809	6.875.561	0	6.600.000	0	129.067.019

Il patrimonio netto consolidato include fra le "altre riserve" l'ammontare delle differenze negative di consolidamento come riportato nel REGOLAMENTO INTEGRATIVO, in calce alla tabella di riferimento del patrimonio netto consolidato.
I dati esposti mostrano il rafforzamento del patrimonio netto consolidato che, anno su anno, cresce di oltre € 11 milioni con un percentuale del 9,39%.

22.12. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze Iniziali al 31/12/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio Netto del Gruppo al 31/12/2024	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2024
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni Riserve	Emissioni nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni		
Capitale sottoscritto e versato	**100.634.322**							**100.634.322**	
- Azioni ordinarie	100.634.322							100.634.322	
- Altre azioni	0							0	
Sovrapprezzi di emissione	**0**							**0**	
Riserve	**8.255.520**	**4.371.849**		**2.329.767**				**14.957.136**	
- ordinaria o legale	619.957	874.370						1.494.327	
- altre	7.635.563	3.497.479		2.329.767				13.462.809	
Utile (Perdita) d'esercizio	**6.100.969**	**-4.371.849**	**-1.729.120**					**6.875.561**	
Fondo per rischi finanziari generali	**3.000.000**						**3.600.000**	**6.600.000**	
Riserva di rivalutazione	**0**							**0**	
Patrimonio netto di Gruppo	**117.990.811**							**129.067.019**	
Patrimonio netto di Terzi	**0**							**0**	

22.13. COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO PER SETTORE DI ATTIVITÀECONOMICA

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Amministrazioni pubbliche	173.980.148	162.402.776	11.577.372	7,13%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	9.032.118	7.442.680	1.589.438	21,36%
- Istituzioni finanziarie monetarie	2.755.152	2.136.540	618.612	28,95%
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	166.706	83.171	83.535	100,44%
- Altre istituzioni finanziarie	5.650.564	4.554.515	1.096.049	24,07%
- Imprese di assicurazione	459.696	668.454	-208.758	-31,23%
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	334.419.259	311.524.417	22.894.842	7,35%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	836.756	2.100.932	-1.264.176	-60,17%
- industria	41.165.197	34.534.173	6.631.024	19,20%
- edilizia	15.195.315	11.542.633	3.652.682	31,65%
- servizi	157.244.693	141.707.088	15.537.605	10,96%
- altre società non finanziarie	120.814.054	123.740.523	-2.926.469	-2,37%
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1.088.955.479	1.030.509.492	58.445.987	5,67%
- Famiglie consumatrici e produttrici	1.045.197.357	990.099.519	55.097.838	5,56%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	43.758.122	40.409.973	3.348.149	8,29%
E) Altri	746.457	539.609	206.848	38,33%
Totali	**1.607.133.461**	**1.512.418.974**	**94.714.487**	**6,26%**

La raccolta del risparmio, composta dalle voci "Debiti verso clientela", "Debiti rappresentati da strumenti finanziari", "Assegni in circolazione" e "Passività subordinate", risulta in crescita di circa € 95 milioni, sospinta dalla crescita della Capogruppo (€ 76 milioni).

Informazioni sullo stato patrimoniale – garanzie e impegni

23. GARANZIE E IMPEGNI

23.1. COMPOSIZIONE DELLE "GARANZIE RILASCIATE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	14.060.240	14.140.212	-79.972	-0,57%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	3.270.421	146.683.517	-143.413.096	-97,77%
C) Attività costituite in garanzia	6.576.490	7.672.198	-1.095.708	-14,28%
- di obbligazioni di terzi	770.551	2.962.198	-2.191.647	-73,99%
- di obbligazioni proprie	5.805.939	4.710.000	1.095.939	23,27%
Totale	**23.907.151**	**168.495.927**	**-144.588.776**	**-85,81%**

La tabella riepiloga le garanzie rilasciate dalle società del Gruppo nell'interesse dei terzi unitamente alle attività poste in garanzia di obbligazioni di terze e proprie, tra cui anche il pegno sull'Escrow Account rilasciato dalla Capogruppo in favore del Veicolo di Sistema, quale garanzia che assiste la Cartolarizzazione di Sistema; presenta un saldo in riduzione per effetto dell'aggiornamento di valutazioni in ordine ai rischi potenziali.

23.2. COMPOSIZIONE DEI CREDITI DI FIRMA SOPRA EVIDENZIATI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	**14.060.240**	**14.140.212**	**-79.972**	**-0,57%**
A.1 accettazioni	28.070	104.602	-76.532	-73,16%
A.2 fidejussioni e avalli	14.032.170	14.035.610	-3.440	-0,02%
A.3 patronage forte	0	0	0	
A.4 altre	0	0	0	
B) Crediti di firma di natura finanziaria	**3.270.421**	**146.683.517**	**-143.413.096**	**-97,77%**
B.1 accettazioni	0	0	0	
B.2 fidejussioni e avalli	3.101.000	4.319.873	-1.218.873	-28,22%
B.3 patronage forte	0	0	0	
B.4 altre	169.421	142.363.644	-142.194.223	-99,88%
Totale	**17.330.661**	**160.823.729**	**-143.493.068**	**-89,22%**

23.3. SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO ENTI CREDITIZI

Dati non presenti.

23.4. SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO CLIENTELA

	31/12/2024			31/12/2023		
Categorie / Valori	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore complessive**	**Esposizione netta**
A) Esposizioni creditizie deteriorate	**0**	**0**	**0**	**141.850.000**	**1.290.728**	**140.559.272**
- di cui Sofferenze	0	0	0	0	0	0
- di cui Inadempienze probabili	0	0	0	141.850.000	1.290.728	140.559.272
- di cui Scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0
B) Esposizioni creditizie in bonis	**17.330.661**	**193.210**	**17.137.451**	**18.973.729**	**376.671**	**18.597.058**
Totale	**17.330.661**	**193.210**	**17.137.451**	**160.823.729**	**1.667.399**	**159.156.330**

Le somme riportate quali "rettifiche di valore complessive" coincidono con il saldo finale dello specifico "Fondo svalutazione garanzie e impegni". Esso è alimentato con i valori rivenienti dalle valutazioni effettuate sulle garanzie prestate utilizzando i medesimi criteri adottati per le esposizioni creditizie e riportati nei criteri di valutazione di cui alla Parte A – Informazioni generali.

23.5. ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

	31/12/2024	31/12/2023
Passività	**Importi delle attività in garanzia**	**Importi delle attività in garanzia**
Obbligazioni	0	0
Crediti	0	0
Certificato di deposito	0	0
Liquidità	5.408.139	4.710.000
	5.408.139	**4.710.000**

Alla data di riferimento del 31/12/2024 il saldo è alimentato dalla sola Capogruppo, non essendo presente alcuna attività costituita in garanzia di propri debiti da parte di altre società incluse nel perimetro di consolidamento. Trattasi specificatamente di una garanzia prestata per assistere i sistemi di tramitazione e di due depositi posti a garanzia del pagamento di servizi prestati da altre banche residenti.

23.6. MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

Dati non presenti.

23.7. COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A PRONTI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	1.252.192	0	1.252.192	
- di cui: impegni per finanziamenti da erogare	0	0	0	
B) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	0	0	0	
C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	11.250.740	8.866.174	2.384.566	26,90%
- di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	10.815.244	8.430.677	2.384.567	28,28%
- di cui put option emesse	0	0	0	
D) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	0	0	0	
E) Altri impegni	13.272	13.272	0	0,00%
Totale	**12.516.204**	**8.879.446**	**3.636.758**	**40,96%**

L'incremento dei margini presenti su linee di credito irrevocabili, quali i finanziamenti a scadenza predeterminata o con rimborso rateale, è determinato da nuove concessioni non interamente utilizzate.

23.8. COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A TERMINE"

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1) Compravendite	**53.493**	**0**	**112.557**
1.1 Strumenti finanziari	0	0	112.557
- acquisti	0	0	56.344
- vendite	0	0	56.213
1.2 Valute	53.493	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	26.707	0	0
- vendite contro euro	26.786	0	0
2) Depositi e finanziamenti	**0**	**0**	**0**
- da erogare	0	0	0
- da ricevere	0	0	0
3) Contratti derivati	**0**	**0**	**0**
3.1 Con scambio di capitale	0	0	0
a) Titoli	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
b) Valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
c) Altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitale	0	0	0
a) Valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
b) Altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0

Il saldo è alimentato dalla sola Capogruppo, non essendo presenti impegni a termine delle altre società incluse nel perimetro di consolidamento.

23.9. DERIVATI FINANZIARI

Dati non presenti.

23.10. CONTRATTI DERIVATI SUI CREDITI

Dati non presenti.

Informazioni sullo stato patrimoniale – conti d'ordine

24. CONTI D'ORDINE

24.1 CONTI D'ORDINE

	31/12/2024	31/12/2023
1) Gestioni patrimoniali	**14.978.931**	**14.786.211**
a) gestioni patrimoniali della clientela	14.978.931	14.786.211
- di cui liquidità	566.359	916.494
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	566.359	916.494
- di cui titoli di debito	2.215.867	1.616.332
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	0	0
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e quote di Oic	12.196.705	12.253.385
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	0	0
b) portafogli propri affidati in gestione a terzi	0	0
2) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	**1.217.117.937**	**1.208.562.763**
a) strumenti finanziari di terzi in deposito	509.324.996	497.084.046
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	4.047.000	4.047.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e altri valori emessi dall'ente segnalante	111.209.530	106.837.673
- di cui titoli strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	392.760.581	384.607.207
b) strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	707.792.941	711.478.717
3) Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria	**10.320.051**	**2.877.714**
a) Liquidità	165.800	83.171
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	165.800	83.171
b) Titoli di debito	8.240.263	1.055.062
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	0	0
- di cui titoli di debito emessi da enti creditizi sammarinesi	0	0
c) Titoli di capitale, quote di Oic e altri strumenti finanziari	1.913.988	1.739.481
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	0	0
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	0	0

La voce "1) Gestioni Patrimoniali" segna una moderata crescita a fronte di una raccolta amministrata che continua a crescere sospinta dai favori di un mercato che finora ha premiato la componente obbligazionaria capace, nell'ultimo anno, di rendere tassi appetibili rispetto ad un percezione di rischio ritenuta accettabile.
Relativamente alla attività di banca depositaria, svolta dalla sola Capogruppo, si rileva una crescita di circa € 7,5 milioni, prevalentemente concentrata sul comparto dei titoli di debito e correlata all'avvio di un nuovo fondo emesso dalla SG per la quale il servizio è svolto.

24.2. INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: ESECUZIONE DI ORDINI

	31/12/2024	31/12/2023
A) Acquisti	**168.949.710**	**132.761.313**
- di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	0	221.488
B) Vendite	**54.739.484**	**39.428.856**
- di cui vendite non regolate alla data di riferimento	6.628	123.943

24.3. COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Amministrazioni pubbliche	135.314.410	141.400.147	-6.085.737	-4,30%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	33.631.664	26.825.960	6.805.704	25,37%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	15.512	-15.512	-100,00%
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	10.154.251	2.794.543	7.359.708	263,36%
- Altre istituzioni finanziarie	23.477.413	24.015.905	-538.492	-2,24%
- Imprese di assicurazione	0	0	0	
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	60.566.975	71.918.619	-11.351.644	-15,78%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	215.834	233.456	-17.622	-7,55%
- industria	1.531.673	539.197	992.476	184,07%
- edilizia	1.850.128	1.653.258	196.870	11,91%
- servizi	55.363.786	68.116.645	-12.752.859	-18,72%
- altre società non finanziarie	1.821.388	1.609.519	211.869	13,16%
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	300.331.770	269.556.580	30.775.190	11,42%
- Famiglie consumatrici e produttrici	289.422.928	258.983.578	30.439.350	11,75%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	10.908.842	10.573.002	335.840	3,18%
E) Altri	0	0	0	
Totali	**529.844.819**	**509.701.306**	**20.143.513**	**3,95%**

I dati esposti coincidono con le risultanze della Capogruppo e mostrano una crescita del 3,95% pari a € 20,14 milioni, con un picco concentrato sul settore delle famiglie che, in un contesto di tassi in crescita fino alla fine della primavera ed in lieve riduzione successivamente, si sono orientate verso sottoscrizioni di strumenti di debito, con particolare gradimento per le obbligazioni governative.

24.4. ATTIVITÀ FIDUCIARIA

	31/12/2024	31/12/2023
1. Patrimoni mobiliari	**0**	**0**
1.1. strumenti finanziari	0	0
1.2. liquidità	0	0
2. Partecipazioni societarie	**4.621.707**	**4.478.307**
2.1. quote o azioni di società di capitali	4.101.700	4.078.300
2.2. finanziamento soci	400.000	400.000
2.3. liquidità	120.007	7
3. Finanziamenti a terzi	**0**	**0**
3.1. finanziamenti	0	0
3.2. liquidità	0	0
4. Altri beni mobili o immateriali	**0**	**0**
4.1. beni mobili o immateriali	0	0
4.2. liquidità	0	0
5. Totale attività fiduciaria	**4.621.707**	**4.478.307**
5.1. di cui liquidità totale	**120.007**	**7**

24.5. BENI DETENUTI NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI TRUSTEE

La tabella non è alimentata in quanto nessuno società facente parte del perimetro di consolidamento svolge, al momento, la funzione di Trustee, sebbene la Capogruppo sia autorizzata all'esercizio dell'attività. Dalla fine del 2024, ulteriori 4 figure, tutte dirigenziali, hanno ottenuto l'abilitazione all'esercizio del Trustee professionale che si aggiungono alla attuale Responsabile dell'Ufficio del Trustee. Questo rafforzamento è strumentale agli obiettivi di Piano Industriale che prevedevano la costituzione di una Trustee Company che, alla data di redazione di questo bilancio consolidato risulta essere stata costituita e in attesa del perfezionamento dell'iter autorizzativo previsto dalla normativa.

PARTE C -INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

25. GLI INTERESSI (voci 10 - 20 del conto economico consolidato)

25.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	**0**	**0**	**0**	
A1. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	0	0	0	
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	
B) Su crediti verso enti creditizi	**3.870.604**	**3.059.435**	**811.169**	**26,51%**
B1. C/c attivi	2.742.971	1.547.092	1.195.879	77,30%
B2. Depositi	1.127.633	1.512.343	-384.710	-25,44%
B3. Altri finanziamenti	0	0	0	
di cui: su operazioni di leasing	0	0	0	
C) Su crediti verso clientela	**28.989.226**	**27.087.269**	**1.901.957**	**7,02%**
C1. C/c attivi	5.021.251	4.847.563	173.688	3,58%
C2. Depositi	0	0	0	
C3. Altri finanziamenti	23.967.975	22.239.706	1.728.269	7,77%
di cui: su operazioni di leasing	965.094	892.308	72.786	8,16%
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi	**1.343.282**	**472.878**	**870.404**	**184,07%**
D1. Certificati di deposito	2.125	0	2.125	
D2. Obbligazioni	1.341.157	472.878	868.279	183,62%
D3. Altri strumenti finanziari	0	0	0	
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)	**11.528.666**	**10.607.397**	**921.269**	**8,69%**
E1. Obbligazioni	11.528.666	10.607.397	921.269	8,69%
E2. Altri strumenti finanziari	0	0	0	
Totale	**45.731.778**	**41.226.979**	**4.504.799**	**10,93%**

Gli interessi verso enti creditizi sono allocati:
- nella voce "B1. C/c attivi" quando generati sui conti di corrispondenza;
- nella voce "B2. Depositi" quando afferiscono a operazioni con scadenza fissa e predeterminata, ovvero quando costituiti a fronte di un disposto normativo;
- nella voce "B3. Altri finanziamenti" se riferiti a crediti con rimborso rateale.

Relativamente alla clientela, gli interessi generati dalla forma tecnica del conto corrente a vista rientrano nella voce "C1. C/c attivi", mentre mutui, prestiti e altri finanziamenti generano interessi allocati nella voce "C3. Altri finanziamenti". Nelle suddette voci sono sommati anche i diritti di istruttoria su pratiche di fido, ove calcolati in funzione dell'importo del credito, così come previsto dall'art. IV.IV.1, comma 3 lettera d) del REGOLAMENTO; in caso contrario alimentano le commissioni attive.

Il saldo della voce mostra un incremento complessivo del 10,93%, rispetto al 31/12/2023.

25.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi	**56.870**	**48.982**	**7.888**	**16,10%**
A1. C/c passivi	134	2.186	-2.053	-93,89%
A2. Depositi	6.089	8.087	-1.998	-24,71%
A3. Altri debiti	50.648	38.709	11.939	30,84%
B) Su debiti verso clientela	**12.083.090**	**7.725.211**	**4.357.879**	**56,41%**
B1. C/c passivi	1.331.175	706.457	624.718	88,43%
B2. Depositi	3.362.923	2.308.118	1.054.805	45,70%
B3. Altri debiti	7.388.992	4.710.636	2.678.356	56,86%
C) Su debiti rappresentati da titoli verso enti creditizi	**0**	**0**	**0**	
- di cui: su certificati di deposito	0	0	0	
D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	**11.267.282**	**6.069.338**	**5.197.944**	**85,64%**
- di cui: su certificati di deposito	11.167.258	5.930.639	5.236.619	88,30%
E) Su passività subordinate	**5.146**	**9.929**	**-4.783**	**-48,17%**
- di cui: su strumenti ibridi di				
patrimonializzazione	0	0	0	
Totale	**23.412.388**	**13.853.460**	**9.558.928**	**69,00%**

Gli interessi passivi registrano nel 2024 un'importante crescita, complice il giungere a scadenza di investimenti della clientela sottoscritti prima della repentina ed importante risalita dei tassi e che, in fase di rinegoziazione, sono stati chiusi al rialzo seppure con valori contenuti rispetto alle aspettative. Il dato è fortemente condizionato dalle conseguenze delle politiche monetarie che hanno determinato, negli ultimi 2 anni, continui rialzi dei tassi di riferimento; solo nel secondo semestre 2024 le banche centrali hanno ripreso quei tagli che erano già stati annunciati sull'inizio dell'anno.

26. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI (voce 30 del conto economico consolidato)

26.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	168.900	20.053	148.847	742,27%
B) Su partecipazioni non consolidate	64	0	64	
C) Su partecipazioni non consolidate in imprese del gruppo	0	0	0	
Totale	**168.964**	**20.053**	**148.911**	**742,59%**

27. COMMISSIONI (voce 40 - 50 del conto economico consolidato)

27.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Garanzie rilasciate	263.233	284.370	-21.137	-7,43%
B) Derivati su crediti	0	0	0	
C) Servizi di investimento	918.817	917.165	1.652	0,18%
1 ricezione e trasmissione di ordini (lett.D1 All. 1 LISF)	711.651	488.150	223.501	45,79%
2 esecuzione di ordini (lett.D2 All. 1 LISF)	89.296	76.874	12.422	16,16%
3 gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISF)	115.695	346.423	-230.728	-66,60%
4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	2.175	5.718	-3.543	-61,96%
D) Attività di consulenza di strumenti finanziari	0	0	0	
E) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento	1.537.785	1.187.688	350.097	29,48%
1 gestioni patrimoniali	381.404	371.579	9.825	2,64%
2 prodotti assicurativi	1.156.381	816.109	340.272	41,69%
3 altri servizi e prodotti	0	0	0	
F) Servizi di incasso e pagamento	1.203.547	1.144.616	58.931	5,15%
G) Servizi di banca depositaria	45.581	35.787	9.794	27,37%
H) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	186.966	183.666	3.300	1,80%
I) Servizi fiduciari	11.025	2.900	8.125	280,17%
L) Esercizio di esattorie e ricevitorie	12.539	11.157	1.382	12,39%
M) Negoziazione valute	0	0	0	
N) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E - F All. 1 LISF)	0	0	0	
O) Moneta elettronica	44.043	53.702	-9.659	-17,99%
P) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	2.844.390	2.591.728	252.662	9,75%
Q) Commissioni relative all'attività di servicer	0	0	0	
R) Altri servizi:	3.181.579	2.972.977	208.602	7,02%
- servizio estero	213.590	209.711	3.879	1,85%
- finanziamenti	264.244	105.503	158.741	150,46%
- conti correnti e depositi	1.902.547	1.868.469	34.078	1,82%
- cassette di sicurezza	75.444	75.952	-508	-0,67%
- bonifici	313.721	289.331	24.390	8,43%
- trust	0	0	0	
- altro	412.033	424.011	-11.978	-2,82%
Totale	**10.249.505**	**9.385.756**	**863.749**	**9,20%**

Il comparto delle commissioni attive presenta valori in crescita e con una diversificazione in seno alle singole voci. Crescono le commissioni relative ai sistemi di pagamento, ai finanziamenti nonché quelle relative ai prodotti assicurativi, mentre sono in contrazione il comparto delle garanzie rilasciate e della moneta elettronica. L'analisi congiunta delle commissioni attive e passive evidenzia come il comparto non crei reddito per il Gruppo, in particolare per la Capogruppo anche tenuto conto dei costi indiretti correlati (spese amministrative e del personale), a riprova della onerosità dei servizi fruiti; anche sul comparto finanziario risultano in incremento le commissioni pagate; l'andamento dei mercati e il massiccio ricorso ad investimenti in strumenti obbligazionari da parte della clientela, oltre alla crescita dimensionale del portafoglio di proprietà hanno determinato una crescita importante dei singoli valori, ma nonostante ciò il differenziale fra commissioni attive e passive è positivo ed in incremento.

27.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Garanzie ricevute	0	0	0	
B) Derivati su crediti	0	0	0	
C) Servizi di investimento	438.405	259.414	178.991	69,00%
1 ricezione e trasmissione di ordini (lett.D1 All. 1 LISF)	0	0	0	
2 esecuzione di ordini (lett.D2)	46.677	35.410	11.267	31,82%
3 gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISF)	391.728	223.989	167.739	74,89%
- portafoglio proprio	163.525	79.124	84.401	106,67%
- portafoglio di terzi	228.203	144.865	83.338	57,53%
4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	0	15	-15	-100,00%
D) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	
E) Servizi di incasso e pagamento	105.149	94.043	11.106	11,81%
F) Provvigioni a distributori	285.046	266.508	18.538	6,96%
G) Moneta elettronica	7.714	9.598	-1.884	-19,63%
H) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	2.201.917	1.957.974	243.943	12,46%
I) Altri servizi:	230.387	187.220	43.167	23,06%
- servizio estero	607	609	-2	-0,33%
- altro	229.780	186.611	43.169	23,13%
Totale	**3.268.618**	**2.774.757**	**493.861**	**17,80%**

28. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE (voce 60 del conto economico consolidato)

28.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci / Operazioni al 31/12/2024	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli e preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	1.663.193	0	0	0
A2. Svalutazioni	-386.798	0	0	0
B. Altri profitti/perdite	1.596.716	154.672	0	0
Totale	**2.873.111**	**154.672**	**0**	**0**
Totale generale				**3.027.783**

1. Titoli di Stato	315.814
2. Altri strumenti finanziari di debito	1.098.524
3. Strumenti finanziari di capitale	1.458.773
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	0
Totale	**2.873.111**

Le voci A1 e A2 derivano dalla valutazione dei titoli del portafoglio non immobilizzato effettuata al 31 dicembre; gli altri profitti derivano dai risultati conseguiti per l'attività di trading/rimborso perfezionatasi nel corso dell'esercizio.

29. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 70 del conto economico consolidato) E ALTRI ONERI DI GESTIONE (voce 80 del conto economico consolidato)

29.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 70 - 80 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE", "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Altri proventi di gestione				
Parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	3.808.575	3.000.676	807.899	26,92%
Affitti attivi	785.261	674.157	111.104	16,48%
Recuperi e rimborsi vari	1.204.541	1.157.411	47.130	4,07%
Servizi resi a terzi	890.910	646.104	244.806	37,89%
Totale	**6.689.287**	**5.478.348**	**1.210.939**	**22,10%**
Altri oneri di gestione				
Altri oneri di gestione	146.215	77.637	68.578	88,33%
Totale	**146.215**	**77.637**	**68.578**	**88,33%**

La voce "Altri proventi di gestione" registra una crescita di rilievo sospinta dal comparto dei canoni di locazione finanziaria anche per effetto di alcune operazioni immobiliare inerenti immobili già in proprietà della Capogruppo che, immessi sul mercato, hanno consentito uno smobilizzo mediante sottoscrizione di contratti di leasing. Il contesto della voce mostra un incremento diffuso che più che compensa la crescita degli altri oneri di gestione. Fra gli altri oneri sono invece iscritti taluni costi cosiddetti up-front, sostenuti dalla Banca con riferimento alla cartolarizzazione di sistema

30. PREMI NETTI (voce 90 del conto economico consolidato) **E UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ASSICURATIVA** (voce 100 del conto economico consolidato)

La presente sezione non è stata valorizzata in quanto non di pertinenza.

31. LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 110 del conto economico consolidato)

31.1. NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE

	Media dipendenti 2024	Costo del personale 2024	N° dipendenti al 31/12/24	Media dipendenti 2023	Costo del personale 2023	N° dipendenti al 31/12/23
A) Dirigenti	**6,33**	**1.261.022**	**6,33**	**6,58**	**1.427.696**	**6,00**
di cui in imprese consolidate proporzionalmente	0,33	47.354	0,33	0,00	0	0,00
B) Quadri direttivi	**38,33**	**2.451.155**	**38,00**	**36,58**	**2.221.637**	**37,00**
di cui in imprese consolidate proporzionalmente	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00
C) Restante personale	**184,51**	**7.763.167**	**188,33**	**183,26**	**7.317.087**	**180,17**
C.1 impiegati	**184,51**	**7.763.167**	**188,33**	**183,26**	**7.317.087**	**180,17**
di cui in imprese consolidate proporzionalmente	8,09	374.965	8,33	8,34	373.035	8,17
C.2 altro personale	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0**	**0,00**
di cui in imprese consolidate proporzionalmente	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00
Totale	**229,17**	**11.475.344**	**232,66**	**226,42**	**10.966.420**	**223,17**

La presente tabella comprende tutto il personale del Gruppo con un contratto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato. Il costo del personale, ripartito per categorie secondo il disposto dell'art V.II.7 lettera d del REGOLAMENTO, è iscritto al netto della voce "Altre spese per il personale" della tabella a seguire e dell'accantonamento al fondo pensioni della Capogruppo (€ 59 mila).
Il costo del personale cresce di circa € 500 mila (+4,64%) e detta crescita è quasi interamente

ascrivibile alla controllata Banka Kovanica che opera in un contesto estremamente complesso sul fronte delle dinamiche salariali.

Si rileva una riduzione del costo degli amministratori e sindaci che da € 756 mila scende a € 636 mila, come meglio rappresentato in tabella.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Spese per amministratori e sindaci	**636.148**	**756.199**	**-120.051**	**-15,876%**

Dettaglio della sottovoce "Altre spese per il personale"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Altre spese per il personale	**395.421**	**365.563**	29.858	8,17%
- di cui costi di formazione	53.331	50.842	2.489	4,90%
- di cui rimborsi spese amministratori e sindaci	36.015	52.302	-16.287	-31,14%
- di cui Altro:	**306.075**	**262.419**	43.656	16,64%
Spese di Trasferta	206.982	158.467	48.515	30,62%
Spese diverse	99.093	103.952	-4.859	-4,67%

31.2. DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE B) "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Assicurazioni	374.105	342.295	31.810	9,29%
B) Pubblicità	97.954	178.669	-80.715	-45,18%
C) Onorari e consulenze	2.324.055	2.334.589	-10.534	-0,45%
- di cui compensi a società di revisione	96.905	98.520	-1.615	-1,64%
- di cui per servizi diversi dalla revisione del bilancio	0	0	0	
D) Contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti	242.990	396.567	-153.577	-38,73%
E) Manutenzioni beni immobili e beni mobili	1.332.203	1.085.089	247.114	22,77%
F) Cancelleria, stampati, libri e giornali	110.569	93.687	16.882	18,02%
G) Postali e telefoniche	432.066	422.335	9.731	2,30%
H) Luce, acqua e gas	311.853	374.578	-62.725	-16,75%
I) Contributi associativi	898.154	1.261.680	-363.526	-28,81%
L) Gestione infrastrutture di sistema	571.817	448.621	123.196	27,46%
M) Elaborazioni presso terzi	206.039	271.847	-65.808	-24,21%
N) Servizi telematici	1.450.623	1.305.807	144.816	11,09%
O) Elargizioni	14.853	12.772	2.081	16,29%
P) Affitti e canoni passivi	196.343	195.538	805	0,41%
Q) Pulizie locali	135.171	136.355	-1.184	-0,87%
R) Trasporti vari	165.487	171.135	-5.648	-3,30%
S) Imposte e tasse	209.484	481.788	-272.304	-56,52%
T) Altre	215.726	435.682	-219.956	-50,49%
Totale	**9.289.492**	**9.949.034**	**-659.542**	**-6,63%**

Le spese amministrative presentano un saldo in decisa riduzione rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di una crescita dei costi dei servizi telematici e delle manutenzioni. In particolare il saldo beneficia della riduzione della componente di:

- "Contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti" per la quale l'ammontare versato a completamento del saldo di "orizzonte obiettivo" di CRSM è risultato essere inferiore a quanto richiesto nel precedente esercizio;
- "Contributi associativi" rappresentanti prevalentemente dagli "Oneri di Vigilanza";

- “Imposte e tasse”;

nonché anche dal contenimento dei costi pubblicitari e per l’energia.

31.3. COMPENSI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Amministratori	525.923	633.517	-107.594	-16,98%
- di cui della Capogruppo	433.812	488.305	-54.493	-11,16%
B) Sindaci	110.225	122.682	-12.457	-10,15%
- di cui della Capogruppo	98.000	98.000	0	0,00%
C) Direzione	1.153.185	1.060.427	92.758	8,75%
- di cui della Capogruppo	519.854	426.575	93.279	21,87%
Totale	**1.789.333**	**1.816.626**	**-27.293**	**-1,50%**

La presente tabella dettaglia i compensi corrisposti, a titolo di remunerazione per l’attività prestata, ad Amministratori, Sindaci e Direzione. Per quanto attiene ad Amministratori e Sindaci, il valore coincide con quanto corrisposto ai medesimi per lo svolgimento dell’attività. Eventuali onorari e/o compensi corrisposti ai medesimi soggetti per lo svolgimento di altre attività per il Gruppo CRSM, se presenti, sono inclusi nelle spese amministrative. Con riferimento alla ricognizione dei dati afferenti Banka Kovanica e tenuto conto del sistema di governo duale, i compensi dei membri del Comitato di Sorveglianza sono ricondotti alla voce “Amministratori”, stante i rilevanti compiti gestori assegnati, mentre quelli dei membri del Comitato di Gestione, nella voce “Direzione”.
Relativamente alla voce “C) Direzione”, si rappresenta che differisce da quanto presente nella tabella “27.1 NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE, voce A) Dirigenti”, sia perché quest’ultima include tutte le retribuzioni corrisposte alle figure di direttore generale, vice direttore generale e altri dirigenti, sia perché essa contiene anche l’ammontare degli oneri sociali a carico dell’azienda. Gli Amministratori della Capogruppo CRSM, così come i Dirigenti, non sono beneficiari di fringe benefits.

ANTICIPAZIONI E CREDITI VERSO ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO (art. VII.II.10 comma 1 del REGOLAMENTO)

	31/12/2024		31/12/2023		Variazione	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta	Importo	%
Organi di Amministrazione	0	0	0	0	0	
Organi di Direzione	32.564	0	69.251	0	-36.687	-52,98%
Organi di Controllo	11.821	0	0	0	11.821	

32. LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI (voci 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 – 180 - 190 del conto economico consolidato)

32.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 120-130 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Immobilizzazioni immateriali				
A.1 software	**418.840**	**304.914**	113.926	37,36%
A.2 altri oneri pluriennali	201.892	158.720	43.172	27,20%
- di cui su beni concessi in leasing	51.609	49.171	2.438	4,96%
- di cui parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	51.609	49.171	2.438	4,96%
Totale	**620.732**	**463.634**	**157.098**	**33,88%**
B) Immobilizzazioni materiali				
B.1 immobili	4.665.253	4.209.735	455.518	10,82%
- di cui su beni concessi in leasing	2.257.669	1.469.268	788.401	53,66%
- di cui parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	2.257.669	1.469.268	788.401	53,66%
B.2 mobili e arredi	8.608	89.123	-80.515	-90,34%
B.3 automezzi, impianti, attrezzature e macchine	2.010.017	1.990.448	19.569	0,98%
- di cui su beni concessi in leasing	1.499.296	1.482.237	17.059	1,15%
- di cui parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	1.499.296	1.482.237	17.059	1,15%
Totale	**6.683.878**	**6.289.306**	**394.572**	**6,27%**

32.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Accantonamenti per rischi ed oneri:				
C) Altri fondi:	856.773	3.126.068	-2.269.295	-72,59%
- fondo disponibile "G. Reffi"	0	2.000	-2.000	-100,00%
- fondo oneri da liquidare	102.000	1.033.185	-931.185	-90,13%
- fondo a presidio contenziosi	358.056	1.327.036	-968.980	-73,02%
- fondo a presidio su strumenti finanziari	218.040	687.006	-468.966	-68,26%
- fondo imposte diverse dalle imposte sul reddito	34	34	0	0,00%
- fondo a copertura rischi eventuali su partecipate	104.429	4.900	99.529	2031,20%
- fondo per passività potenziali	74.214	71.907	2.307	3,21%
Totale	**856.773**	**3.126.068**	**-2.269.295**	**-72,59%**

I dettagli circa gli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri sono stati esplicitati in calce alle tabelle di movimentazione dei fondi stessi, alle quali si rimanda per maggiori informazioni.

32.3. VOCE 150 "ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI"

Dati non presenti.

32.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
A) Rettifiche di valore su crediti	8.676.001	9.174.631	**-498.630**	**-5,43%**
di cui:				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	62	1.330	-1.268	-95,34%
- altre rettifiche forfetarie	1.273.826	1.338.597	-64.771	-4,84%
B) Accantonamenti per garanzie ed impegni	1.447	103.392	**-101.945**	**-98,60%**
di cui:				
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	0	
- altri accantonamenti forfetari	0	22.524	-22.524	-100,00%
Totale	**8.677.448**	**9.278.023**	**-600.575**	**-6,47%**

32.5. DIVERSE TIPOLOGIE DI MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	31/12/2024		31/12/2023		Variazione	
	Analitiche	Forfetarie	Analitiche	Forfetarie	Importo	%
A) Totale svalutazioni crediti per cassa	**7.265.536**	**1.273.888**	**7.777.970**	**1.339.927**	**-578.473**	**-6,34%**
A.1 Svalutazione crediti - sofferenze	2.511.753	0	5.363.097	0	-2.851.344	-53,17%
A.2 Svalutazione crediti - inadempienze probabili	4.144.049	0	1.917.578	0	2.226.471	116,11%
A.3 Svalutazione crediti - scaduti sconfinanti deteriorati	66.076	2	0	299	65.779	21999,67%
A.4 Svalutazione crediti - altre esposizioni creditizie	543.658	1.273.886	497.295	1.339.628	-19.379	-1,05%
B) Totale perdite su crediti per cassa	**136.577**	**0**	**56.734**	**0**	**79.843**	**140,73%**
B.1 Sofferenze	129.309	0	21.088	0	108.221	513,19%
B.2 Inadempienze probabili	1.374	0	22.621	0	-21.247	-93,93%
B.3 Scaduti sconfinati deteriorati	2.367	0	4.351	0	-1.984	-45,60%
B.4 Altre esposizioni creditizie	3.527	0	8.674	0	-5.147	-59,34%
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)	**7.402.113**	**1.273.888**	**7.834.704**	**1.339.927**	**-498.630**	**-5,43%**
C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni	**1.447**	**0**	**80.868**	**22.524**	**-101.945**	**-98,60%**
C.1 Garanzie	1.447	0	12.526	22.524	-33.603	-95,87%
C.2 Impegni	0	0	68.342	0	-68.342	-100,00%
Totale Generale (A+B) + C	**7.403.560**	**1.273.888**	**7.915.572**	**1.362.451**	**-600.575**	**-6,47%**
		8.677.448		**9.278.023**		

Le rettifiche di valore derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione ampiamente descritti nella Parte A della presente nota integrativa includendo interamente l'effetto del calendar provisioning. Si differenziano in "analitiche" e "forfetarie" a seconda dell'aggregato cui inerisce la valutazione.
Il saldo netto fra rettifiche e riprese, di cui alla tabella successiva, presenta un saldo positivo € 2.018.639; l'azione corale finalizzata, anche a livello di Gruppo, al massimo presidio del recupero sul credito deteriorato ha determinato un importante differenziale rispetto al precedente esercizio. Il beneficio è derivato sia da recuperi effettivi su posizioni deteriorate, sia dagli effetti dell'aggiornamento delle serie storiche sui crediti non deteriorati che, anche grazie al passare del tempo, non risentono più dei dati contingenti che penalizzavano gli indicatori nonché da una specifica ripresa derivante da una riallocazione di rischio su altri attivi, come descritto in calce alla tabella delle "garanzie ed impegni", opportunamente registrata per pari importo fra le rettifiche di valore di pertinenza. Più in generale è opportuno richiamare la normativa vigente in materia di rappresentazione in bilancio del valore degli attivi. In particolare, i crediti

verso la clientela devono essere esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo - ferma la maggiore svalutazione nel caso in cui il credito deteriorato non raggiunga le soglie minime determinate dalla normativa vigente in tema di calendar provisioning - e, a tal proposito, l'art. III. II.1 del REGOLAMENTO al comma n. 5 ne disciplina le modalità disponendo che "Le RETTIFICHE DI VALORE sono iscritte nelle pertinenti voci del conto economico. Le riduzioni di valore per effetto delle predette rettifiche non possono essere mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate".

32.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Riprese di valore	**10.696.087**	**6.292.501**	**4.403.586**	**69,98%**
- di cui su sofferenze	2.362.023	3.474.023	-1.112.000	-32,01%
- di cui su inadempienze probabili	5.550.819	1.586.727	3.964.092	249,83%
- di cui su scaduti e/o sconfinanti deteriorati	70.203	586	69.617	11880,03%
- di cui su altre esposizioni creditizie	2.713.042	1.231.165	1.481.877	120,36%

32.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Rettifiche di valore	**1.812.452**	**1.426**	**1.811.026**	**127000,42%**
- di cui su partecipazioni	25.754	1.426	24.328	1706,03%
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0	0	
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	0	0	0	
- di cui su strumenti finanziari di debito	1.786.698	0	1.786.698	
- di cui su strumenti finanziari derivati	0	0	0	

Il saldo della voce afferisce esclusivamente alla Capogruppo e si compone di due interventi: la svalutazione del valore di carico della partecipazione in NCO Immobiliare S.r.l., dismessa in corso d'anno e la rettifica di valore sull'obbligazione SPV Project ABS registrata per complessivi € 2 milioni di cui € 1.786.698 con imputazione alla voce in commento e la differenza mediante utilizzo del fondo a presidio su strumenti finanziari ove erano opportunamente accantonate somme dedicate.

32.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

Dati non presenti.

33. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO (voce 200 del conto economico consolidato)

La presente sezione non è stata valorizzata in quanto non di pertinenza.

34. PROVENTI STRAORDINARI (voce 220 del conto economico consolidato) E ONERI STRAORDINARI (voce 230 del conto economico consolidato)

34.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 220 - 230 "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Proventi straordinari				
A) Cause attive	18.549	21.887	-3.338	-15,25%
B) Plusvalenze da cessione di beni	519.436	71.541	447.895	626,07%
C) Proventi da cessioni/rimborsi/dismissioni partecipazioni	0	0	0	
D) Recuperi vari	251.590	1.256	250.334	19931,05%
E) Recuperi commissioni	8.199	10.399	-2.200	-21,16%
F) Altre sopravvenienze	514.692	797.834	-283.142	-35,49%
G) Utili da vendita/rimborso titoli immobilizzati	0	10.659	-10.659	-100,00%
H) Rilascio a c/economico fondi	2.383.088	281.654	2.101.434	746,10%
I) Neutralizzazione differenze economiche da consolidamento	0	0	0	
Totale	**3.695.554**	**1.195.230**	**2.500.324**	**209,19%**
Oneri straordinari				
A) Rimborso interessi, commissioni e varie	26.350	52.145	-25.795	-49,47%
B) Accordi transattivi/sentenze	145.770	621.707	-475.937	-76,55%
C) Ritenute su proventi esteri anni precedenti	261.498	51.003	210.495	412,71%
D) Rimborsi a clienti	18.477	7.860	10.617	135,08%
E) Perdite da vendita/rimborso titoli immobilizzati	10.964	11.112	-148	-1,33%
F) Perdite da cessioni/liquidazione partecipazioni	9.072	0	9.072	
G) Dismissione di beni e altre poste relative a immobili	6.658	339.690	-333.032	-98,04%
H) Altre partite	215.551	396.348	-180.797	-45,62%
I) Neutralizzazione differenze economiche da consolidamento	35.896	57.376	-21.480	-37,44%
Totale	**730.236**	**1.537.241**	**-807.005**	**-52,50%**

I proventi straordinari - in decisa crescita rispetto al 2023 - beneficiano delle plusvalenze riferibili alla Capogruppo e generate da operazioni immobiliari (lett. B), di un indennizzo di € 250 mila per la risoluzione di un annoso contenzioso con personale non più in organico (lett. D), nonché rimborsi derivanti da precedenti accordi transattivi e altre partite (lett. F). A ciò si aggiunge la liberazione di fondi rischi e oneri, già accantonati negli esercizi precedenti, rispetto ai quali sono venuti meno i presupposti per il loro mantenimento (lett. H).

35. UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI (voce 250 del conto economico consolidato)

35.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 250 "VARIAZIONE DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI"

Dati non presenti.

36. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI (voce 270 del conto economico consolidato)

36.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 270 "VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	3.600.000	0	3.600.000	

Trattasi dell'accantonamento deliberato in seno al bilancio della Capogruppo, al fine del massimo presidio patrimoniale a fronte delle innumerevoli sfide del prossimo futuro.

37. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI (voce 280 del conto economico consolidato)

37.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 280 " UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

La presente voce non è stata valorizzata in quanto la quota dei terzi riferibili alla partecipazione in Banka Kovanica, pari allo 0,2263%, non è stata considerata significativa ai fini della redazione del presente bilancio consolidato; si richiama a supporto il disposto dell'articolo II.II.3 lettera j del Regolamento n. 2016-02 che esonera dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione, informativa e consolidamento qualora la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

IMPOSTE

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
			Importo	%
Imposte dell'esercizio	1.718.784	914.365	804.419	87,97%

ALTRE TABELLE INFORMATIVE

Ai sensi dell'art. 17 del REGOLAMENTO INTEGRATIVO, nelle more della predisposizione della regolamentazione sulla vigilanza prudenziale consolidata, le tabelle afferenti:

38. AGGREGATI PRUDENZIALI

39. GRANDI RISCHI E PARTI CORRELATE
non devono essere riportate.

40. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

40.1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci / durate residue	Totale	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi	
						F	V
1) Attivo	**1.416.274.649**						
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso enti creditizi	264.010.898	193.985.558	17.026.474	0	0	358.145	0
1.3 Crediti verso clientela	447.023.573	24.187.638	44.123.846	13.690.733	18.501.338	1.307.423	10.402.985
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	668.734.243	0	5.785.341	3.793.145	7.087.185	8.376.583	16.448.745
1.5 Operazioni fuori bilancio	36.505.935	5.173.227	5.463.949	1.540.360	7.548.143	1.753.726	0
2) Passivo	**1.611.511.110**						
2.1 Debiti verso entri creditizi	4.265.091	2.932.473	10.547	166.699	154.996	365.156	30.652
2.2 Debiti verso clientela	1.017.300.535	682.973.060	79.020.779	137.890.396	76.222.756	10.104.864	1.221.185
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	587.117.122	0	160.249.753	214.174.737	203.043.939	6.373.177	0
- obbligazioni	2.009.041	0	0	0	9.041	0	0
- certificati di deposito	585.108.081	0	160.249.753	214.174.737	203.034.898	6.373.177	0
- altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	666.396	5.484	660.847	65	0	0	0
2.5 Passività subordinate	2.049.408	0	0	0	2.027.408	0	0
2.6 Operazioni fuori bilancio	112.558	0	112.558	0	0	0	0

Voci / durate residue	Da oltre 18 mesi a 2 anni		Da oltre 2 a 5 anni		Oltre 5 anni		Scadenza non attribuita
	F	V	F	V	F	V	
1) Attivo							
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso enti creditizi	0	0	339.994	0	770.551	0	51.530.176
1.3 Crediti verso clientela	1.308.827	9.627.062	10.917.158	59.514.860	76.269.163	136.522.718	40.649.822
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	0	1.000.220	39.044.898	2.468.458	74.199.890	16.332.479	494.197.299
1.5 operazioni fuori bilancio	291.875	0	5.699.462	0	3.889.696	0	5.145.497
2) Passivo							
2.1 Debiti verso entri creditizi	0	31.210	339.994	184.574	0	48.790	0
2.2 Debiti verso clientela	3.841.624	661.522	15.548.024	3.678.572	640.940	5.092.399	404.414
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	908.212	0	2.367.304	0	0	0	0
- obbligazioni	0	0	2.000.000	0	0	0	0
- certificati di deposito	908.212	0	367.304	0	0	0	0
- altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Passività subordinate	0	0	22.000	0	0	0	0
2.6 Operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0

41. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

41.1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

	Cartolarizzazioni		
	Di terzi	Proprie	
		Mezzanine	Junior
A) Strumenti finanziari emessi da SPV residenti	0	8.175.776	1.839.496
B) Rettifiche di valore			
A1) Strumenti finanziari emessi da SPV non residenti	0		34.030.408
B1) Rettifiche di valore	0		34.684.404

La voce afferisce ai soli dati della Capogruppo CRSM e ogni informativa in merito è ampiamente dettagliata nel bilancio individuale, al quale opportunamente si rimanda.
Sinteticamente, trattasi di 5 cartolarizzazioni così distinte:
SPV Project ABS a fronte di una valore nominale complessivo iniziale di € 70,3 milioni, oggi è iscritta in bilancio a € 21,39 milioni, al netto dei rimborsi in conto capitale, delle rettifiche per perdite durevoli di valore (€ 34,68 milioni), incrementate di € 2 milioni rispetto al precedente esercizio; l'intervento è stato effettuato poiché, in continuità con il passato, le valutazioni del titolo si sono basate sul business plan prodotto dai servicers che ha mostrato un disallineamento fra recuperi conseguiti e recuperi attesi.
La scadenza del titolo è fissata al 30 dicembre 2031 ed è previsto che trimestralmente il titolo rimborsi parte del capitale e corrisponda una cedola nella misura dello 0,5% annuo, limitatamente ai fondi disponibili a ciascuna data di pagamento.
Heritage SPV costituta per un nominale di € 42,84 milioni a seguito della acquisizione, in data 20/01/2022 , da parte di CRSM dei residui verso la clientela delle tre ex-finanziarie del Gruppo Delta, tramite l'esercizio di un'opzione prevista dall'accordo di ristrutturazione Delta, dalla data di emissione il titolo ha registrato rimborsi pari a € 30,73 milioni (di cui € 27,9 milioni nell'esercizio), oltre cedole. Il valore di bilancio della suddetta cartolarizzazione al 31/12/2024 ammonta a € 12.141.399.
Figura fra le cartolarizzazioni una piccola tranche di € 500 mila denominata Glauco SPV; essa accoglie i beni in leasing che non è stato possibile cartolarizzare in Heritage SPV per la diversa natura dei sottostanti.

Infine, in data 14/12/2023, nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema operata a San Marino ai sensi di specifica norma (Legge n.157/2021) sono state emesse dal Veicolo di Sistema notes Senior, Mezzanine e Junior quale corrispettivo del prezzo di cessione dei crediti deteriorati ad esso ceduti da CRSM, BSM S.p.A, BAC S.p.A., Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione, 739 SG S.p.A. e Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A.. Le Obbligazioni Senior sono state sottoscritte da investitori professionali diversi dagli originator ai quali invece è pervenuta la liquidità della vendita oltre alla propria quota di competenza di obbligazioni Mezzanine e Junior. CRSM ha pertanto iscritto nei suoi libri contabili notes Mezzanine per € 8.175.776 e Junior per € 1.839.496, aventi scadenza ultima al 31/12/2046.

42. ISTITUTI DI PAGAMENTO E ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ulteriori informazioni

Il paragrafo in commento non è valorizzato, poiché le attività cui si riferisce non sono incluse fra quelle autorizzate per CRSM.

43. ULTERIORI INFORMAZIONI SU CARTE DI CREDITO, CARTE DI DEBITO E MONETA ELETTRONICA

Le tabelle della presente sezione sono valorizzate con i soli dati relativi alla Capogruppo CRSM. Si richiamano, al riguardo, gli articoli II.II.3 lettera j e VII.I.3 del Regolamento n. 2016-02 in base al combinato disposto dei quali si avoca l'eccessiva onerosità dell'attività di recupero delle informazioni, in un contesto di sostanziale irrilevanza del dato ai fini dello scopo informativo del Bilancio Consolidato.

43.1. VOLUMI DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

	31/12/2024				31/12/2023			
Tipologia operatività	**Importo operazioni**	**Numero operazioni**	**Commissioni percepite**	**Recuperi di spese**	**Importo operazioni**	**Numero operazioni**	**Commissioni percepite**	**Recuperi di spese**
Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
Carte di debito	119.834.979	1.908.761	147.348	181.560	110.033.569	1.599.728	130.089	171.046
Moneta elettronica	3.033.969	71.034	44.051	0	3.617.780	77.253	53.702	30
Totale	**122.868.948**	**1.979.795**	**191.399**	**181.560**	**113.651.349**	**1.676.981**	**183.791**	**171.076**

43.2. UTILIZZI FRAUDOLENTI

	31/12/2024				31/12/2023			
Tipologia operatività	**Importo operazioni**	**Numero operazioni**	**Oneri per indebitamento**	**Rimborsi assicurativi**	**Importo operazioni**	**Numero operazioni**	**Oneri per indebitamento**	**Rimborsi assicurativi**
Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
Carte di debito	22.982	1.042	0	0	5.584	33	0	0
Moneta elettronica	0	0	0	0	1.032	27	0	0
Totale	**22.982**	**1.042**	**0**	**0**	**6.616**	**60**	**0**	**0**

43.3. CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA

Dati non presenti.

43.4. DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI ACQUIRING

	31/12/2024		31/12/2023	
Tipologia operatività	**Numero**	**Importo**	**Numero**	**Importo**
POS				
Numero di Points of Sale (P.O.S.) convenzionati con l'ente segnalante	712		688	
Numero esercenti convenzionati con l'ente segnalante	475		476	
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'ente segnalante	1.457.688	75.592.303	1.478.526	80.393.900
A.T.M.				
Numero Automatic Teller Machines (A.T.M.) gestiti dall'ente segnalante	15		15	
Operazioni di prelievo presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante	184.194	32.329.250	189.892	33.054.950
Operazioni presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante diverse dalle operazioni di prelievo	4.276	408.298	2.981	334.906

ALTRE INFORMAZIONI

Non sono presenti ulteriori informazioni a compendio dei dati esposti nel presento Bilancio Consolidato oltre a quanto già riportato nel Bilancio della Capogruppo e che qui, integralmente, si espone:

Informativa ai sensi dell'art. V.II.8 lettera n) del Regolamento BCSM n. 2016-02

Nel corso del 2024 BCSM ha comminato a CRSM le seguenti due sanzioni amministrative pecuniarie:

- una prima pari a € 2.072,14, ed al riguardo CRSM ha eseguito il pagamento di € 1.036,07, esercitando - ai sensi di legge - la facoltà di oblazione;
- una seconda pari a € 68.333,00, ed al riguardo CRSM ha eseguito il pagamento di € 34.166,50, esercitando - ai sensi di legge - la facoltà di oblazione.

Entrambe le sanzioni comminate non rientrano nella casistica prevista dell'art. 32 della Legge 96/2005 e, pertanto, non sono soggette a pubblicazione da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Stanti gli esigui importo delle sanzioni, non si registrano impatti rilevanti sul conto economico dell'esercizio; la contabilizzazione dei suddetti ammontari è stata effettuata a valere sulle componenti straordinarie di reddito.

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.

VERBALE ASSEBLEMA DEGLI AZIONISTI

CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.P.A. a socio unico
Piazzetta del Titano n. 2, San Marino (RSM), COE SM 00099
Iscritta al N. 2519 del Registro delle Società di San Marino
ed al numero 10 del Registro dei Soggetti Autorizzati
* * * * *

Verbale dell'assemblea degli azionisti del giorno 24 maggio 2024
* * * * *

Il giorno di venerdì 24 marzo 2024, alle ore 15:35, in seconda convocazione, si è tenuta presso la sede di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (in seguito anche denominata "Cassa" o "CRSM" o "**Carisp**" o "**Società**"), sita in Piazzetta del Titano n. 2, San Marino (RSM), l'Assemblea degli azionisti di Carisp medesima.
È presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. avv. Carloalberto Giusti, nato il giorno 23 agosto 1980 a Taranto, residente a Roma in Via Nova Levante n.80, cittadino italiano, Cod. fiscale GSTCLL80M23L049R, il quale, ai sensi di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea.
Il Presidente, confermato nella sua funzione con il consenso dell'Assemblea stessa,

dopo aver constatato

- la presenza in assemblea, oltre a sé medesimo, del Vice Presidente Stefano Bizzocchi e dei Consiglieri Gianfranco Antonio Vento, Vincent Cecchetti e Alessandro Gennari;
- la presenza in assemblea dei Sindaci Sara Pelliccioni, Presidente del Collegio Sindacale, Rossana Michelotti e Meris Montemaggi;
- la presenza in assemblea dell'azionista portatore dell'intero capitale sociale di €. 100.634.322, identificato come segue, secondo le risultanze del Libro Soci:

1) **Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino**, *(omissis)*

- la presenza della Dott.ssa Alessandra Greco, Notaio pubblico in San Marino, chiamata a fungere da Segretario verbalizzante, su proposta del Presidente approvata all'unanimità dall'Assemblea;

dichiara

(i) che l'odierna Assemblea è stata convocata a norma di legge e di Statuto con avviso di convocazione in data 02 maggio 2024, regolarmente conservato agli atti della Società;
(ii) che l'assemblea è altresì validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
(iii) che è stata effettuata da esso Presidente la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e l'identificazione di coloro che vi assistono;
(iv) che la Società non è intestataria di azioni proprie.

Successivamente agli adempimenti preliminari, il Presidente dichiara l'odierna Assemblea validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed aggiunge che all'odierna riunione la votazione sarà effettuata a scrutinio palese.
Il Presidente procede ad illustrare l'ordine del giorno:

Ordine del giorno:

1) Esame e discussione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e comprensivo della relazione sulla gestione;
2) Esame e discussione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
3) Esame e discussione della Relazione della Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
4) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come evidenziato al precedente punto 1);
5) (omissis)

Svolgimento dell'ordine del giorno

1) Esame e discussione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e comprensivo della relazione sulla gestione;
2) Esame e discussione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio

chiuso al 31 dicembre 2023;
3) Esame e discussione della Relazione della Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
4) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come evidenziato al precedente punto 1).
Il Presidente procede, con il consenso unanime dei presenti, alla trattazione congiunta dei punti 1), 2), 3) e 4) dell'ordine del giorno.
(omissis)
Dopo esauriente discussione, nessun altro richiedendo il riassunto delle proprie dichiarazioni, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare.
Dopodiché, l'assemblea, visionati i documenti di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea odierna:

delibera

di:
- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 4.371.849,10 (Euro quattromilionitrecentosettantunomilaottocentoquarantanove/10);
- approvare la proposta di accantonamento dell'intero utile di esercizio 2023 a riserve patrimoniali, secondo la seguente destinazione:
    - il 20%, pari a € 874.369,82, al fondo di riserva ordinaria;
    - il restante 80%, pari a € 3.497.479,28, al fondo di riserva straordinaria.

(omissis)

****

Il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, non essendo pervenute altre richieste di interventi o chiarimenti, dichiara chiusa la seduta alle ore 16:25.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione *F.to prof. avv. Carloalberto Giusti*	Il Notaio verbalizzante *F.to dott.ssa Alessandra Greco*

RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE

San Marino, lì 22 maggio 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

di

Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.,

con sede a San Marino (RSM), Piazzetta del Titano n. 2,

iscritta al N. 2519 del Registro delle Società

ed altresì al N, 10 del Registro dei Soggetti Autorizzati,

COE SM 00099, capitale sociale Euro 100.634.322 i.v.

* * * * *

Spett.le Assemblea degli Azionisti,

la presente relazione riferisce le conclusioni dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale e l'informativa sul bilancio (di seguito il "**Bilancio**") di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito definita anche "**Carisp**" o "**Banca**") a norma dell'art. 83 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche (di seguito anche "**Legge sulle Società**"), riferendo dunque le conclusioni dell'attività di controllo svolta.

Il 2023 è proseguito fino a metà anno con le attività intraprese dalla Banca per l'attuazione del Piano Industriale 2020-2023 aggiornato da ultimo in occasione del CdA del 20 dicembre 2022. Nel secondo semestre del 2023, in vista della scadenza del Piano e in concomitanza con l'avvicendamento della direzione generale, Carisp ha elaborato le attività per l'allineamento di nuovi scenari del Piano con gli sviluppi delle azioni di *governance* e dei fatti aziendali programmati per il triennio a venire.

Ancora significativo rilievo in termini di impegno del Consiglio di Amministrazione e della struttura hanno avuto le attività valutate in corso d'anno per la gestione delle partecipate, avuto particolare riguardo alle società del Gruppo Delta che stanno

progressivamente modificando il loro assetto funzionalmente alla chiusura della procedura 182 *bis*.

Il costante impegno richiesto dal settore partecipate è stato organizzato e affrontato dall'organo amministrativo anche attraverso la riunione assidua in 11 sedute dell'apposito Comitato statutario Consultivo e di Coordinamento sulla gestione delle società partecipate, cui il C.d.A. di nuova nomina, con delibera del 5 luglio 2023, ha inteso dare continuità anche nel corso del nuovo mandato consigliare.

Il Risk Appetite Framework (RAF) strutturato dalla banca è stato oggetto di esame costante in corso d'anno e di aggiornamento, con l'obiettivo tra l'altro di agevolare il coordinamento delle principali azioni di governo societario e la definizione progressiva del sistema degli obiettivi di rischio, anche tenuto conto dell'approvazione a novembre 2023 delle linee guida del nuovo Piano Industriale.

Tale situazione risulta adeguatamente contestualizzata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio Sindacale nel termine di cui all'art. 83, primo comma, della Legge sulle Società.

*****

I- INFORMATIVA ISTITUZIONALE.

Nel corso dell'anno 2023, si sono tenute numero 30 sedute del Consiglio di Amministrazione e numero 4 Assemblee degli azionisti.

Il Comitato Valutazione Crediti e il Comitato Rischi si sono riuniti numero 4 volte. I verbali dei suddetti Comitati sono stati portati a conoscenza dell'organo amministrativo che ha preso atto delle relative risultanze.

L'Organismo di Vigilanza ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la relazione inerente le attività svolte e sul piano delle attività, con relativo esame da parte dell'organo amministrativo in apposita seduta nel mese di ottobre 2023.

II- ATTIVITÀ INTERNA.

Il compito di controllo assegnato a norma di legge al Collegio Sindacale è stato attuato nell'esercizio 2023 attraverso attività di verifica svolte in più fasi, sedute e accessi e

condotte con l'assistenza pressoché costante del Responsabile Internal Auditing e dei Responsabili referenti delle unità interessate dal controllo.

Nel corso del 2023 non si sono resi necessari da parte del Collegio Sindacale aggiornamenti del documento di autovalutazione relativo al livello di *compliance* dell'organo di controllo rispetto ai requisiti e criteri regolamentari, a norma degli Artt. IV.III.3, IV.III.4 e IV.III.5 del Regolamento Bancario 2007/07 e s.m.i.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ha fatto emergere raccomandazioni, tra l'altro, in ordine:

- alla definizione della procedura di acquisizione della clientela internazionale;
- alla esplicitazione delle esigenze di struttura organizzativa sottese alle modifiche e alle soluzioni individuate con le proposte di revisione ad organigramma, funzionigramma e fascicolo dei poteri;
- alla predisposizione di flussi informativi completi e in tempi coerenti con la rilevanza e la complessità delle decisioni da assumere, necessaria anche per la piena valorizzazione dei diversi livelli di responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale e affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati casi che richiedessero il rilascio da parte del Collegio di pareri obbligatori ai sensi della vigente normativa societaria, né la Società di Revisione risulta essere stata chiamata ad esprimerne di tali.

La Banca è stata interessata nel 2023 da n. 3 accessi ispettivi dall'Agenzia di Informazione Finanziaria e sono stati ricevuti gli esiti dei n. 2 accertamenti ispettivi avviati da AIF nel 2022, mentre non risultano accessi ispettivi disposti da parte di Banca Centrale nel 2023; il tutto, richiamandosi per gli esiti alle risultanze della relazione del CdA al bilancio.

Il Collegio ha adempiuto agli obblighi di informativa verso Banca Centrale ai sensi dell'Articolo VII.IX.9, primo comma, del Regolamento Bancario 2007/07 e ss.

Anche nel corso del 2023 è stato richiesto al Collegio Sindacale di esprimere parere in merito alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche. In particolare, l'attività consultiva in questione dei sindaci si rende dovuta ai

sensi dell'art. 26 dello statuto di Carisp. Tale parere dell'organo di controllo si estrinseca nella verifica della coerenza delle proposte di remunerazione medesime con la politica di remunerazione della Banca. E' opportuno a tal riguardo che Carisp sia dotata di una relazione sulla politica di remunerazione che definisca i principi e le linee guida ai quali la Banca si attiene nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori (ad es. remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e/o incarichi anche all'interno del Gruppo; eventuale fissazione degli obiettivi di *performance* e componente variabile della remunerazione; verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*; valutazione periodica dell'adeguatezza; coerenza complessiva e concreta applicazione della politica di remunerazione etc.), nonché nel monitoraggio dell'applicazione della medesima. Tale elemento di riferimento costituisce per il Collegio parametro necessario, tra l'altro, per la valutazione della coerenza delle proposte rispetto alla politica di remunerazione.

III- OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI ED ALTRE CON PARTI CORRELATE.

Il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di competenza in ordine ai rapporti intrattenuti da Carisp con parti correlate. Dalle risultanze dei Responsabili delle Funzioni di controllo interno possiamo riferire che:

- non risultano riscontrate situazioni tali da incorrere in rischi di non conformità alla normativa e non risultano riscontrate particolari criticità che abbiano richiesto l'adozione di azioni correttive sotto tale aspetto, per cui l'insieme dei presidi e delle procedure appare funzionale alla prevenzione del rischio di non conformità alle norme;
- si ritengono i controlli adeguati rispetto alla finalità di verifica del corretto censimento anagrafico, degli aggiornamenti e dei collegamenti con le Parti Correlate e Soggetti ad esse connessi;
- dall'analisi delle posizioni non sono emerse segnalazioni per operatività sospetta ad AIF;
- nella normativa interna sono previsti presidi e modalità istruttorie e deliberative rafforzate, e sono individuati i responsabili delle attività in relazione alle specifiche competenze anche in seguito agli aggiornamenti del Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti ad esse connessi, approvati con l'obiettivo di

specificare ulteriormente alcune attività, adeguare le unità organizzative in base alla revisione dell'organigramma ed incrementare i presidi di controllo sulle condizioni economiche.

IV- SEGNALAZIONI E/O DENUNCE.

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono state denunce o segnalazioni portate all'attenzione del Collegio da parte della Società di Revisione né da parte dell'Organismo di Vigilanza.

V- LE PARTECIPAZIONI.

Le partecipate del Gruppo Cassa di Risparmio, nonostante l'assetto di Gruppo risulti ancora complesso e articolato, si può ragionevolmente affermare siano adeguatamente presidiate dal Comitato Partecipate che nel corso del 2023 si è riunito con regolarità per affrontare in maniera sistematica e risolutiva le principali tematiche afferenti le società controllate o partecipate da Carisp.

Si evidenzia come le revisioni apportate al Regolamento di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2023 abbiano portato ad un monitoraggio più efficace sui processi e sulla gestione dei rischi, non solo mediante il recepimento della relazione annuale delle funzioni di revisione interna delle rispettive società collegate ma, soprattutto, attraverso la previsione di una apposita relazione da rendersi da parte delle diverse U.O. interne alla Capogruppo, finalizzata ad illustrare le specifiche attività e verifiche, con le relative risultanze, condotte a livello di Gruppo dalle stesse U.O. nel corso dell'esercizio precedente. Sulla base delle relazioni ricevute e dei controlli condotti in autonomia, infine, la funzione di Internal Audit è in grado di predisporre una relazione annuale sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con successivo invio a BCSM, corredata dalle considerazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Per quanto concerne gli eventi di maggior rilievo occorsi nel 2023 si evidenzia quanto segue.

Si è concluso, con il decreto di radiazione del 15 settembre 2023, l'*iter* di liquidazione della controllata San Marino Asset Management S.p.A.

La controllata Azzurro Gestioni S.r.l. ha completato gli investimenti volti al ripristino degli impianti e alla messa in sicurezza di tutto lo stabile funzionali alla riqualificazione

del Centro Commerciale Azzurro. Tuttavia, con il passaggio della maggior parte dei suoi *asset* al Veicolo di Sistema S.r.l., ad inizio 2024 è stata posta in liquidazione.

Carisp Immobiliare S.r.l. ha proseguito l'attività di messa in pristino di alcuni immobili per permetterne una più agevole collocazione sul mercato. Nel corso del 2023 tuttavia non si sono perfezionate vendite degli attivi immobilizzati e l'esercizio ha nuovamente registrato un risultato negativo dovuto alle quote di ammortamento ed agli interessi passivi per gli impegni assunti con la Banca.

La partecipata Banka Kovanica D.D, iscritta per un valore di € 21,80 mln, ha chiuso l'esercizio con un risultato di gestione positivo, superiore alle previsioni di *budget*, e con un coefficiente di adeguatezza patrimoniale in miglioramento.Va da sé che Carisp deve mantenere un'adeguato presidio dei rischi operativi indipendentemente dal positivo risultato di bilancio.

Trova iscrizione tra le partecipazioni quella riferita alla società croata Nekretnine Plus D.o.o. per un valore non significativo. Nel corso del 2023 la società ha continuato la sua attività di recupero dei crediti croati.

La controllata Sviluppo Investimenti Estero S.p.A. ha proseguito la gestione degli investimenti riferiti a partecipazioni in società di diritto italiano. In particolare, possedendo il 98,93% di Delta S.r.l. in liquidazione si è si occupata nel continuo della sua gestione, oltre a supervisionare la liquidazione volontaria di Rent Autonoleggio S.r.l. e di Agata Fid S.r.l. L'indebitamento della società rimane concentrato in massima parte nei confronti di Carisp, che ha deciso di proseguire nella politica di contenimento dei costi anche riducendo la *governance* con la nomina di un Amministratore Unico. La società ha visto nuovamente chiudere il bilancio d'esercizio 2023 in perdita.

Tra le nuove partecipazioni occorre menzionare la società S3 – Special Servicer Sammarinese S.r.l. costituita a fine anno con Banca di San Marino S.p.A. e BAC S.p.A. per gestire e riscuotere gli Attivi Bancari per conto della SPV sammarinese denominata Veicolo di Sistema S.r.l. costituita ai sensi dell'art.11 della Legge sulla cartolarizzazione (Reg. BCSM 2022-04). L'operazione cosiddetta di Cartolarizzazione di Sistema ha coinvolto la Banca in tutte le sue funzioni per l'attento monitoraggio resosi necessario, prima nella valutazione dell'ammontare di crediti *non performing* oggetto di cessione e, successivamente, sulle modalità e l'adeguatezza del processo.

Nel corso del 2023 sono stati perfezionati la sottoscrizione e il versamento dell'aumento di capitale di BKN301 S.p.A. e la conseguente formazione della riserva da sovrapprezzo azioni. BKN 301 S.p.A. si presenta dunque - all'esito dell'operazione di aumento - con un capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023 di € 4.528.361 e con un patrimonio netto di € 12.405.386 formato dalla riserva da sovrapprezzo azioni al netto delle perdite portate a nuovo per € 4.325.398 e della perdita dell'esercizio 2023 di € 1.984.443. La percentuale esigua posseduta da Carisp nel capitale di BKN 301 ha portato a mantenere i valori della partecipazione in linea con l'esercizio precedente.

L'informativa in Bilancio di "*partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo*" risulta conforme a quanto previsto dall'art. 6 della Circolare 2017/03 di Banca Centrale, prendendo a riferimento l'ultimo bilancio approvato. Per talune partecipate (tra cui del Gruppo Delta) le informazioni ricavate risultano da situazioni contabili relative all'esercizio 2022.

Il Collegio ha proseguito nel raccomandare la necessità a che i dati relativi – tra l'altro - alle spese per servizi delle società del Gruppo Delta vengano rilevati dalla Banca con sempre maggiore specificazione e dettaglio per una valutazione complessiva funzionale a misurare – anche sotto tale aspetto - il rischio afferente il Gruppo, a monitorarlo e a presidiarlo.

VI- IL GOVERNO SOCIETARIO.

L'assemblea di Carisp tenutasi il 5 luglio 2023 ha confermato in carica - per un ulteriore triennio - il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza, consentendo di dare continuità alle azioni intraprese dall'organo di supervisione strategica. E' stato altresì dato mandato al Consiglio, nell'ambito dei compiti attribuitigli dalle norme regolamentari, di strutturare la Direzione Generale della banca senza previsione di nomina di amministratori delegati.

La proporzionalità della composizione della struttura di governo societario rispetto alle dimensioni di Carisp e agli obiettivi di piano industriale fissati per il triennio è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che ha misurato sin dall'inizio del 2023 l'assetto della Direzione Generale con l'obiettivo favorire la funzionalità dell'organo amministrativo e l'esecuzione dei compiti di struttura, sia

attraverso innesti nella direzione di risorse esterne vagliate tempo per tempo, sia attraverso la valorizzazione delle risorse interne maggiormente rispondenti per requisiti ed esperienza a ricoprire ruoli nella Direzione Generale, confermando la carica delle due Vice Direttrici, di cui una con funzioni vicarie.

E' stato inoltre nominato il nuovo Direttore Generale e definito il rinnovato assetto di deleghe, di funzioni e di operatività all'interno della struttura di direzione.

In seguito alla nomina da parte dell'assemblea del 5 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le procedure di autovalutazione e di verifica relative al livello di *compliance* dell'organo amministrativo e del capo della struttura esecutiva rispetto ai requisiti e ai criteri regolamentari, ai sensi della Parte IV, Titoli II e III, del Regolamento, ed ha eseguito gli adempimenti di Vigilanza informativa non periodica ivi previsti.

VII- LE FUNZIONI DI CONTROLLO – SISTEMA DEI CONTROLLI.

Con riferimento al sistema dei controlli interni si può ragionevolmente affermare che lo stesso risulta costantemente monitorato e adeguato alle mutevoli esigenze della Banca, in relazione all'evoluzione dell'oparatività.

La Funzione di Internal Audit ha visto l'avvicendamento del responsabile nel 2023.

La revisione interna di Audit risulta adeguatamente presidiata, oltrechè supportata dal Comitato per il Coordinamento dei Controlli Interni che si è riunito n. 5 volte nel corso del 2023 effettuando, tra l'altro, l'allineamento sullo stato di avanzamento dei lavori rispetto ai piani di controllo delle rispettive Funzioni con lo scopo di presidiare i rischi sulle eventuali carenze riscontrate. Gli esiti delle molteplici attività sono stati regolarmente riferiti in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, sia la Funzione di Internal Audit che, subordinatamente, tutti i soggetti incaricati di funzioni di controllo o responsabili di aree tematiche oggetto di verifica, hanno costantemente interagito con il Collegio Sindacale.

Il Collegio conferma come la struttura di Risk Management, il Responsabile Incaricato Antiriciclaggio, la Compliance e il Responsabile Internal Audit, siano risultati autonomi e indipendenti nelle proprie aree di competenza, e rappresentino un presidio di legalità efficace per Carisp.

Allla luce dei riscontri ottenuti e dell'attività di vigilanza svolta, si ritiene il sistema dei controlli interni adeguato e rispondente ai requisiti di efficienza ed efficacia al presidio dei rischi.

VIII- SISTEMA AMMINISTRATIVO – CONTABILE.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile definito come l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa societaria attendibile e conforme ai principi contabili adottati dalla Banca per la formazione del Bilancio d'esercizio nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il giudizio del Collegio Sindacale deriva dall'esito del confronto e dello scambio di informazioni con le Funzioni di Controllo nonché con le singole aree operative deputate al corretto funzionamento del sistema amministrativo-contabile della Banca.

Inoltre, la società di revisione Solution S.r.l. ha reso i riferimenti circa l'esame delle procedure adottate dalla Banca nella predisposizione del Bilancio, per formazione e strutturazione, verificandone in via generale la conformità alla vigente normativa societaria. È opportuno ricordare che non si tratta di un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile, bensì di un giudizio sintetico sull'efficienza e la funzionalità del sistema, svolto alla luce dei rischi rilevanti emersi in tali aree operative. Occorre rammentare come il sistema informativo sia uno degli strumenti fondamentali per l'esercizio dell'attività bancaria, ed è necessario che il SIB sia adeguato alla complessità del contesto in cui la banca opera, attendibile, integrato, strutturato e protetto da adeguati presidi sia di tipo fisico che di tipo logico.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie verifiche e con il supporto delle Funzioni di Controllo, nel corso del 2023 ha domandato continui aggiornamenti ed ha mantenuto alta l'attenzione sulle difficoltà di volta in volta riscontrate per assicurare adeguate condizioni di sicurezza e stabilità del sistema. L'esercizio appena concluso è stato difatti caratterizzato da un primo semestre, in continuità con il 2022, incentrato sul progetto di migrazione verso l'applicativo Platone, ritenuto poi non rispondente alle esigenze della Banca. L'organo amministrativo ha dunque portato avanti la decisione di mantenere l'applicativo Gesbank Evolution, già in uso, mediante

l'acquisto della sublicenza d'uso comprensiva delle sorgenti funzionali alla messa in opera del servizio di Application Management evolutivo, che include un sistema *software* di *ticketing* in grado di tenere traccia di tutte le attività di correzione e sviluppo del SIB.

Tenuto conto delle raccomandazioni, avuto riguardo al sistema informativo, ed in base al giudizio di conformità espresso sul progetto di Bilancio dalla società di revisione Solution S.r.l. e degli esiti delle attività di *audit* svolte, considerata la complessità del contesto operativo della Banca, il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo-contabile risulta sostanzialmente adeguato alle caratteristiche della Banca e, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne, risulta sufficiente ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di Cassa.

IX- OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, messi a nostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, riferiamo quanto segue.

Il Bilancio è disciplinato dalle norme contenute nella Legge n. 165/2005 "LISF" (e s.m.i.), nel Regolamento 2007-07 (e s.m.i.) "*Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria*", nel Regolamento n. 2016-02 (e s.m.i.) *"Regolamento sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati"*, nella Circolare BCSM n. 2017-03 *"Circolare sugli obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa"*, nonché nel rispetto della Legge sulle Società.

Dalle attività di controllo di competenza del Collegio Sindacale effettuate attraverso l'esame della Nota Integrativa e della Relazione degli Amministratori, nonché dai riscontri ricevuti durante gli scambi informativi con la Società di Revisione a cui compete la revisione legale del Bilancio, e dalla Direzione Amministrazione e Finanzia di Carisp, non si rilevano sostanziali modifiche nei criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio 2022. Si riscontra, altresì, la generale corretta esposizione dei dati di Bilancio a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente e ove necessario

l'indicazione delle eventuali modifiche apportate con il relativo richiamo normativo. Trova indicazione nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della Nota Integrativa, l'adozione da parte di Carisp della facoltà normativa prevista all'art. III.II.6 del Regolamento BCSM n. 2016-02 di effettuare cancellazioni parziali o totali (o anche "*write-off*") in presenza di determinate condizioni di specifiche esposizioni creditizie.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta i seguenti principali risultati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE	**31/12/2023**	**31/12/2022**
ATTIVITA'	1.506.054.697	1.536.995.107
PASSIVITA'	1.394.845.170	1.430.157.429
PATRIMONIO NETTO	111.209.527	106.837.678
UTILE D'ESERCIZIO	*4.371.849*	*1.356.225*
CONTO ECONOMICO	**31/12/2023**	**31/12/2022**
MARGINE D'INTERESSE	17.437.671	15.788.554
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	29.586.528	19.733.892
RISULTATO DI GESTIONE	13.908.999	5.706.098
RISULTATO ATTIVITA' ORDINARIA	4.777.306	- 10.816.483
RISULTATO ANTE IMPOSTE	*4.371.849*	*1.356.225*
RISULTATO D'ESERCIZIO	***4.371.849***	***1.356.225***

Risultanze dello Stato Patrimoniale.

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2023 ammonta a € 111,21 mln ed è formato dal capitale sociale per € 100,63 mln, da altre riserve per € 3,21 mln, dal fondo rischi finanziari generali per € 3,00 mln e dall'utile di esercizio per € 4,37 mln, evidenziando un miglioramento del rapporto tra patrimonio netto e totale attivo che risulta pari al 7,39%.

I limiti di Vigilanza prudenziale, che trovano puntuale rappresentazione e descrizione nei documenti di Bilancio, evidenziano per l'esercizio 2023 un coefficiente di *solvency* pari al 19,58%, in miglioramento di oltre 3 punti rispetto al 31 dicembre 2022 e *compliance* con il limite minimo dell'11% previsto dal Regolamento 2007-07 (e s.m.i.).

Nell'esercizio 2023 trova effetto la ponderazione dell'operazione di cartolarizzazione di sistema con la normativa bancaria intervenuta in materia. In continuità con i precedenti esercizi, nei termini di quanto previsto all'Art. VII.III.4, lett. a) dal Reg. n. 2007-07, il titolo irredimibile iscritto nel Bilancio di Carisp per conversione della posta *ex* art. 5 *ter* è ponderato allo 0%.

I crediti verso la clientela pari a lordi € 280,27 mln, evidenziano una significativa riduzione nel corso dell'esercizio 2023 (di oltre € 590 mln corrispondente al 67,80% rispetto all'esercizio precedente) principalmente riconducibile all'operazione di *write-off* ed alla Cartolarizzazione di Sistema generando un impatto positivo complessivo sull'NPE *ratio* di circa 45 punti.

I crediti dubbi lordi scendono complessivamente ad € 88,09 mln, in evidente calo rispetto all'esercizio precedente per le principali motivazioni sopra indicate, come anche l'esposizione netta pari ad € 49,37 mln rispetto ad € 89,42 mln dell'anno precedente (di cui 24,83 mln riferibile all'operazione di cartolarizzazione di sistema), con un *coverage ratio* complessivo pari al 43,96%, a fronte del corrispondente dato di sistema pari al 33,6%[1]. Il totale dei crediti dubbi, isolato dalla partita Delta, si attesta in € 71,51 mln, confermando un indice di copertura (seppur in diminuzione) pari al 52,89% e superiore al citato indice di sistema. L'indice di copertura delle sofferenze *post* operazioni di cartolarizzazione e *write-off* risulta pari al 68,97% rispetto al corrispondente dato di sistema pari al 49,6%[2].

In particolare, i *write-off* parziali riferiti al Gruppo Delta hanno determinato una riduzione della posizione lorda da € 469,46 mln dell'anno 2022 ad € 16,59 mln nell'anno 2023, di cui € 451,90 riferiti alla voce "A3. Bis Crediti ristrutturati ex Delta" a titolo di cancellazioni parziali per la presenza dei requisiti di cui al citato Regolamento 2016-02, senza generare effetti sull'esposizione netta.

Per effetto delle operazioni di cartolarizzazioni e *write-off* effettuate durante l'anno 2023, l'NPE *ratio* passa dunque dal 76,88% dell'anno 2022 al 31,43% dell'anno 2023. Rispetto al dato di sistema pari al 9,5% Carisp presenta un NPL *ratio* del 12,34% rispetto al 17,87% dell'anno precedente.

La raccolta totale, al netto dell'incidenza del collocamento dell'obbligazione statale dello scorso esercizio, evidenzia un segno positivo dell'1,38%.

La *posizione Delta* anche nell'anno 2023 è stata oggetto di una intensa attività che ha interessato, tra le altre, i lavori necessari per il completamento dell'acquisizione dei residui crediti relativi all'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182 *bis*

[1] *Fonte: Bollettino informativo trimestrale di BCSM – IV trimestre 2023*
2 Fonte: Bollettino informativo trimestrale di BCSM – IV trimestre 2023

con un impegno nel continuo di risorse, comitati, CDA e struttura di direzione generale.

Nel corso dell'anno 2023 ha trovato quasi completamento la cartolarizzazione dei crediti residui delle finanziarie Carifin, Plusvalore e Detto Factor nel veicolo "Heritage SPV Srl" ed è stata sottoscritta la cartolarizzazione avente ad oggetto la componente riferibile al "bene sottostante il leasing" conferita nel veicolo denominato "Glauco Re" per € 500.000.

Il presente Bilancio, in continuità con il precedente esercizio porta l'iscrizione nella voce "130 Altre attività" di una porzione della partita Delta, rappresentativa dei flussi finanziari che Carisp prevede di ricevere dalla liquidazione del Gruppo Delta, sulla base degli attivi disponibili e di quanto previsto all'art. 6.3 dell'Accordo 182*bis*, per un ammontare di circa € 50,5 mln. Permangono le criticità circa i riflessi sui dati di bilancio afferenti in particolare i crediti di firma rilasciati nell'interesse delle società del Gruppo Delta (lettere di *patronage*) e il completamento e la chiusura definitiva della complessa partita Delta, che potrebbe trovare scostamenti nei risultati rispetto alle ipotesi formulate, nonché il difficile presidio dei costi di funzionamento e gestione dell'intero Gruppo Delta, per il tramite delle proprie partecipate, pur essendo tale aspetto oggetto di presidio e attenzione nel continuo da parte della *governace* di Carisp.

Tra gli strumenti finanziari immobilizzati trova iscrizione la *tranche Junior* per € 1,84 mln e la tranche *Mezzanine* per € 8,18 mln dell'operazione di cartolarizzazione di sistema, mentre la *tranche Senior* si è tradotta in corrispettivo per 14,8 mln, realizzando ingresso di liquidità per circa 6,94 mln.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in continuità con l'esercizio precedente e tenuto conto di quanto previsto nel Regolamento 2016-02 (e s.m.i.) nel rispetto della facoltà di opzione prevista dalla normativa vigente circa il criterio del *fair value*.

In Nota Integrativa trovano indicazione i dati di bilancio utilizzati per la valutazione delle partecipate per i quali si rinvia alla voce 6.1 "*partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo*" della medesima Nota Integrativa.

Tra le immobilizzazioni immateriali si rileva un incremento, riclassificato nella Tabella a7a.1 della Nota Integrativa tra le "*altre immobilizzazioni immateriali*" pari ad € 1,57 mln, riferito principalmente a "*spese sostenute per l'acquisto di software*". Il Collegio, sentita la Società di Revisione circa la corretta classificazione delle poste indicate in nota integrativa in forza dei principi contabili e regolamentari in vigore, in continuità con i precedenti esercizi, non ha osservazioni contrarie all'avvenuta capitalizzazione da parte della Banca.

Nella posta di bilancio "*Altre attività*", come dettagliatamente riportato in Nota Integrativa, trovano iscrizione, tra le altre, € 187,44 mln di crediti d'imposta, di cui € 121,6 derivanti da operazioni a tutela del risparmio in forza di Decreti Legge ed € 65,4 rappresentano imposte anticipate *ex lege* 150/2012 la cui iscrizione trova dettaglio in Nota Integrativa.

Risultanze del Conto Economico.

Il conto economico a fine 2023 evidenzia un risultato lordo di gestione di € 13,91 mln, ed un risultato della gestione ordinaria positivo pari ad € 4,78 mln, in controtendenza rispetto al precedente esercizio, con una importante effetto derivante dal miglioramento del margine di interesse sostenuto dal rialzo dei tassi di interesse registrati nel corso del 2023. Incremento che ha sostenuto i maggiori costi di gestione sui quali deve rimanere un attento presidio da parte del CDA ed ha permesso il realizzo di un incremento dell'utile d'esercizio che si attesta ad oltre € 4,3 mln.

La componente di interessi attivi riferita al *"titolo irredimibile"* (corrispondente ad € 7,96 mln) incide per il 28,75% della voce 10 *"Interessi attivi e proventi assimilati"*.

La Società di Revisione Solution S.r.l., ha espresso il suo giudizio professionale sul Bilancio, affermando, fatti salvi i circostanziati richiami d'informativa, quanto segue: *"a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione"*. La Società di Revisione esprime delle evidenze nella sezione *Richiami di informativa*, per i quali si rimanda alla Relazione del

Revisore, i cui temi trovano dettaglio nella Relazione sulla Gestione e che il Collegio condivide debbano essere rappresentati per fornire la necessaria esposizione agli *stakeholder* della Banca.

Non essendo demandata a questo Collegio la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

X- CONCLUSIONI.

Viste infine le risultanze ed i richiami di informativa riportati nella Relazione del Revisore indipendente al Bilancio 2023 che non ne modificano il giudizio, e le relative conclusioni, il Collegio Sindacale nella sua interezza non ravvisa elementi ostativi all'approvazione del progetto di Bilancio, che viene presentato dal Consiglio di Amministrazione con evidenza di un utile di € 4.371.849,10, e ne raccomanda la destinazione per il rafforzamento patrimoniale di Carisp mediante integrale accantonamento a riserva come indicato in nota integrativa al bilancio.

* * * * *

I sottoscritti Avv. Sara Pelliccioni, Dott.ssa Meris Montemaggi e Dott.ssa Rossana Michelotti, nella loro veste di componenti del Collegio Sindacale di Carisp dichiariamo, per quanto di rispettiva competenza, la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste dalla vigente normativa per l'assunzione della carica.

Avv. Sara Pelliccioni	Dott. Meris Montemaggi	Dott. Rossana Michelotti
Presidente Collegio Sindacale	*Membro del Collegio Sindacale*	*Membro del Collegio Sindacale*

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LEGGE N. 165/2005 E S.M.I. (LISF), DELL'ART. 68 DELLA LEGGE N. 47/2006 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETA'), DELL'ART. VI.II.3 DEL REGOLAMENTO N. 2007-07 E DELL'ART. VIII.I.1 DEL REGOLAMENTO N. 2016-02 EMANATI DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Al Socio Unico della
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito anche la Banca) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2023, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, in particolare sulle seguenti tematiche:

- La Banca, alla data di chiusura del bilancio, risulta esposta nei confronti del gruppo Delta, oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. italiana (di seguito Accordo Delta), per esposizioni creditorie pari a complessivi € 15,7 milioni con esclusione dei titoli cartolarizzati, che non sono coinvolti nell'accordo di ristrutturazione citato, ma che rivengono sempre dal gruppo Delta, ed il cui valore residuo al 31/12/2023 si attesta ad € 64,8 milioni.
  La Banca, inoltre, è titolare di un diritto sul residuo attivo derivante dalla liquidazione del gruppo Delta, in ragione del disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo Delta, che è iscritto alla voce 130 dell'attivo "Altre Attività" per € 50,5 milioni.
  Relativamente alle valutazioni di bilancio 2023 delle esposizioni creditorie e del residuo attivo, si rappresenta che le stesse si sono basate sull'aggiornamento svolto dal liquidatore di Delta dell'analisi già ricevuta - per il 31/12/2022 - da Delta S.r.l. per il tramite delle stime fornite dalla società SGCD S.p.A. con il supporto dell'advisor E&Y. Le risultanze aggiornate di tale analisi, volta a verificare il valore complessivo dei residui attivi del Gruppo, hanno portato la Banca a confermare le svalutazioni già in essere riguardo le esposizioni creditorie e del residuo attivo.
  Ulteriori informazioni afferenti all'Accordo Delta sono descritte ai paragrafi "Principali azioni nel corso del 2023" e "Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta" della Relazione sulla gestione ai quali si rinvia.
- La Banca, con effetto al 31/12/2023, ha operato il *write-off* parziale sui crediti ristrutturati ex Accordo Delta fino alla concorrenza delle rettifiche di valore nel tempo operate per € 451,9 milioni senza alcuna rinuncia al credito e senza alcun impatto a conto economico, ricorrendone entrambe le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.
- La Banca ha partecipato - quale originator - all'operazione di Cartolarizzazione di sistema di cui alla Legge 30 agosto 2021 n. 157 e s.m.i. perfezionata a fine 2023. Ulteriori informazioni afferenti all'operazione di cartolarizzazione in parola sono descritte al paragrafo "Principali azioni nel corso del 2023" della Relazione sulla gestione nonché in calce alle tabelle di nota integrativa relative alle voci dell'attivo di bilancio interessate dalla stessa, alle quali si rinvia.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

B

liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento).

Gli amministratori della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2023 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri aspetti

Si evidenzia che la Banca detiene partecipazioni di controllo, ma che l'attuale quadro normativo non impone, al momento, la predisposizione del bilancio consolidato.

San Marino, 22 aprile 2024

SOLUTION S.r.l.

Marco Stolfi
Presidente del C.d.A.

Solution S.r.l.
Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm
Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110

CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A.